

RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E
SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO

ANNO 2020



Relazione Consuntiva **sull'attività svolta e sull'andamento** **del sistema finanziario**

Anno 2020



© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2020
Ente a partecipazione pubblica e privata
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino
tel. 0549 882325 fax 0549 882328
country code (+) 378 swift code: icssmsm
www.bcsm.sm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Giugno 2021



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI*

Consiglio Direttivo

Catia Tomasetti - Presidente
Francesco Mancini – Vice Presidente
Francesco Ielpo
Martina Mazza
Antonella Mularoni
Giacomo Volpinari

Collegio Sindacale

Pier Angela Gasperoni - Presidente
Valentina Di Francesco
Monica Zafferani

Direzione Generale

Giuseppe Ucci - Vice Direttore f.f.
Daniele Bernardi – Vice Direttore

Coordinamento della Vigilanza

Giuseppe Ucci – Presidente
Giuliano Battistini
Marco Giulianelli
Maurizio Pappalardo
Andrea Vivoli

Lo Statuto di Banca Centrale (Legge n. 96 del 29 giugno 2005 e successive modifiche) prevede che la Banca risponda del raggiungimento delle proprie finalità al Consiglio Grande e Generale, che ne nomina il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo nonché il Presidente del Collegio Sindacale; coerentemente alle responsabilità affidatele dallo Statuto, la Banca ha predisposto la Relazione Consuntiva annuale contenente sia il resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente sia le informazioni sull'andamento del sistema finanziario, Relazione che – come prevede la legge – deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci e successivamente inviata al Consiglio Grande e Generale per il tramite della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio.

* al 29 giugno 2021

INDICE

1	IL SISTEMA FINANZIARIO	9
1.1	Il sistema bancario	10
1.1.1	<i>Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi</i>	10
1.1.2	<i>Le dimensioni e la struttura del sistema</i>	10
1.1.3	<i>Le attività e le passività</i>	12
1.1.4	<i>L'esame degli impieghi alla clientela</i>	15
1.1.5	<i>La raccolta</i>	19
1.1.6	<i>L'attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario</i>	21
1.1.7	<i>Il patrimonio.....</i>	21
1.1.8	<i>La redditività e l'efficienza</i>	23
1.1.9	<i>La liquidità.....</i>	27
1.1.10	<i>Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante</i>	28
1.1.11	<i>Volumi di pagamento carte di credito e debito.....</i>	28
1.2	Il resto del sistema	29
1.2.1	<i>Le società finanziarie</i>	29
1.2.2	<i>Gli Istituti di pagamento</i>	29
1.2.3	<i>Le società di gestione (SG).....</i>	30
1.2.4	<i>Le imprese di assicurazione</i>	30
1.2.5	<i>Gli intermediari assicurativi e riassicurativi.....</i>	32
1.2.6	<i>Gli offerenti fuori sede</i>	33
1.2.7	<i>Prestatori di Servizi di Pagamento</i>	33
1.2.8	<i>Consulenti finanziari indipendenti</i>	33
2	LE FUNZIONI ISTITUZIONALI	34
2.1	La Vigilanza e la tutela degli investitori.....	34
2.1.1	<i>Policy di vigilanza</i>	34
2.1.2	<i>Il Coordinamento della Vigilanza.....</i>	35
2.1.3	<i>L'attività del Dipartimento Vigilanza</i>	35
2.1.4	<i>Gli interventi regolamentari</i>	37
2.1.5	<i>La Vigilanza informativa.....</i>	38
2.1.5.1	<i>Le statistiche nazionali e internazionali</i>	39
2.1.5.2	<i>La Centrale Rischi.....</i>	40
2.1.5.3	<i>Altre attività</i>	41
2.1.6	<i>Controlli sul sistema bancario e finanziario</i>	41
2.1.6.1	<i>I controlli cartolari</i>	41
2.1.6.2	<i>I controlli ispettivi.....</i>	42
2.1.6.3	<i>Il Servizio di Informativa Protesti</i>	43

2.2	Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza	44
2.3	La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte	46
2.4	La gestione del contante	47
2.5	L'attività di consulenza e collaborazione	48
2.5.1	<i>La consulenza normativa</i>	48
2.5.2	<i>Riepilogo altre forme di consulenza e collaborazione</i>	49
2.6	L'Autorità Valutaria.....	50
2.7	Il sistema dei pagamenti.....	51
2.8	La Tesoreria di Stato.....	53
2.9	L'Esattoria di Stato	55
2.9.1	<i>L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio</i>	55
2.9.2	<i>Le procedure cautelari ed esecutive</i>	56
2.9.3	<i>Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2020</i>	56
2.9.4	<i>Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente</i>	57
2.9.5	<i>Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera</i>	57
2.9.6	<i>Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS</i>	58
2.9.7	<i>La cartella unica delle tasse (CAUTA)</i>	58
2.9.8	<i>Le aste pubbliche</i>	59
2.9.9	<i>L'attività legale</i>	59
2.10	La gestione della liquidità e del portafoglio finanziario.....	60
2.11	Secondo pilastro previdenziale (FONDISS).....	62
2.12	Il Registro dei Trust.....	63
2.13	L'archivio delle partecipazioni fiduciarie	65
3	MISURE MESSE IN ATTO PER IL CONTRASTO AL COVID-19	66
3.1	Indicazioni nei locali della Banca	66
3.2	Telelavoro.....	66
4	RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI	67
4.1	I principali eventi della gestione 2020	67
4.2	Il Rendiconto 2020	69



SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AREAER	Annual Report on Exchange Arrangements and Exchange Restrictions
BANCA CENTRALE/BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BCE	Banca Centrale Europea
COFER	Currency Composition of Foreign Exchange Reserves
CTU	Consulente Tecnico d'Ufficio
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FGD	Fondo di Garanzia dei Depositanti
FONDISS	Fondo di Previdenza Complementare dell'Istituto di Sicurezza Sociale
LISF	Legge n. 165/2005 "Legge sulle Imprese e sui Servizi Bancari, Finanziari e Assicurativi"
NRA	National Risk Assessment
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
RIS	Rete Interbancaria Sammarinese
ROA	Return on Assets – rapporto tra risultato netto di gestione e totale delle attività
ROE	Return on Equity – rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto
SEPA	Single Euro Payments Area
SMAC	San Marino Card
SRD	Scambio Recapiti Domestici
SWIFT	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication

AVVERTENZE

Le elaborazioni dei dati, salvo diversa indicazione, sono eseguite da Banca Centrale. Le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati); analogamente la somma dei valori arrotondati potrebbe non coincidere con i valori complessivi forniti. I valori esposti, ove non indicato diversamente, sono espressi in euro.

I dati riferiti agli anni precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti relazioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari.

Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati di Banca Centrale.



1 IL SISTEMA FINANZIARIO

Al 31/12/2020, nel Registro dei Soggetti Autorizzati risultavano iscritte 12 società. Nel dettaglio, il sistema finanziario sammarinese risultava composto da 5 banche di cui una sottoposta a procedura di risoluzione (ai sensi della Legge 102/2019), una società finanziaria, 3 società di gestione, un istituto di pagamento e 2 imprese di assicurazione (autorizzate all'esercizio delle attività di cui alla lettera G dell'Allegato 1 della LISF). Rispetto al 2019, il numero dei soggetti autorizzati è diminuito di un'unità in quanto l'unica società fiduciaria presente ha rinunciato, nel corso del 2020, alle attività riservate, ai sensi degli artt. 8 e 47 della LISF.

Completano il quadro del sistema finanziario gli intermediari assicurativi e riassicurativi iscritti nel relativo Registro pubblico. Alla fine del 2020 erano presenti 32 intermediari che svolgevano attività economica, di cui uno sospeso. Nel corso del 2020, è stato iscritto un nuovo intermediario e 6 ne sono stati cancellati. Si rappresenta, altresì, che risultavano iscritti 46 responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa nella sezione A del medesimo Registro. Nell'elenco delle imprese di assicurazione estere, autorizzate ad esercitare attività assicurativa nella Repubblica di San Marino in regime di prestazione di servizi senza stabilimento mediante intermediari, figuravano 40 compagnie di assicurazione, di cui 21 italiane e 19 appartenenti ad altri Stati.

Si riporta, a partire dal 2018, l'indicazione del numero dei soggetti autorizzati.

Tabella 1 - Soggetti autorizzati e intermediari assicurativi

Soggetti autorizzati	2018	2019	2020	31/3/2021
Banche	7*	5**	5**	5**
Finanziarie/fiduciarie	3	2	1	1
Imprese di investimento	0	0	0	0
Società di gestione	3	3	3	3
Imprese di assicurazione	2	2	2	2
Istituti di pagamento	1	1	1	1
Totale	16	13	12	12
Intermediari assicurativi e riassicurativi	37	37	32	33***

Note:

* Una banca, pur essendo iscritta nel Registro dei Soggetti Autorizzati, non risultava operativa.

** Una banca è sottoposta a procedura di risoluzione avviata il 22 luglio 2019, ai sensi dell'art. 4 della Legge 14 giugno 2019 n. 102.

*** Il numero comprende i soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica e, in particolare, n. 6 persone fisiche e ditte individuali, n. 24 persone giuridiche non imprese finanziarie, n. 3 imprese finanziarie svolgenti anche attività di intermediazione assicurativa; dei n. 33 intermediari, n. 2 soggetti erano in regime di sospensione dell'attività. Si rappresenta, altresì, che risultavano iscritti nella sezione A n. 48 persone fisiche in qualità di Responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa non esercitanti attività economica, di cui uno inoperativo.

Nell'arco del primo trimestre 2021, il sistema finanziario sammarinese non ha subito modifiche, confermando i numeri sopra evidenziati (5 banche, 1 società finanziaria, 3 società di gestione, 1 istituto di pagamento e 2 imprese di assicurazione).

Nei primi tre mesi del 2021, con riferimento agli intermediari assicurativi che svolgevano attività economica, si è registrata una nuova sospensione, una nuova iscrizione e non si sono verificate cancellazioni. Inoltre, in relazione ai responsabili dell'attività iscritti nella sezione A del predetto Registro, si evidenziano 2 nuove iscrizioni mentre un responsabile è risultato in stato di inoperatività. Al 31/03/2021, non si sono rilevate modifiche nell'elenco delle imprese estere.

Con riferimento agli ulteriori Registri e Albi tenuti da Banca Centrale si rappresenta quanto segue.

Nel corso del 2020, nel Registro delle Imprese Capogruppo non si registravano variazioni rispetto all'anno precedente confermando, al 31/12/2020, l'iscrizione di 3 banche e 1 compagnia di assicurazione.

L'Albo dei Trustee Professionali della Repubblica di San Marino registrava, nel periodo in esame, un incremento nel numero degli iscritti di 3 unità per un totale complessivo di 15 soggetti, anche a seguito dell'emanazione del Regolamento 2020-02, modificativo del Regolamento 2010-01, che ha previsto l'iscrizione, con l'indicazione della dicitura "inattivo", dei trustee professionali qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 comma 4 del menzionato Regolamento 2020-02, ma con la possibilità di esercitare in futuro tale "Ufficio". Al 31/12/2020, i trustee professionali inattivi erano 3 e appartenenti alla categoria dei liberi professionisti.

Nella Tabella 2 è riportato il numero degli operatori presenti nei Registri e Albi tenuti presso BCSM al 31/12/2020.

Tabella 2- Operatori iscritti nei Registri BCSM al 31/12/2020

Soggetti autorizzati	2020
Registro dei soggetti autorizzati	12
Registro delle Imprese Capogruppo	4
Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi	32
Registro dei promotori finanziari*	32
Albo dei Trustee Professionali nella Repubblica di San Marino**	15
Totale	95

Note: * Alla data del 31.12.2020, il numero degli iscritti era riconducibile interamente alla sezione "Dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede".

**Alla data del 31.12.2020 nell'Albo dei Trustee Autorizzati della Repubblica di San Marino risultavano iscritti n. 4 banche, n. 6 liberi professionisti di cui n. 3 "inattivi" e n. 5 società non finanziarie.

Si rileva che nel corso del 2020, a seguito dell'emanazione del Regolamento n. 2020-03, è stato istituito il Registro pubblico dei Consulenti Indipendenti mentre nel primo trimestre 2021 è stato attivato il Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 2020-04 in recepimento della Direttiva PSD2. Per maggiori informazioni con riferimento a tali Registri, si vedano i successivi paragrafi 1.2.7 e 1.2.8.

1.1 Il sistema bancario

1.1.1 Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi

Al 31/12/2020, considerate le banche iscritte nel Registro dei Soggetti Autorizzati, solo una presentava un azionariato composto, in maggioranza, da soggetti non residenti, in prevalenza società fiduciarie ovvero holding di partecipazioni, mentre le restanti 4 presentavano un azionariato composto da soggetti residenti, persone fisiche e giuridiche evidenziando, pertanto, la medesima situazione del 2019. Di quest'ultime, una banca presentava quale azionista al 100% lo Stato e una banca, sottoposta a procedura di risoluzione, presentava, quale azionista, Banca Centrale.

A partire dal 1/03/2017, ai sensi dell'art. 43 della Legge n. 144/2016, che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei nominativi dei beneficiari effettivi che "possiedono" o "controllano" un soggetto autorizzato "attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale pari o superiore al 2%", sono stati inseriti i corrispondenti beneficiari effettivi.

1.1.2 Le dimensioni e la struttura del sistema

Il periodo in disamina è stato, tra l'altro, fortemente condizionato dalle circostanze eccezionali determinate dal diffondersi della pandemia COVID-19.

Tra gli eventi rilevanti registrati nel corso dell'anno, si evidenziano:

- con riguardo a Banca Nazionale Sammarinese:

- il completamento del trasferimento delle passività protette dalla Banca Nazionale Sammarinese alle 3 banche cessionarie, in conformità a quanto previsto dal programma di risoluzione di Banca CIS, già sottoposta ad amministrazione straordinaria;
- la contabilizzazione della completa rimozione del deficit patrimoniale residuo¹ della banca in parola;
- l'emissione delle obbligazioni da parte di Banca Nazionale Sammarinese, in applicazione del citato programma di risoluzione ed in conformità a quanto previsto dalle Leggi n. 102/2019 e n. 115/2019;
- con riguardo a Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino:
 - il rimborso delle obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 3 del D.L. 89/2017 a seguito della cessione in blocco di attivi e passivi di Asset Banca S.p.A. in l.c.a.;
 - le emissioni di prestiti subordinati da parte della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino aventi scadenza 3, 5 e 7 anni, in adempimento all'art. 44 della Legge n. 113/2020;
 - tenuto conto di quanto indicato nella Legge 223/2020, è stata disposta l'emissione di titoli irredimibili del debito pubblico per un ammontare nominale di euro 455 milioni, riservati alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino per la conversione della posta 5-ter prevista dal Decreto Legge n. 93/2017, come modificato dai Decreti Legge n. 101/2017 e n. 122/2017².

A fine 2020, il totale attivo di sistema evidenzia una contrazione di 53 milioni rispetto all'esercizio precedente (-1,3%), ragguagliandosi così a 4.165 milioni.

Gli impieghi lordi totali, pari a 2.472 milioni, hanno registrato una flessione del 5,2% (-136 milioni) rispetto all'esercizio 2019. La raccolta totale è aumentata di 63 milioni di euro attestandosi a 5.311 milioni (+1,2%) a seguito dell'incremento sia della raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) che della raccolta indiretta, il cui ammontare si attesta, rispettivamente, a 3.643 milioni e 1.668 milioni. La raccolta interbancaria si ragguaglia a 14 milioni, in riduzione di 6 milioni rispetto al dato del 2019. Il patrimonio netto passa da 253 milioni a 243 milioni (-10 milioni). Il numero dei dipendenti del settore bancario, pari a 440 unità a fine 2020, evidenzia un calo di 48 unità rispetto all'anno precedente. L'incidenza sul totale dei lavoratori dipendenti del Paese è pari al 2,2%.

Tra gli impieghi non sono incluse le esposizioni fuori bilancio.

Tabella 3 – Principali indicatori dimensionali del sistema bancario

Indicatori	2018	2019	2020
Indicatori dimensionali			
Totale attivo	4.576	4.219	4.165
Crediti verso enti creditizi*	344	388	518
Impieghi lordi verso la clientela**	2.829	2.609	2.472
Raccolta totale	5.557	5.248	5.311

¹ Alla data del 31.12.2019 permaneva nel bilancio della Banca Nazionale Sammarinese, istituto riveniente dalla risoluzione di Banca CIS in a.s., una parte del deficit patrimoniale di quest'ultima ancora da rimuovere ai sensi del programma di risoluzione e in conformità a quanto previsto dalle Leggi n. 102/2019 e n. 115/2019. Tale porzione di deficit patrimoniale, pari a 27,2 milioni, era composto da 15,8 milioni riferiti alla riduzione del valore nominale delle passività previste ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 102/2019 (c.d. "falcidie") e da 11,4 milioni relativi al deficit patrimoniale da trasferire al veicolo pubblico post beneficio falcidie. I dati riferiti al 2019 contenuti nel presente documento incorporano gli effetti della rimozione della predetta porzione di deficit patrimoniale che è intervenuta contabilmente nel secondo semestre 2020. I dati al fine 2020, così come quelli a fine 2019, incorporano il trasferimento dei crediti al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto.

² Il titolo irredimibile è stato emesso con data regolamento 30 dicembre 2020 e godimento a partire dal 1° gennaio 2021.



Indicatori	2018	2019	2020
Raccolta diretta	3.929	3.631	3.643
Raccolta del risparmio***	3.861	3.611	3.628
Raccolta interbancaria	69	20	14
Raccolta indiretta****	1.627	1.617	1.668
Patrimonio netto	309	253	243
Indicatori strutturali			
Numero operatori	6	5	5
Numero filiali	45	36	34
Numero dipendenti	523	488	440
% Dipendenti sul totale lavoratori dipendenti	2,7%	2,4%	2,2%
Altri dati statistici			
PIL (nominale)	1.402	1.444	1.318
Popolazione residente	33.419	33.574	33.627
Numero totale lavoratori dipendenti	19.292	19.962	19.631
Popolazione / Filiali	743	933	989
Totale attivo / PIL	3,3	2,9	3,2
Raccolta totale / PIL	4,0	3,6	4,0

Fonte: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica/Elaborazioni Fondo Monetario Internazionale (Popolazione residente, numero totale lavoratori dipendenti, PIL).

Note: I dati sulle consistenze monetarie sono in milioni. Gli indicatori dimensionali e strutturali riferiti al 31 dicembre 2018 non comprendono una banca non operativa.

* La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

** La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti.

*** La raccolta del risparmio comprende anche l'aggregato delle passività subordinate ed è indicata al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

**** La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

1.1.3 Le attività e le passività

Le attività – Nel 2020 gli attivi bancari, in contrazione di 53 milioni (**Tabella 4 e Figura 1**), evidenziano la flessione della voce "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" di 476 milioni e dei crediti verso clientela netti³ di 133 milioni, nonché l'incremento degli strumenti finanziari in portafoglio (+439 milioni) e dei crediti verso enti creditizi netti (+130 milioni).

Sulla contrazione della voce "Crediti verso clientela" hanno inciso, tra l'altro, il rimborso dei finanziamenti, le rettifiche su crediti operate dalle banche e l'attribuzione di svalutazione analitiche su crediti con utilizzo del Fondo Rischi su Crediti precedentemente alimentato a seguito della comunicazione dei risultati dell'AQR. Al riguardo, la normativa vigente ha consentito agli intermediari (art. 40 della Legge 173/2018) di rinviare parte di dette rettifiche AQR ai successivi quattro esercizi, salvo eventuali variazioni del termine autorizzate da Banca Centrale e previste al comma 2 della citata Legge. In totale, l'ammontare delle rettifiche non rilevate a conto economico e rinviate ai seguenti anni si ragguaglia, a fine 2020, a 47 milioni. Le operazioni di leasing finanziario (relativamente ai crediti residui in linea capitale) hanno registrato una diminuzione di 16 milioni, riconducibile prevalentemente all'ordinaria dinamica dei rimborsi e degli ammortamenti.

Gli strumenti finanziari in portafoglio, pari a 1.206 milioni, hanno evidenziato un incremento di 439 milioni, in ragione prevalentemente, dell'emissione, ai sensi della Legge 223/2020, di titoli irredimibili del debito pubblico per 455 milioni nominali, riservati alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino per la conversione della posta contabile iscritta nell'attivo di bilancio della

³ La voce include le operazioni di leasing finanziario: canoni scaduti e crediti residui in linea capitale.

citata banca (art. 5-ter del Decreto Legge 7 agosto 2017 n.93, così come modificato dall'art. 1 del Decreto Legge 30 agosto 2017 n.101)⁴.

In considerazione dell'eccezionale situazione di incertezza registrata sui mercati finanziari nel primo trimestre del 2020, che aveva indotto forti correzioni al ribasso dei titoli azionari e un innalzamento generalizzato dei credit spread, Banca Centrale ha deciso di attenuare le penalizzazioni sui bilanci delle banche accordando – tra l'altro – la possibilità di trasferire i titoli di debito dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato sulla base del valore di mercato al 31/01/2020. Successivamente, a fine 2020, tenuto conto del protrarsi delle circostanze eccezionali determinate dall'emergenza sanitaria, Banca Centrale ha consentito, in via straordinaria, entro il primo semestre 2021, il trasferimento di strumenti finanziari dal portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato ovvero la vendita sul mercato dei titoli immobilizzati disponendo che le plusvalenze nette derivanti dal citato trasferimento o vendita anticipata debbano essere accantonate a riserva non distribuibile, utilizzabile esclusivamente per l'aumento del capitale sociale.

I crediti verso enti creditizi si attestano a 518 milioni, in aumento di 130 milioni. Le partecipazioni iscritte a bilancio sono passate da 82 a 80 milioni. La cassa e le disponibilità liquide, pari a 22 milioni, sono diminuite di 10 milioni in ragione prevalentemente della rimessa di banconote di taglio apicale a Banca Centrale.

Tra gli strumenti di capitale, pari a 116 milioni, sono inclusi 76 milioni (-7 milioni rispetto al 2019) di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso – con la partecipazione esclusiva di banche sammarinesi e costituiti principalmente da strumenti finanziari, crediti deteriorati e beni derivanti da leasing risolti per inadempimento del conduttore – istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio⁵.

L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" ha registrato una variazione negativa di 476 milioni, passando da 1.359 a 882 milioni (-35,1%). Nel citato aggregato sono incluse essenzialmente le immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto dei crediti residui in linea capitale relativi alle operazioni di leasing finanziario) per 291 milioni (-3 milioni), nonché la voce "Altre attività" che evidenzia un decremento di 471 milioni attestandosi a 580 milioni rispetto a 1.051 milioni del 2019 (la variazione è riconducibile sostanzialmente alla sopra citata conversione della posta contabile 5 ter, già presente tra le "Altre attività" con i titoli irredimibili emessi dallo Stato). Quest'ultimo aggregato comprende, tra l'altro, il portafoglio effetti s.b.f. (per euro 180 milioni), i crediti verso erario per attività a fiscalità differita (112 milioni), i crediti di imposta collegati alle operazioni di acquisizione degli attivi e passivi di intermediari bancari in crisi a partire dal 2011 (224 milioni) e i ratei e i risconti attivi che si attestano a 11 milioni.

Le passività e il patrimonio – Dal lato del passivo si evidenzia l'incremento di 182 milioni dei debiti verso clientela, pari a 2.306 milioni (+8,6%) e la diminuzione di 157 milioni dei debiti rappresentati da strumenti finanziari, 1.298 milioni (-10,8%). Sulla variazione positiva dei debiti verso clientela hanno inciso, tra l'altro, il trasferimento di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario e il rimborso delle obbligazioni e dei certificati di deposito emessi da

⁴ Si rammenta che nel bilancio d'esercizio 2016 la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino si è avvalsa delle modalità di rilevazione contabile delle svalutazioni dei crediti in deroga alle normative primarie e secondarie vigenti, ai sensi della citata norma (art. 5 ter) con distribuzione temporale delle svalutazioni su crediti, pari a 485 milioni, nell'arco di 25 anni. In particolare, i crediti sono stati rettificati e il loro valore abbattuto a fronte dell'iscrizione di una posta attiva di stato patrimoniale con piano di ammortamento pari a 5 milioni per i primi due esercizi, 10 milioni per i successivi tre esercizi (dal 2018 al 2020) ed euro 22,3 milioni annui fino al 2040. Al 31.12.2019 la posta contabile ancora da ammortizzare risultava pari a 455 milioni, convertita, come sopra descritto, nel titolo irredimibile emesso dallo Stato di pari valore nominale.

⁵ I fondi comuni di tipo chiuso ad apporto di crediti sono stati costituiti negli anni 2012, 2013 e 2018 in occasione di quattro crisi bancarie. Al fine di consentire la chiusura della crisi di dette banche e la protezione dei depositanti, sono stati emanati dei decreti che hanno concesso agli istituti che hanno acquisito gli attivi e i passivi delle banche in crisi, poste in liquidazione, di beneficiare di crediti di imposta pari allo sbilancio tra attivi e passivi acquisiti e di segregare gli NPL acquisiti nei citati fondi di crediti. Il valore del credito d'imposta viene quindi essenzialmente aggiornato in funzione del valore degli NPL contenuti nei fondi. L'art. 7 della Legge n. 223/2020 ha sancito che l'ammontare massimo dei benefici di cui ai Decreti Legge n. 174/2011, n. 72/2013, 88/2017 e Decreto Delegato 61/2012 è stabilito in via definitiva sulla base dei rendiconti dei fondi comuni di investimento al 31.12.2020 accertato dal Comitato di Sorveglianza alla stessa data, il cui ammontare è acquisito definitivamente dall'Ufficio Tributario entro il 31 marzo 2021. L'art. 12, comma 5sexies, del Decreto Delegato n. 60/2021, ha prorogato il termine per l'accertamento e l'acquisizione dei crediti d'imposta al 30 giugno 2021.



talune banche, solo in parte compensati dalle obbligazioni emesse da Banca Nazionale Sammarinese in applicazione del programma di risoluzione di Banca CIS in Amministrazione Straordinaria. Con riguardo al citato rimborso delle obbligazioni, si evidenzia che nel mese di luglio 2020 sono giunte a scadenza le obbligazioni emesse da Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino ai sensi della Legge n. 89/2017 nell'ambito della cessione in blocco dei rapporti giuridici di Asset Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa alla citata "Cassa di Risparmio". L'art. 45 della Legge n. 113/2020 ha previsto la possibilità per l'emittente di posticipare il rimborso delle obbligazioni in parola, anche parzialmente, al 30 settembre 2020. La banca ha rimborsato parte dei titoli nel mese di luglio 2020 e la restante parte nel mese di settembre dello stesso anno.

Le passività subordinate si attestano a 31 milioni, in diminuzione di 2 milioni (-4,9%). Al riguardo, si evidenzia l'emissione di prestiti subordinati da parte di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino aventi scadenza 3, 5 e 7 anni, in adempimento all'art. 44 della Legge n. 113/2020, nonché nuove emissioni da parte di altri Istituti, più che compensate dal rimborso di passività subordinate intervenute in corso d'anno.

L'aggregato "Altre voci del passivo" evidenzia un decremento di 53 milioni sostanzialmente riconducibile alla riduzione delle altre passività di 48 milioni (attestatesi a 225 milioni) e del fondo rischi su crediti di 17 milioni (ora pari a 1 milione), parzialmente compensata dall'aumento di 12 milioni del fondo per rischi e oneri che si ragguaglia a 51 milioni.

Il risultato d'esercizio 2020 del sistema ha evidenziato una perdita netta di 44 milioni a fronte di un risultato negativo di 194 milioni del 2019. Nell'anno in esame due banche hanno registrato un utile d'esercizio, mentre i restanti tre istituti hanno chiuso l'anno in perdita.

Tabella 4 - Stato patrimoniale aggregato del settore bancario

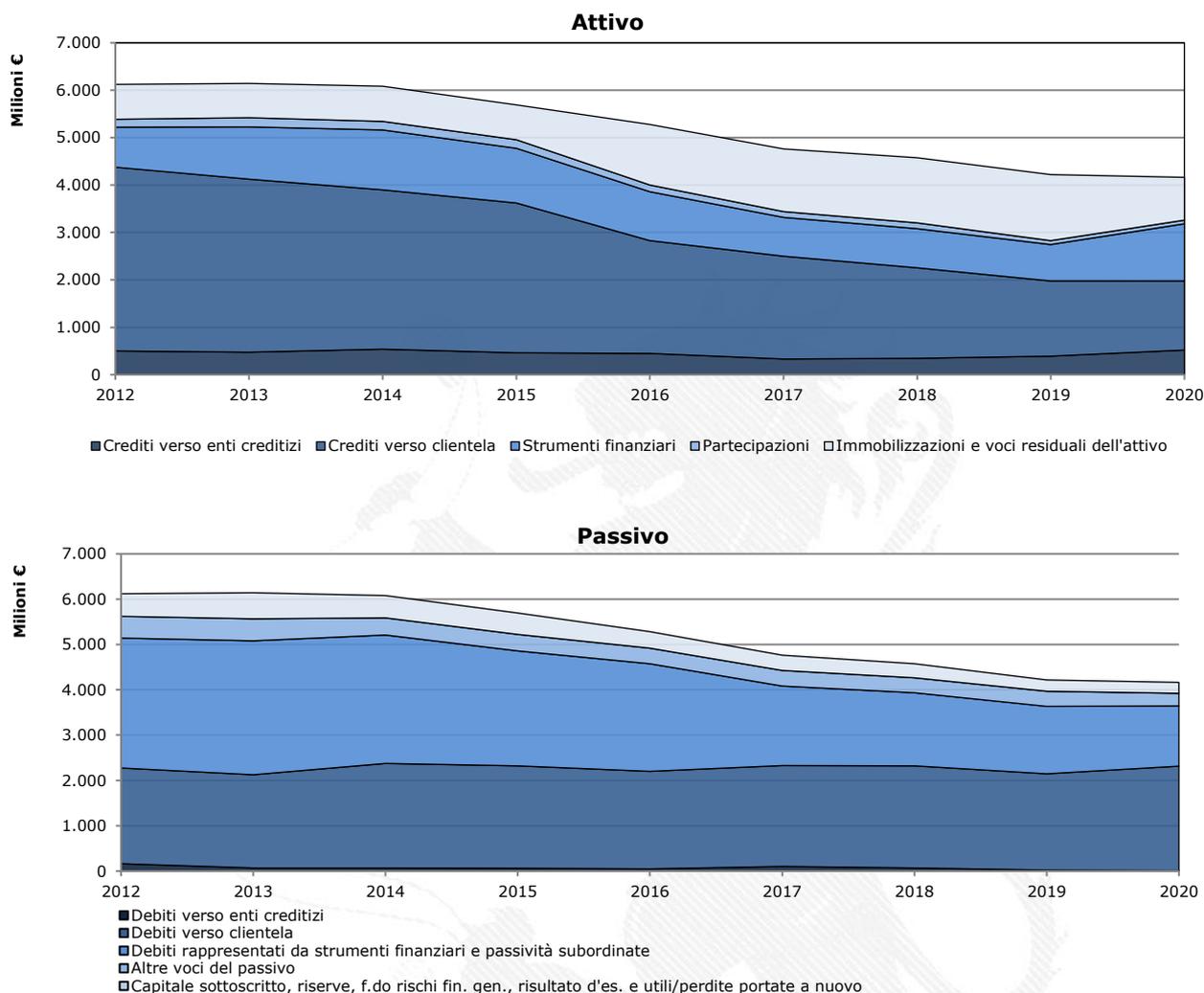
Attivo	2019	2020	Var. %	Passivo	2019	2020	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	32	22	-30,8%				
Crediti verso enti creditizi* (incluso leasing)	388	518	33,5%	Debiti verso enti creditizi	22	8	-64,1%
Crediti verso clientela*	1.591	1.458	-8,4%	Debiti verso clientela	2.124	2.306	8,6%
<i>di cui Leasing finanziario</i>	213	198					
<i>di cui beni in attesa di locazione finanziaria</i>	45	43		Debiti rappresentati da strumenti finanziari	1.455	1.298	-10,8%
Strumenti finanziari	767	1.206	57,3%	Passività subordinate	33	31	-4,9%
<i>di cui titoli di debito</i>	637	1.090		Altre voci del passivo	332	279	-15,9%
Partecipazioni	82	80	-3,0%	Capitale e riserve**	432	266	-38,5%
Capitale sottoscritto non versato	0	0	-	Riserve di rivalutazione	15	21	39,2%
Azioni proprie	0	0	-	Risultato d'esercizio	-194	-44	77,3%
Immobilizz.ni e altre voci dell'attivo	1.359	882	-35,1%				
Totale attivo	4.219	4.165	-1,3%	Totale passivo	4.219	4.165	-1,3%

Note: dati in milioni euro.

* Importi al netto delle rettifiche di valore. La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ricompresi nelle voci "Leasing finanziario" e "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Tali ultime due voci non includono i canoni scaduti che sono ricompresi nei "Crediti verso clientela" o nei "Crediti verso enti creditizi".

** Include, altresì, il fondo rischi finanziari generali, gli utili/perdite portate a nuovo e i sovrapprezzi di emissione.

Figura 1 - Attivo e passivo



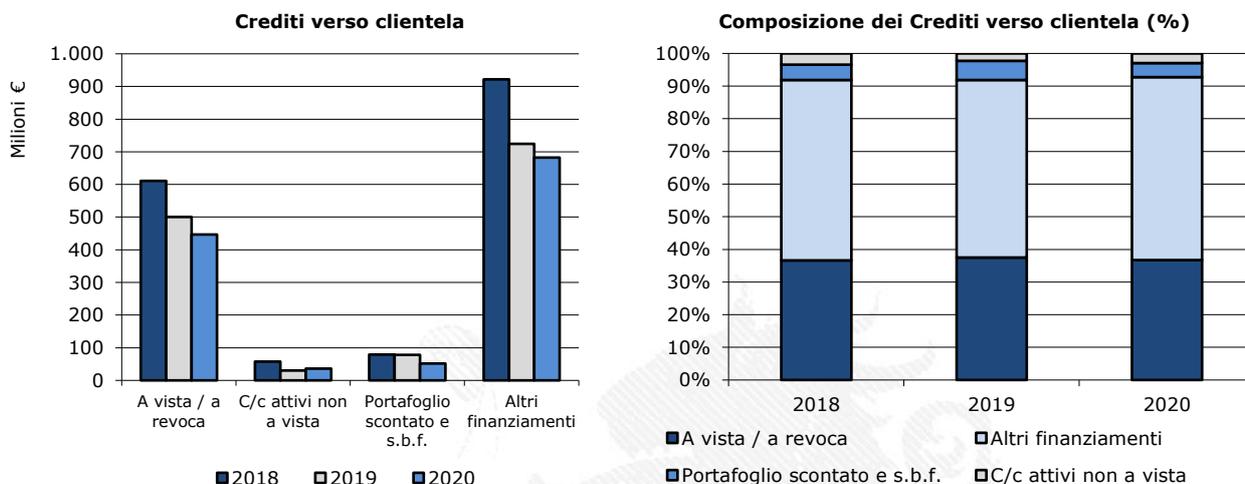
1.1.4 L'esame degli impieghi alla clientela

Il credito – Nel 2020, come già rilevato, il valore dei prestiti netti concessi alla clientela è diminuito rispetto al 2019 sia in termini assoluti (-133 milioni, attestandosi a 1.458 milioni) che in rapporto all'attivo (dal 37,7% del 2019 al 35% del 2020) e costituisce il 40,2% della raccolta del risparmio (44,1% a fine 2019). L'importo dei crediti netti tiene conto delle già citate rettifiche non ancora rilevate a conto economico ai sensi dell'art. 40 della Legge 173/2018.

Le esposizioni creditizie per forma tecnica (**Figura 2**)⁶ evidenziano le seguenti dinamiche: i crediti "A vista/a revoca" diminuiscono di 54 milioni e si attestano a 447 milioni mentre gli "Altri finanziamenti" evidenziano una riduzione di 43 milioni ragguagliandosi a 682 milioni. Le restanti categorie, costituite dai "Conti correnti attivi non a vista" e "Portafoglio scontato e s.b.f." mostrano, rispettivamente, un aumento di 6 milioni e una riduzione di 26 milioni, attestandosi, nell'ordine, a 36 milioni e a 52 milioni. Per quanto concerne la composizione delle predette forme tecniche si evidenzia che la categoria "A vista/a revoca" pesa per il 36,7% del totale, la categoria "c/c attivi non a vista" presenta una incidenza del 3%, il "Portafoglio scontato e s.b.f." rappresenta il 4,3% dell'aggregato in parola, mentre gli "Altri finanziamenti" costituiscono il restante 56,1%.

⁶ Nei valori non sono considerati gli importi riferiti al credito residuo delle operazioni di leasing finanziario verso la clientela pari a 241 milioni, nelle sue due componenti: immobilizzazioni locare (pari a 198 milioni) e immobilizzazioni da locare (43 milioni).

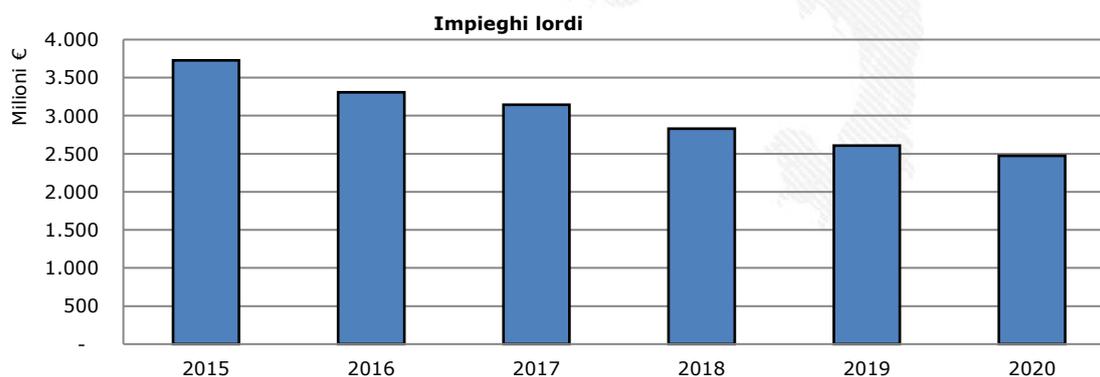
Figura 2 - Ripartizione dei crediti netti verso la clientela per forma tecnica (escluso il credito residuo leasing)



Dall'esame della ripartizione degli impieghi netti verso la clientela per settore di attività economica, con inclusione delle operazioni di leasing finanziario, si evidenzia la diminuzione delle esposizioni verso tutte le categorie di prenditori. In particolare, la predetta contrazione ha riguardato: le società non finanziarie (-88 milioni, pari a -8,6%), le famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (-37 milioni, pari a -7,2%), le Amministrazioni pubbliche (-5 milioni, pari a -18,2%) e le società finanziarie diverse da enti creditizi e Autorità bancarie centrali (-4 milioni, pari a -10,3%).

La ripartizione per vita residua dei prestiti netti alla clientela (valori comprensivi delle operazioni di leasing finanziario), evidenzia che la categoria a vista si ragguaglia a 212 milioni (14,6% del totale dei crediti), quella compresa tra 1 giorno e 18 mesi è pari a 292 milioni (20%), mentre i finanziamenti a medio lungo termine (comprendenti le esposizioni con durata residua superiore a 18 mesi) ammontano a 674 milioni e costituiscono il 46,3% dei crediti complessivi. La restante componente (280 milioni, pari al 19,2%) è rappresentata dalle esposizioni con scadenza non attribuita (tra cui i crediti in sofferenza).

Figura 3 - Impieghi lordi del sistema bancario



La qualità del credito – Nel 2020 i prestiti bancari alla clientela (a valori lordi) risultano in calo di 136 milioni (-5,2%) attestandosi a 2.472 milioni (**Figura 3**). L'incidenza dei crediti dubbi (cfr.infra) sul totale degli impieghi lordi alla clientela è passata dal 61,3% nell'anno 2019 al 63,1% dell'anno in esame. Corrispondentemente, il peso dei crediti in bonis lordi sul totale degli impieghi lordi alla clientela è diminuito dal 38,7% registrato nel 2019 al 36,9% del 2020 (**Figura 4**).

L'aggregato dei crediti dubbi lordi si ragguaglia a 1.560 milioni, in diminuzione di 38 milioni (-2,4%) rispetto all'esercizio precedente. La predetta variazione deriva principalmente dalla diminuzione dei crediti ristrutturati e in sofferenza, parzialmente compensati dall'aumento dei crediti incagliati.

I crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore si attestano a 553 milioni rispetto ai 589 di fine 2019. Sui predetti aggregati hanno inciso, tra l'altro, l'attribuzione di svalutazione analitiche su crediti con utilizzo del Fondo rischi su crediti e lo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili operati da un intermediario.

Figura 4 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori lordi)

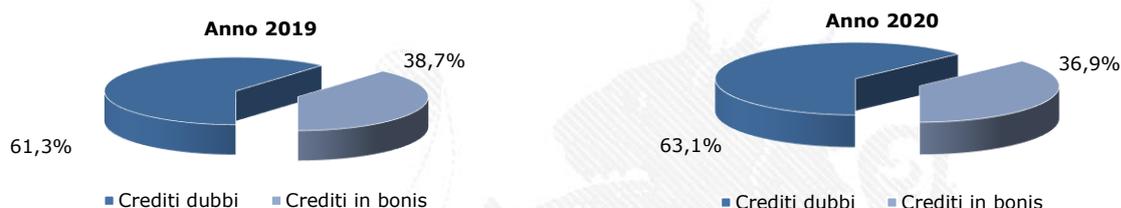
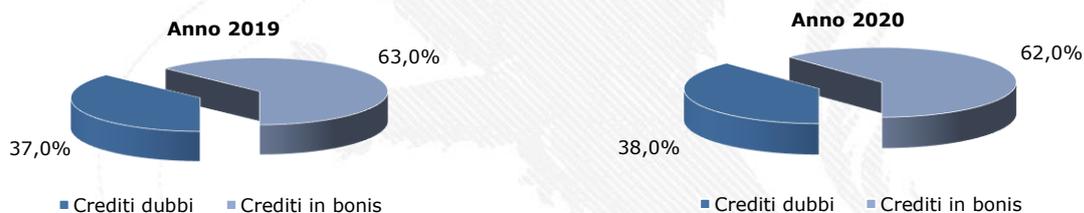


Figura 5 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori netti)



I crediti in bonis lordi si attestano a 912 milioni, mentre a valori netti si ragguagliano a 904 milioni, in diminuzione, in entrambi i casi, di circa 98 milioni.

I crediti in sofferenza lordi si attestano a 750 milioni, in calo di 7 milioni, sul quale ha inciso lo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili operati da un intermediario. A valori netti le sofferenze diminuiscono di 22 milioni, passando da 271 milioni del 2019 a 249 milioni a fine 2020.

I crediti incagliati lordi si collocano a 148 milioni (141 milioni nel 2019), registrando un incremento di 7 milioni, mentre a valori netti gli stessi aumentano di 5 milioni, attestandosi a 110 milioni.

I crediti ristrutturati lordi (composti per lo più da posizioni derivanti dall'Accordo di ristrutturazione dei debiti del gruppo Delta), pari a 661 milioni, risultano in diminuzione di 37 milioni (193 milioni a valori netti, in calo di 17 milioni), in ragione, sostanzialmente, dell'estinzione di talune posizioni rilevanti e del trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi.

Tra i restanti crediti deteriorati si segnala la riduzione di 1 milione dei crediti scaduti e/o sconfinanti lordi che si attestano a 2 milioni (1 milione a valori netti, in calo di 1 milione). I crediti non garantiti verso Paesi a rischio sono pressoché azzerati come già rilevato nel 2019.

Al netto delle rettifiche di valore, i crediti dubbi costituiscono il 38% dell'ammontare complessivo degli impieghi netti verso la clientela rispetto al 37% di fine 2019 (**Figura 5**).

Il peso delle sofferenze nette sul patrimonio di vigilanza è pari al 150,6% (165,8% nel 2019).

Il tasso di copertura dei crediti dubbi, misurato dal rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo delle esposizioni *non performing*, registra un incremento al 64,5% dal 63,2% di fine esercizio 2019 (**Tabella 5**).

Tabella 5 – Qualità del credito

	Crediti al lordo delle rettifiche di valore				Tasso di copertura*		Quota sul totale dei crediti al netto delle rettifiche di valore	
	2019	%	2020	%	2019	2020	2019	2020
Crediti verso clientela**	2.609	100,0%	2.472	100,0%	39,0%	41,0%	100,0%	100,0%
Crediti in <i>bonis</i>	1.010	38,7%	912	36,9%	0,8%	0,9%	63,0%	62,0%
Crediti dubbi	1.599	61,3%	1.560	63,1%	63,2%	64,5%	37,0%	38,0%
<i>Sofferenze</i>	756	29,0%	750	30,3%	64,2%	66,7%	17,0%	17,1%
<i>Incagli</i>	141	5,4%	148	6,0%	25,5%	25,7%	6,6%	7,5%
<i>Ristrutturati</i>	699	26,8%	661	26,7%	69,9%	70,8%	13,2%	13,2%
<i>Scaduti e/o sconfinanti</i>	3	0,1%	2	0,1%	8,4%	16,2%	0,2%	0,1%
<i>Crediti verso Paesi a rischio</i>	0	0,0%	0	0,0%	29,7%	55,0%	0,0%	0,0%

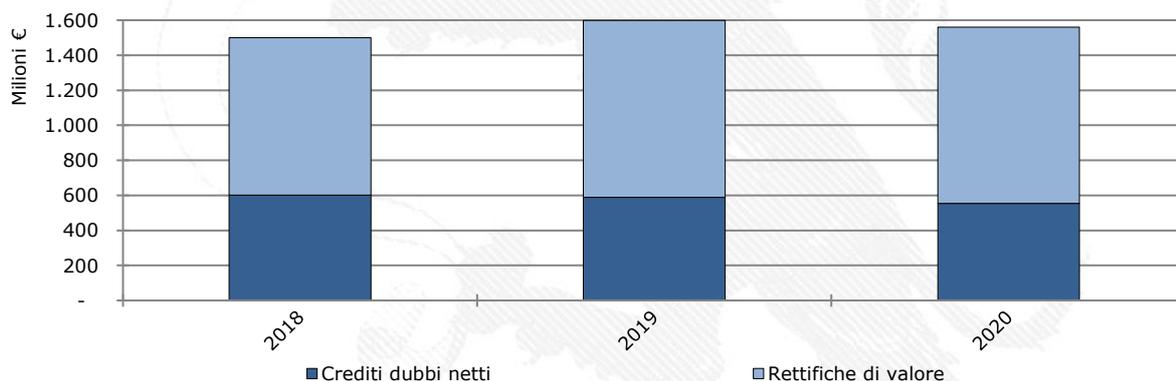
Note: I dati sui "Crediti al lordo delle rettifiche di valore" relativi agli anni 2019 e 2020 sono espressi in milioni.

* Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda.

** Include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario.

La **Figura 6** mostra l'andamento dei crediti dubbi verso la clientela nel triennio 2018-2020 con evidenza delle componenti di crediti dubbi netti e rettifiche di valore.

Figura 6 – Crediti dubbi



Nell'ambito della predetta categoria di crediti dubbi, il tasso di copertura riferito alle sofferenze è salito dal 64,2% dell'esercizio 2019 al 66,7% dell'esercizio 2020, quello sugli incagli è cresciuto dal precedente 25,5% al 25,7%. Il tasso di copertura dei crediti ristrutturati si attesta al 70,8%, in aumento rispetto al precedente di 69,9%.

Figura 7 - Composizione dei crediti dubbi (valori lordi)

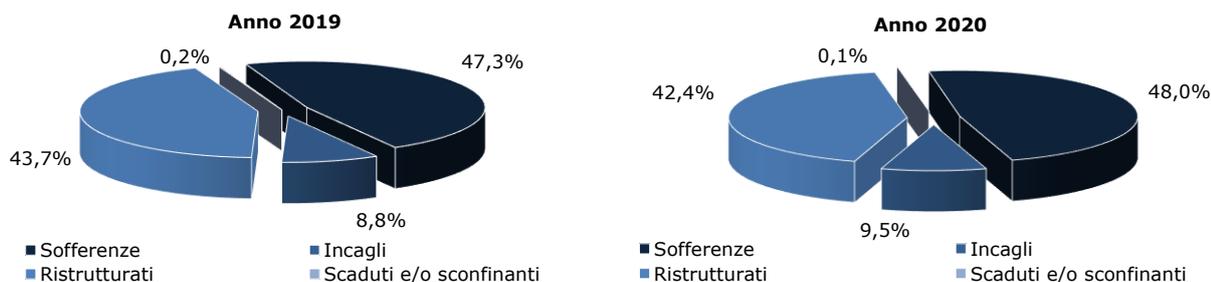
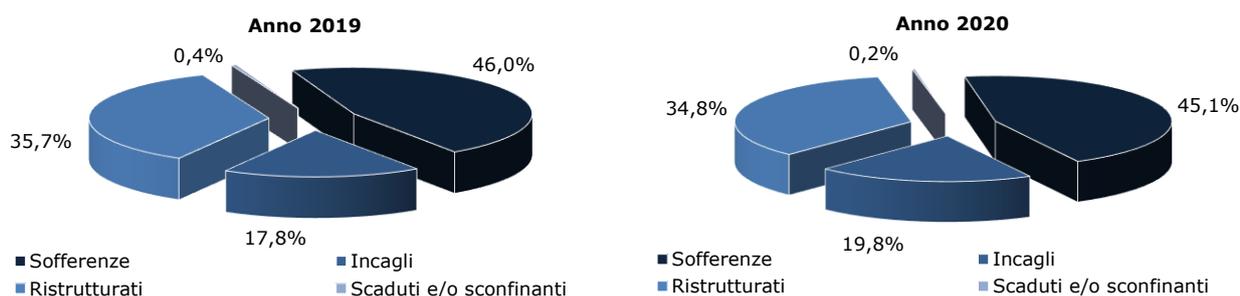


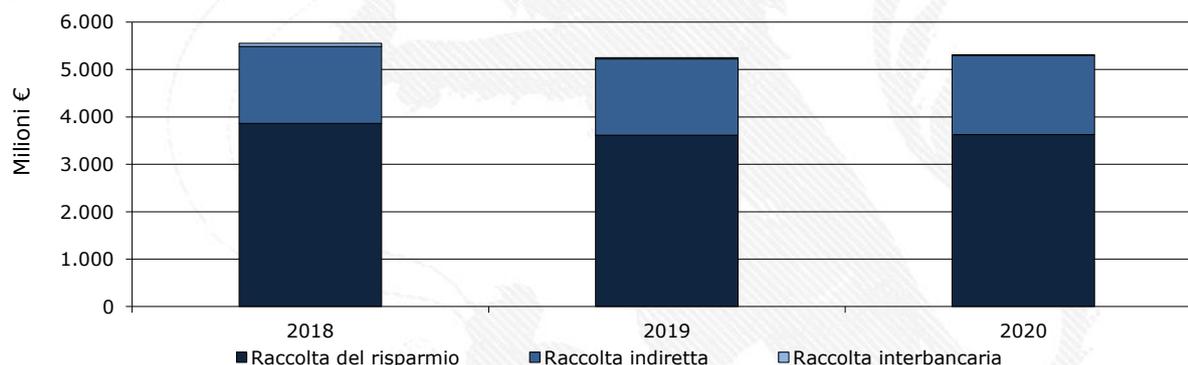
Figura 8 - Composizione dei crediti dubbi (valori netti)



1.1.5 La raccolta

La raccolta totale – Nel 2020 la raccolta totale⁷ del sistema bancario ha registrato un incremento di 63 milioni, raggugliandosi a 5.311 milioni (+1,2% rispetto al 2019). Al riguardo, si evidenzia l'aumento di 11 milioni (+0,3%) della raccolta diretta, pari a 3.643 milioni, principalmente in ragione dell'incremento della raccolta del risparmio di 18 milioni (+0,5%), attestatasi a 3.628 milioni e della flessione della raccolta interbancaria⁸ di 6 milioni pari quindi a 14 milioni. La raccolta indiretta, pari a 1.668 milioni, ha registrato anch'essa una variazione positiva del 3,2% rispetto al 2019 (**Figura 9**).

Figura 9 - Raccolta totale del sistema bancario



La raccolta del risparmio – I debiti verso la clientela hanno evidenziato nel 2020 un aumento 182 milioni (+8,6%) attestandosi a 2.306 milioni, mentre i debiti rappresentati da strumenti finanziari sono diminuiti di 163 milioni (-11,3%) e si sono raggugliati a 1.287 milioni. Il predetto aggregato è composto essenzialmente da 1.035 milioni di certificati di deposito, in diminuzione di 46 milioni (-4,2%) e da obbligazioni (al netto di eventuali titoli obbligazionari detenuti da enti creditizi), pari a 252 milioni, in diminuzione di 118 milioni (-31,9%) rispetto al 2019. Tra le rimanenti componenti della raccolta del risparmio, la più rilevante è costituita dalle passività subordinate (al netto di eventuali titoli detenuti da enti creditizi) pari a 31 milioni, in calo di 2 milioni rispetto al 2019.

Sulle predette dinamiche hanno inciso, tra l'altro, il rimborso delle obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 3 del D.L. 89/2017 a seguito della cessione in blocco di attivi e passivi di Asset Banca S.p.A. in l.c.a. e il rimborso di obbligazioni e passività subordinate di altri istituti di credito, parzialmente compensati dalle emissioni obbligazionarie di Banca Nazionale Sammarinese in applicazione del programma di risoluzione di

⁷ La raccolta totale è data dalla somma della raccolta diretta e indiretta. La raccolta diretta è composta dalla raccolta del risparmio presso il pubblico e dalla raccolta interbancaria. La raccolta indiretta è costituita dall'ammontare degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela amministrate e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento n. 2007-07).

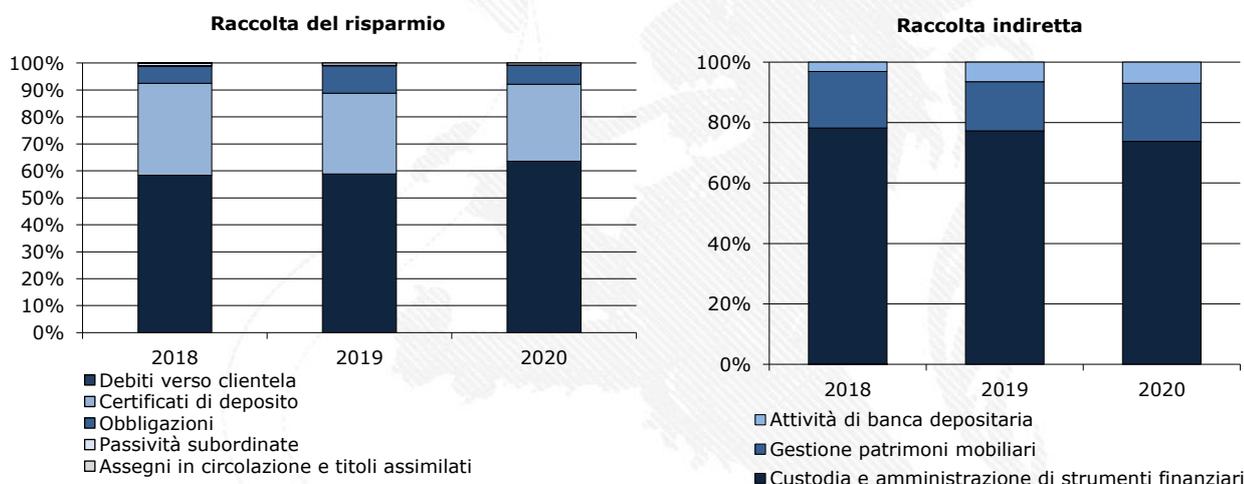
⁸ La raccolta interbancaria non include i saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi, conformemente alla definizione della citata raccolta riportata nel Regolamento n. 2007-07. Detto aggregato ricomprende le obbligazioni (incluse le passività subordinate) e i certificati di deposito detenuti da enti creditizi.

Banca CIS in a.s. e dalle emissioni di prestiti subordinati da parte di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino aventi scadenza 3, 5 e 7 anni, in adempimento all'art. 44 della Legge n. 113/2020.

Con riguardo all'incremento della raccolta del risparmio si evidenzia, tra l'altro, il trasferimento di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario. Al riguardo, si precisa che nel primo trimestre 2021 il medesimo soggetto ha provveduto al trasferimento di ulteriori depositi da Banca Centrale al sistema bancario.

Con riguardo alla composizione della raccolta del risparmio (**Figura 10**), l'incidenza dei debiti verso clientela è pari al 63,6%, il peso dei certificati di deposito è pari al 28,5%, le obbligazioni contribuiscono per il 6,9%, le passività subordinate si attestano allo 0,9% e, da ultimo, gli assegni in circolazione e titoli assimilati rappresentano lo 0,1%.

Figura 10 – Composizione della raccolta del risparmio e della raccolta indiretta



La raccolta interbancaria – L'aggregato registra una variazione negativa di 6 milioni, attestandosi a 14 milioni.

La raccolta indiretta – Nel 2020 la raccolta indiretta ha evidenziato un incremento su base annua del 3,2% rispetto al dato del 2019 (+51 milioni), raggugiandosi a 1.668 milioni. Il predetto aumento è determinato dalla variazione positiva delle gestioni patrimoniali (+58 milioni) attestatesi a 321 milioni (+22,3%) e in minor misura dall'incremento (+11 milioni) dell'attività di banca depositaria, ascrivibile prevalentemente alla attività di un intermediario per conto di una società di gestione, che si ragguglia a 116 milioni. In controtendenza risulta la componente riferita alla custodia e amministrazione di strumenti finanziari, in diminuzione di 18 milioni e pari a 1.231 milioni.

L'aggregato ha evidenziato un andamento altalenante nel corso del 2020. In particolare, nel primo trimestre dell'anno, l'andamento negativo dei mercati finanziari dovuto, in misura prevalente alla pandemia da COVID-19 ha contribuito al calo registrato nel periodo, poi più che compensato dall'andamento registrato nei trimestri successivi, in ragione, sostanzialmente, della ripresa dei mercati finanziari e di nuovi investimenti.

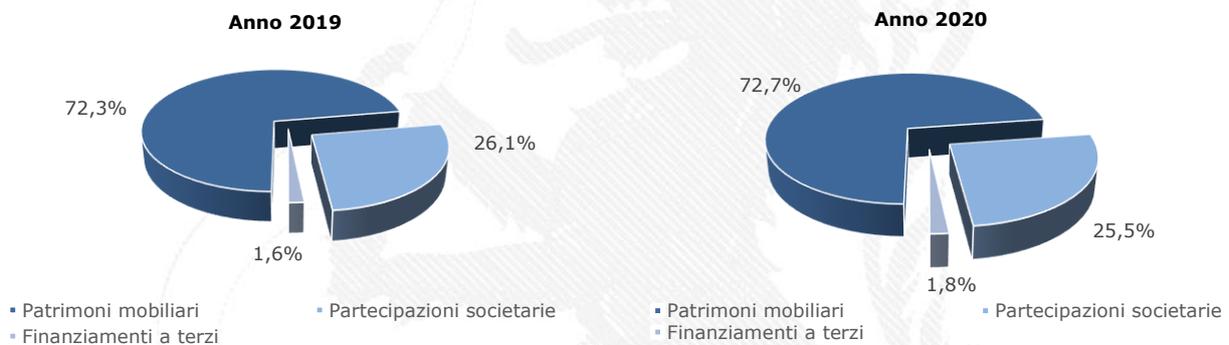
Da ultimo, si rammenta che l'importo della raccolta indiretta è decurtato dell'ammontare dei titoli di debito emessi dagli enti creditizi e depositati presso altre banche sammarinesi ovvero già inclusi nella raccolta diretta di questi ultimi. Al 31.12.2020 l'ammontare di detti strumenti finanziari è pari a 131 milioni e include, sostanzialmente, le obbligazioni emesse dalla Banca Nazionale Sammarinese presenti nel portafoglio titoli della clientela delle restanti banche.

1.1.6 L'attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario

Al 31/12/2020 6 soggetti autorizzati (5 banche e 1 società finanziaria) erano abilitati a svolgere l'attività fiduciaria. Detti soggetti amministravano fiduciariamente 147 milioni, con un decremento di 6 milioni rispetto al corrispondente dato di fine 2019.

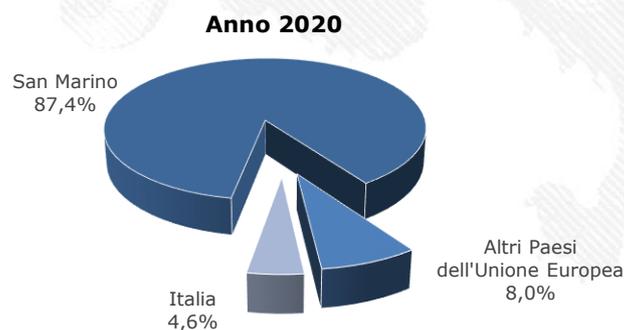
Con riguardo alla suddivisione dell'attività fiduciaria per forma tecnica (**Figura 11**) si osserva che la componente più significativa riguarda l'amministrazione fiduciaria di patrimoni mobiliari (tipologia 1), pari a 107 milioni, con una incidenza del 72,7% sul totale, in calo di 4 milioni rispetto all'anno precedente. L'amministrazione di partecipazioni societarie (tipologia 2), pari a euro 37 milioni, con un peso del 25,5% sul totale, risulta anch'essa in diminuzione di 2 milioni rispetto all'anno precedente. La restante parte riguarda i finanziamenti fiduciari a terzi (tipologia 3), pari a euro 3 milioni, in aumento di 0,1 milioni (con una incidenza dell'1,8%); a fine 2020 non sono presenti mandati inerenti l'amministrazione fiduciaria di altri beni mobili o immateriali (tipologia 4).

Figura 11 – Composizione dell'attività fiduciaria per forma tecnica



La riclassificazione dei valori relativi ai mandati di tipo 2 "Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie" per Paese di residenza delle interessenze mostra una preponderanza delle società sammarinesi (87,4% dell'importo totale); seguono, come Paesi di insediamento delle società detenute fiduciariamente, altri Paesi dell'Unione Europea (8%) e l'Italia (4,6%) (**Figura 12**).

Figura 12 - Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie – ripartizione per Paese del valore quote



1.1.7 Il patrimonio

Patrimonio netto – A fine 2020 i mezzi patrimoniali del sistema bancario (**Tabella 6**) si attestano a 243 milioni, in diminuzione di 10 milioni rispetto all'anno precedente, pari a 253 milioni.

Il patrimonio netto di sistema è costituito da componenti positive per 308 milioni e componenti negative per 65 milioni. In particolare, risultano invariate le componenti positive rappresentate da capitale sottoscritto per 215 milioni, riserve per 66 milioni e fondo rischi finanziari generali per 7 milioni, mentre risulta in aumento di 6 milioni la riserva di rivalutazione che si attesta

a 21 milioni. Le componenti negative risultano rappresentate dalle perdite nette di esercizio del sistema, pari a 44 milioni, e perdite portate a nuovo pari a 21 milioni.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo è pari al 5,8% dal precedente 6%.

*Patrimonio di vigilanza*⁹ - A fine 2020 il patrimonio di vigilanza (PV) di sistema si ragguaglia a 166 milioni, in aumento di 2 milioni rispetto all'anno precedente (+1,3%). Il patrimonio di base e il patrimonio supplementare risultano rispettivamente pari a 168 milioni e 44 milioni. Le deduzioni sono pari a 47 milioni.

La variazione positiva del patrimonio di vigilanza è imputabile all'aumento del patrimonio supplementare (+24 milioni), compensato dalla diminuzione del patrimonio di base (-11 milioni) e dall'incremento delle deduzioni per 11 milioni.

Con riguardo alle componenti del patrimonio di base, si evidenzia che le perdite d'esercizio passano da 51 milioni di fine 2019¹⁰ a 50 milioni a fine 2020; le ulteriori deduzioni, richieste dall'Autorità di Vigilanza, delle componenti riferite alle rettifiche AQR rinviate ai successivi esercizi in conformità all' art. 40 della Legge 173/2018, registrate nell' attivo delle banche, si attestano a fine esercizio 2020 a 47 milioni rispetto ai 53 milioni registrati a fine 2019. Tali variazioni risultano controbilanciate dall'aumento delle perdite portate a nuovo che passano da 4 milioni a 21 milioni (+17 milioni).

La variazione del patrimonio supplementare (+115,6%) è determinata principalmente dall'aumento di 18 milioni delle passività subordinate computabili, che si attestano a 26 milioni e dall'incremento di 6 milioni delle riserve di rivalutazione, pari a 21 milioni a fine esercizio 2020.

Le deduzioni dal capitale complessivo, dato dalla somma del patrimonio di base e supplementare, passano da 36 milioni a fine 2019 a 47 milioni, registrando un aumento di 11 milioni in ragione principalmente di maggiori posizioni di rischio verso i partecipanti al capitale (+12 milioni) attestatesi a 15 milioni, parzialmente compensate da minori deduzioni relative alle partecipazioni in imprese finanziarie (-1 milione) e pari a 29 milioni. Le ulteriori deduzioni relative agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate emesse da imprese finanziarie risultano sostanzialmente invariate e pari a 2 milioni.

Attività ponderate - A fine 2020 le attività ponderate per il rischio di credito (indicate al netto delle rettifiche di valore) di sistema si attestano a 1.550 milioni e risultano in diminuzione di 173 milioni rispetto all'esercizio precedente (-10,1%), principalmente a motivo delle minori posizioni di rischio relative a crediti (comprendenti le operazioni di leasing finanziario) inclusi quelli in sofferenza e portafoglio titoli di proprietà. La ponderazione media delle attività per cassa (escluse quelle fuori bilancio), misurata dal rapporto tra le attività ponderate per il rischio di credito e il relativo valore contabile, risulta pari al 41,3%, in calo rispetto al precedente 45,3% registrato a fine 2019.

Coefficiente di solvibilità e altri indicatori di patrimonializzazione - Il coefficiente di solvibilità di sistema, costituito dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate per il rischio di inadempimento dei debitori, risulta a fine 2020 pari al 10,7% (9,5% a fine 2019). Al riguardo, 2 intermediari presentano un coefficiente di solvibilità superiore al minimo regolamentare, pari all'11%, e 3 banche presentano un solvency inferiore alla citata soglia. L'incidenza del patrimonio di base sul totale delle attività ponderate per il rischio di credito passa dal 10,4%, registrato a fine 2019, al 10,8%.

A fine 2020 il patrimonio di vigilanza di sistema risulta inferiore di 13 milioni rispetto al requisito patrimoniale minimo aggregato, calcolato come somma algebrica dei singoli

⁹ Il patrimonio di vigilanza rappresenta l'aggregato patrimoniale di riferimento nell'ambito delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

¹⁰ Per quanto riguarda la banca risultante dalla risoluzione di Banca Cis in a.s. (Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.), il risultato di esercizio 2019 è quello del periodo dal 22.07.2019 al 31.12.2019, arco temporale successivo all'amministrazione straordinaria.

fabbisogni/surplus di capitale previsti per i rischi di credito e operativi. Escludendo la banca in risoluzione, prossima alla trasformazione in soggetto non bancario, lo shortfall di capitale aggregato risulterebbe azzerato.

Infine la leva finanziaria del sistema, calcolata come rapporto tra il totale delle attività, al netto di quelle immateriali, e il patrimonio di base, aumenta a fine 2020 a 24,8 dal precedente 23,6.

Tabella 6 – Adeguatezza patrimoniale del sistema bancario

Adeguatezza patrimoniale (dati di fine periodo)*	2018	2019	2020
Patrimonio netto (milioni di euro)**	309	253	243
Patrimonio netto/Totale attivo (valori percentuali)	6,7	6,0	5,8
Patrimonio di vigilanza (milioni di euro)	240	163	166
Coefficiente di solvibilità (valori percentuali)	12,3	9,5	10,7
Patrimonio di base/attività ponderate per il rischio (valori percentuali)	14,6	10,4	10,8
Leva finanziaria	16,0	23,6	24,8

Note:

* Nel 2018, per tutte le voci, i dati sono riferiti a 6 banche escludendo n. 1 intermediario non operativo.

** Il capitale sottoscritto e non versato non entra a far parte del patrimonio netto.

1.1.8 La redditività e l'efficienza

A fine 2020 il risultato lordo di gestione è negativo per 8 milioni, poco variato rispetto a -7 milioni dell'esercizio precedente. In particolare, la riduzione del margine di intermediazione a 84 milioni dai 105 milioni di fine 2019 (-21 milioni) è stata quasi completamente compensata dalla contrazione dei costi operativi, passati da 112 milioni del 2019 a 92 milioni (-20 milioni). Il risultato d'esercizio netto di sistema è negativo per 44 milioni (**Tabella 7**) in ragione di perdite complessive realizzate da 3 istituti pari a circa 50 milioni, parzialmente compensate da utili pari a 5 milioni conseguiti complessivamente da due istituti. Il margine di interesse di sistema ha evidenziato una contrazione passando da 37 milioni registrati a fine 2019 a 34 milioni (-8,2%). In particolare, gli interessi attivi e proventi assimilati, il cui ammontare a fine 2020 risulta pari a 56 milioni, hanno subito una diminuzione del 18,2% e gli interessi passivi e oneri assimilati, pari a 21 milioni, hanno registrato una contrazione del 30,5%.

Nella **Tabella 8** è evidenziato l'andamento del tasso di interesse medio sui prestiti alla clientela al lordo delle rettifiche e del tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio. Tra il 2019 e il 2020 si rileva una contrazione di entrambi gli indicatori e del differenziale tra gli stessi: il tasso di interesse medio sugli impieghi lordi passa dal 2,04% all'1,73%, il tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio si riduce dallo 0,80% allo 0,57%¹¹ e lo spread tra i due tassi medi risulta, pertanto, pari all' 1,15% dal precedente 1,24%.

Il rapporto tra attivo fruttifero e passivo oneroso¹² si attesta al 71,5% dal 71,9% registrato a fine 2019. Il rendimento medio dell'attivo fruttifero è diminuito al 2,13% dal 2,46% precedente. Il costo medio del passivo oneroso si è ridotto di 23 punti base, attestandosi allo 0,58%¹³ (cfr. Tabella 9).

¹¹ Il tasso d'interesse medio sugli impieghi al tempo t è calcolato considerando al numeratore gli interessi attivi su crediti verso clientela desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche al tempo t e, al denominatore, la media aritmetica degli impieghi, calcolati come valori a fine esercizio al lordo delle rettifiche di valore, al tempo t e $t-1$ (escludendo i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile), riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore. Il tasso d'interesse medio sulla raccolta del risparmio al tempo t è computato considerando al numeratore gli interessi passivi su debiti verso clientela e su debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate) desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche al tempo al tempo t e, al denominatore, la media aritmetica della raccolta del risparmio a fine esercizio al tempo t e $t-1$ (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile), riferita alle medesime banche segnalanti al numeratore.

¹² L'attivo fruttifero è costituito da crediti verso clientela netti, crediti verso enti creditizi netti e titoli di debito (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile); nel passivo oneroso sono ricompresi i debiti verso clientela, i debiti verso enti creditizi e i debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate ed esclusi i ratei, quest'ultimi desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile). Per l'anno 2020 è stato escluso dall'attivo fruttifero il titolo irredimibile emesso dallo Stato a fine dicembre 2020 per nominali 455 milioni, presente nel portafoglio di una banca, in quanto fruttifero di interessi a partire dal 1° gennaio 2021.

¹³ Il rendimento medio dell'attivo fruttifero al tempo t è calcolato rapportando la somma degli interessi attivi su: crediti verso clientela, crediti verso enti creditizi e strumenti finanziari di debito, riferiti a fine esercizio al tempo t , con la media aritmetica dell'attivo fruttifero a

I ricavi da servizi a fine 2020 sono pari a 51 milioni e risultano in diminuzione di 13 milioni rispetto all'esercizio precedente, a causa principalmente di minori quote capitale dei canoni di locazione finanziaria che vengono contabilizzati alla voce "altri proventi di gestione". Tale ammontare a fine esercizio 2020 si attesta complessivamente a 35 milioni, in diminuzione di 12 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione si attesta a 84 milioni, in contrazione di 21 milioni rispetto all'esercizio precedente (-20,1%). Su tale variazione negativa hanno inciso le citate diminuzioni dei ricavi da servizi (-13 milioni) e del margine di interesse (-3 milioni) nonché il risultato netto negativo della voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie" che complessivamente ha fatto registrare a fine 2020 un valore negativo per 4 milioni a fronte di profitti netti pari a 3 milioni a fine 2019. Nell'ambito del margine di intermediazione, infine, i "Dividendi e altri proventi" pari a 2 milioni hanno evidenziato un aumento di circa 2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi, pari a 92 milioni, risultano diminuiti di 20 milioni rispetto all'esercizio precedente (-18%). Al riguardo, rispetto all'esercizio precedente, risultano in diminuzione sia le spese amministrative (-7 milioni) attestatesi a 53 milioni, sia le "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali" (-13 milioni), correlate alla sopra citata voce "altri proventi di gestione" con riferimento alla contabilizzazione delle quote capitale dei canoni leasing, il cui ammontare a fine 2020 è pari a 39 milioni. Il risultato lordo di gestione a fine anno 2020, dato dalla differenza tra margine di intermediazione e costi operativi, è negativo di 8 milioni (-7 milioni a fine 2019). Il Cost-Income Ratio di sistema (rapporto costi operativi e margine di intermediazione) sale da 106,9%, registrato a fine 2019, a 109,6%.

Il risultato netto di gestione passa da -181 milioni del 2019 a -53 milioni, tenuto conto che il dato dell'esercizio precedente risultava fortemente condizionato dalle rettifiche su crediti apportate dalla procedura di amministrazione straordinaria di Banca Cis. Sul citato risultato di sistema per l'esercizio 2020 gravano comunque rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni per 47 milioni, accantonamenti per rischi e oneri e a fondi rischi su crediti per 5 milioni, rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 2 milioni, in parte compensate da riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni per 9 milioni.

Il saldo della gestione straordinaria è positivo e pari a 10 milioni, in ragione principalmente del rilascio di fondi precedentemente accantonati nonché al risultato conseguito da un istituto a seguito di operazioni straordinarie sul portafoglio di proprietà.

Infine, le imposte sul reddito d'esercizio si attestano a 1 milione, mentre non si rileva alcuna variazione del fondo rischi finanziari generali rispetto ai 2 milioni accantonati prudenzialmente nel corso dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico riclassificato del sistema bancario

Conto economico riclassificato	2018	2019	2020	Var. assoluta (2020-2019)	Var. % (2020-2019)*
1 - Interessi attivi e proventi assimilati	81	68	56	-12	-18,2%
2 - Interessi passivi e oneri assimilati	-37	-31	-21	9	30,5%
A - Margine di interesse	44	37	34	-3	-8,2%
3 - Commissioni attive	22	24	22	-1	-5,4%
4 - Commissioni passive	-5	-6	-5	1	11,3%
5 - Altri proventi di gestione	42	47	35	-12	-26,4%
6 - Altri oneri di gestione	-1	-1	0	0	19,0%
B - Ricavi da servizi	58	64	51	-13	-20,2%

fine esercizio al tempo t e $t-1$ (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile) e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore. Il costo medio del passivo oneroso è computato rapportando la somma degli interessi passivi su: debiti verso clientela, debiti verso enti creditizi e debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate), riferiti a fine esercizio al tempo t , con la media aritmetica del passivo oneroso a fine esercizio al tempo t e $t-1$ (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile) e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore.

Conto economico riclassificato	2018	2019	2020	Var. assoluta (2020-2019)	Var. % (2020-2019)*
7 - Dividendi e altri proventi	1	1	2	2	329,6%
8 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-15	3	-4	-7	-232,9%
C - Margine di intermediazione	87	105	84	-21	-20,1%
9 - Spese amministrative	-65	-61	-53	7	11,8%
10 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-44	-52	-39	13	25,3%
D - Costi operativi	-109	-112	-92	20	18,0%
E - Risultato lordo di gestione	-22	-7	-8	-1	-11,2%
11 - Accantonamenti per rischi ed oneri	-8	-11	-4	6	58,4%
12 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	-1	-1	-0	-75,0%
13 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-49	-163	-47	115	70,9%
14 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	14	13	9	-4	-28,7%
15 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-15	-12	-2	11	87,2%
16 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	-100,0%
F - Risultato netto di gestione	-81	-181	-53	127	70,4%
17 - Proventi straordinari	8	7	12	6	82,4%
18 - Oneri straordinari	-14	-17	-2	15	86,7%
G - Risultato lordo della gestione straordinaria	-6	-11	10	21	195,6%
H - Risultato lordo	-86	-191	-43	148	77,4%
19 - Imposte sul reddito dell'esercizio	5	-1	-1	0	21,7%
I - Risultato netto**	-81	-192	-44	148	77,0%
20 - Variazione del fondo rischi finanziari generali	2	-2	0	2	-100,0%
Risultato d'esercizio	-79	-194	-44	150	77,3%

Note: dati in milioni.

* Le variazioni percentuali tengono conto del segno algebrico degli importi a cui si riferiscono.

** Al lordo delle variazioni del fondo rischi finanziari generali.

Tabella 8 – Tassi di interessi medi su impieghi e raccolta

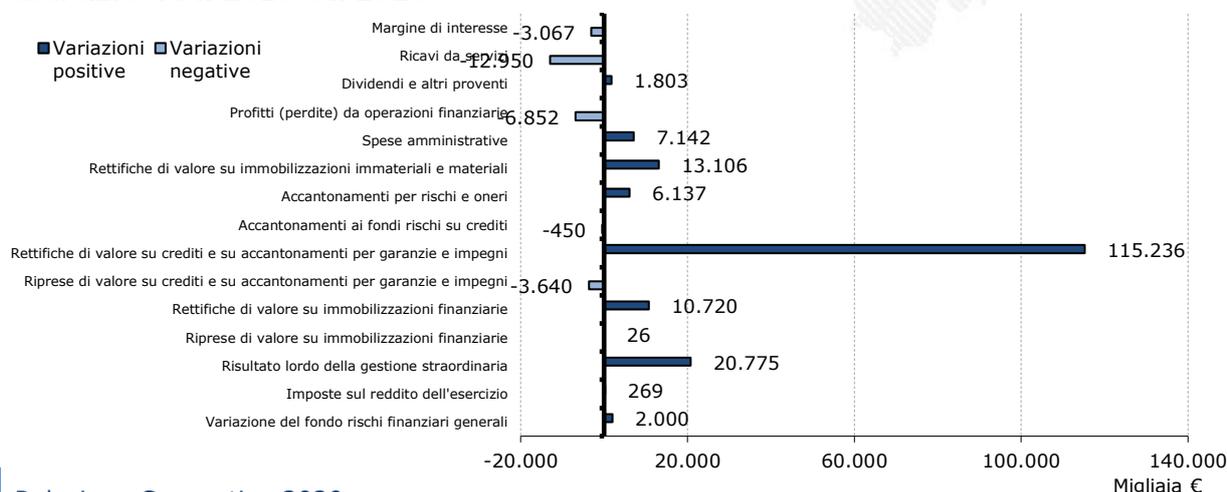
	2019	2020
Tasso di interesse medio su impieghi*	2,04%	1,73%
Tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio	0,80%	0,57%
Spread	1,24%	1,15%

Note:

* Il tasso è calcolato considerando gli impieghi al lordo delle rettifiche di valore.

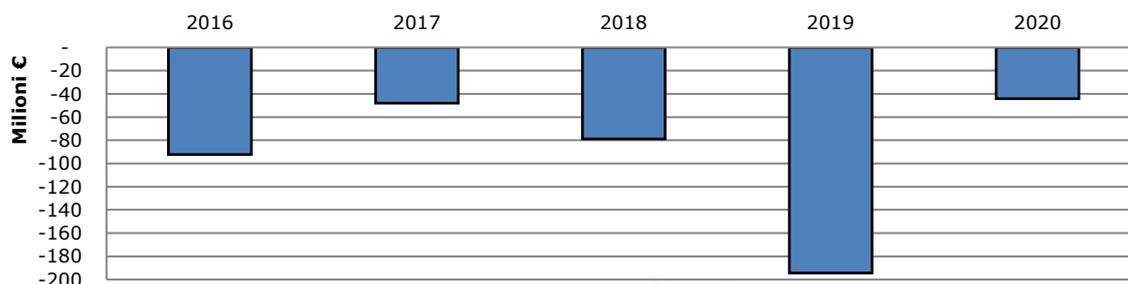
Ai fini del calcolo dei tassi di interesse medi, al numeratore si considera l'ammontare degli interessi desunto dai bilanci trasmessi dalle banche nell'anno di riferimento e, al denominatore, il valore medio degli stock degli ultimi due esercizi (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile) riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore.

Figura 13 – Contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d'esercizio tra il 2019 e il 2020



La **Figura 14**, evidenzia l'andamento dei risultati d'esercizio di sistema negli ultimi 5 anni.

Figura 14 – Perdite d'esercizio



Nella **Tabella 9** sono evidenziati i principali indicatori di redditività, costo ed efficienza del sistema bancario, calcolati per il triennio 2018-2020. Con riguardo agli indicatori ROA e ROE si rilevano valori negativi, tuttavia in miglioramento rispetto all'anno 2019, quest'ultimo condizionato dalla significativa perdita d'esercizio di sistema determinata prevalentemente dal risultato dell'amministrazione straordinaria di Banca Cis, e al 2018. Con riguardo agli indicatori di costo ed efficienza, il costo medio del personale e le spese amministrative per dipendente risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente e si attestano, rispettivamente, a circa 68 mila¹⁴ (69 mila nel 2019) e 115 mila (120 mila nel 2019). Il valore medio della raccolta totale per dipendente risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente e passa da 10,7 milioni a 11,4 milioni.

Tabella 9 - Principali indicatori di redditività, costo ed efficienza

	2018	2019	2020
Indicatori di redditività			
Return on Average Assets (ROA)*	-1,7%	-4,1%	-1,3%
Return on Average Equity (ROE)**	-24,5%	-69,2%	-17,8%
Interessi attivi/Attivo fruttifero	2,66%	2,46%	2,13%
Interessi passivi/Passivo oneroso	0,93%	0,81%	0,58%
Attivo fruttifero/Passivo oneroso***	74,5%	71,9%	71,5%
Margine di interesse/Margine di intermediazione***	50,2%	35,6%	40,9%
Margine di interesse/Totale attivo	0,9%	0,9%	0,8%
Margine di intermediazione/Totale attivo	1,9%	2,4%	2,0%
Risultato lordo di gestione/Totale attivo	-0,5%	-0,2%	-0,2%
Indicatori di costo ed efficienza			
Spese per il personale/numero dipendenti (€ migliaia)	71,7	68,8	68,4
Spese amministrative per dipendente (€ migliaia)	122,4	119,7	115,0
Margine di intermediazione per dipendente (€ migliaia)	164,4	207,7	180,9
Risultato lordo di gestione per dipendente (€ migliaia)	-41,8	-14,4	-17,4
Raccolta totale per dipendente (€ migliaia)****	10.811	10.686	11.377
Impieghi netti alla clientela per dipendente (€ migliaia)****	3.854	3.462	3.285
Cost-Income Ratio (costi operativi su margine di intermediazione)***	125,4%	106,9%	109,6%
Rettifiche di valore su crediti/Crediti verso clientela lordi	1,6%	6,0%	1,9%

Note:

* Calcolato come rapporto tra risultato netto di gestione e media del totale attivo al tempo t e al tempo t-1.

** Calcolato come rapporto tra risultato d'esercizio e media del patrimonio netto al tempo t e al tempo t-1.

*** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore le informazioni desunte dai bilanci delle banche a fine esercizio.

**** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore la media del valore al tempo t e al tempo t-1.

I restanti indici sono calcolati sulla base di valori medi di periodo del denominatore al tempo t e al tempo t-1.

¹⁴ Le spese per il personale non includono i compensi per amministratori e sindaci.

1.1.9 La liquidità

Il principale indicatore utilizzato per l'esame del profilo di liquidità è costituito dalla posizione di liquidità a 7 giorni che, a livello di sistema bancario, è calcolato come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari liberi) e dei crediti, al netto dei debiti, verso banche estere e Banca Centrale, anch'essi esigibili entro 7 giorni.

La posizione di liquidità a 7 giorni a fine 2020¹⁵ si è attestata a 779 milioni, registrando un aumento di euro 153 milioni (+24,5%) rispetto alla fine del 2019. Sul citato incremento hanno influito, tra l'altro, il trasferimento di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario nonché la copertura delle perdite di esercizio 2019 da parte del socio di una banca avvenuta a fine 2020.

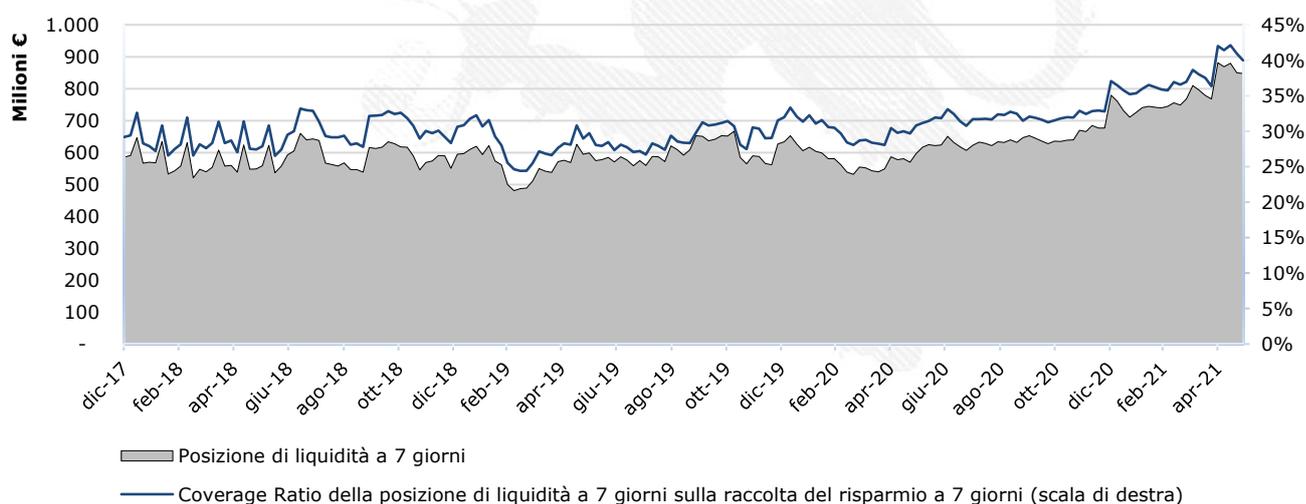
A fine maggio 2021 il medesimo aggregato è ulteriormente aumentato di 68 milioni (+8,7%) rispetto a fine 2020, attestandosi a 847 milioni (**Figura 15**), beneficiando, tra l'altro, del rimborso anticipato avvenuto il 30/04/2021 del titolo "Repubblica di San Marino, zero coupon, 29 dicembre 2023" detenuto in proprietà da una banca sammarinese nonché ulteriori trasferimenti di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario.

Osservando i valori medi trimestrali delle rilevazioni settimanali, nel 2020 si registrano dati sostanzialmente stabili dell'aggregato nel primo e secondo trimestre, rispettivamente, pari a 591 milioni e 583 milioni e successivamente in aumento a 630 milioni nel terzo trimestre e 661 nel quarto trimestre. Nel 2021 i valori medi della posizione di liquidità a 7 giorni sono cresciuti attestandosi a 742 milioni nel primo trimestre 2021 e 831 milioni nei mesi di aprile e maggio.

La posizione di liquidità a 1 mese, che comprende le attività liquidabili entro 1 mese e i crediti netti verso banche estere e verso Banca Centrale sempre esigibili entro 1 mese, si attesta, rispettivamente, a fine 2020 e fine maggio 2021, a euro 782 e 890 milioni.

Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. *coverage ratio*) a fine 2020 e a fine maggio 2021, si ragguaglia, rispettivamente, al 37% e al 40%¹⁶.

Figura 15 – Evoluzione liquidità di sistema disponibile a 7 giorni



¹⁵ Il dato si riferisce al 1° gennaio 2021. Successivamente a tale giorno, i dati sulla liquidità del sistema bancario esposti nel presente paragrafo non includono quelli relativi alla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.

¹⁶ I depositi vincolati delle banche presso la Banca Centrale ai fini di riserva obbligatoria non sono ricompresi nel calcolo del *coverage ratio*.

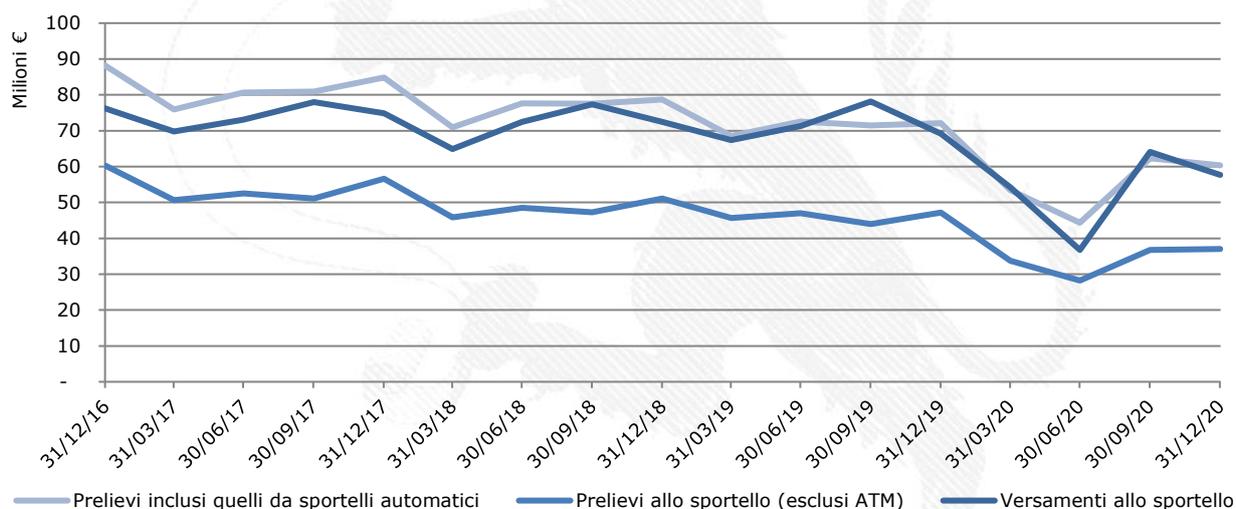
1.1.10 Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante

Nel 2020 il sistema bancario sammarinese ha registrato una significativa riduzione dell'utilizzo del contante da parte della clientela rispetto all'anno precedente, in parte influenzata dagli effetti della diffusione della pandemia Covid-19 e dalle misure di contenimento adottate dal Governo nella fase di emergenza sanitaria; nel citato periodo, infatti, l'ammontare dei prelievi allo sportello (esclusi ATM) e dei versamenti allo sportello hanno registrato una contrazione del 26% rispetto al medesimo dato del 2019.

L'indicatore del turnover del contante (ottenuto rapportando la media trimestrale dei prelievi allo sportello, prelievi da sportelli automatici e versamenti allo sportello rispetto alla media trimestrale dei debiti verso clientela, dato che approssima la parte di raccolta utilizzabile con funzione monetaria), presenta valori in calo dal 6,3% del 2019 al 5% del 2020.

La **Figura 16** mostra gli andamenti dei prelievi allo sportello (esclusi ATM), dei prelievi inclusi quelli da sportelli automatici e i versamenti allo sportello registrati trimestralmente nel periodo 2017 - 2020. Osservando il grafico, si evidenzia che l'aggregato dei prelievi allo sportello (esclusi ATM) è passato da euro 60 milioni del quarto trimestre 2016 a euro 37 milioni nel quarto trimestre 2020 con una riduzione del 38%. L'aggregato costituito dai versamenti di contante è passato da euro 76 milioni del quarto trimestre 2016 a euro 58 milioni del quarto trimestre 2020 registrando una diminuzione del 24%.

Figura 16 – Evoluzione trimestrale dei prelievi e dei versamenti



1.1.11 Volumi di pagamento carte di credito e debito

Nella successiva **Tabella 10** vengono rappresentati il numero di carte in circolazione, il numero e l'importo delle operazioni relative, rispettivamente, all'utilizzo di carte di credito e carte di debito emesse da banche sammarinesi e da istituti di pagamento.

Nel corso del 2020 si è registrata una riduzione delle operazioni di pagamento con carte di credito e carte di debito e del numero di operazioni, rispettivamente di circa 33 milioni e 353 mila. Sulla citata contrazione hanno inciso le circostanze eccezionali determinate dal diffondersi della pandemia Covid-19 e i conseguenti interventi attuati dal Governo nella fase di emergenza sanitaria.

Tabella 10 – carte di credito e debito del sistema finanziario sammarinese al 31/12/2020

	2019			2020		
	numero carte in circolazione	numero operazioni	importo operazioni	numero carte in circolazione	numero operazioni	importo operazioni
Carte di credito	13.153	1.251.831	99.373.976	13.578	1.058.142	81.564.865
Carte di debito	37.751	3.070.219	247.636.612	36.892	2.910.862	232.929.315

Note: Importi in euro.

Nella **Tabella 11** sono rappresentati il numero e l'ammontare delle operazioni in acquiring POS¹⁷ registrate nel 2020 regolate da banche sammarinesi e da istituti di pagamento, con evidenza della tipologia di carta utilizzata. Nello stesso periodo le operazioni di prelievo presso ATM ammontano a 88 milioni.

Tabella 11 – Operazioni di pagamento presso esercenti (acquiring)

	2020	
	numero operazioni	importo operazioni
Point of Sale (P.O.S.)		
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati	3.541.441	243.834.316
di cui con carte di credito	681.735	68.491.961
di cui con carte di debito	2.859.706	175.342.355

1.2 Il resto del sistema

1.2.1 Le società finanziarie

Nel corso del 2020 il comparto delle società finanziarie/fiduciarie ha registrato la diminuzione di un'unità a seguito della rinuncia all'esercizio dell'attività fiduciaria da parte di una società, pertanto al 31/12/2020 il comparto è composto da una finanziaria, abilitata anche all'esercizio dell'attività fiduciaria.

A fine 2020 la citata società finanziaria evidenzia un totale attivo pari a 10,3 milioni e un patrimonio netto di 5,4 milioni. L'ammontare degli impieghi lordi, incluse le operazioni di leasing finanziario, si attesta a 7,1 milioni, l'ammontare delle gestioni patrimoniali risulta pari a 79,8 milioni, mentre le attività amministrative fiduciarie ammontano a 5,9 milioni.

Il numero di dipendenti impegnati nella citata società finanziaria a fine 2020 è pari a 5 e il risultato di esercizio 2020 è positivo per circa 100 mila euro.

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2020 si attesta a 5,5 milioni.

1.2.2 Gli Istituti di pagamento

Il comparto degli istituti di pagamento è composto da una società autorizzata alla prestazione dei Servizi di Pagamento di cui alla lettera I dell'Allegato 1 della LISF, ad esclusione del servizio di rimessa di denaro di cui al punto f) della citata lettera I. La società esercita principalmente l'attività di emissione di strumenti di pagamento attraverso l'acquisizione di licenze con circuiti di pagamento e convenzionamenti con banche per la distribuzione dei prodotti.

Nel 2020 l'Istituto di pagamento ha gestito un ammontare delle operazioni in *issuing* per circa 65 milioni di Euro e in *acquiring* per circa 104 milioni di Euro, quest'ultime regolate presso esercenti convenzionati ed A.T.M.

¹⁷ I dati sono riferiti a operatori abilitati all'utilizzo di licenze acquiring operative sui circuiti nazionali e internazionali.

A fine 2020 il citato Istituto di pagamento registra un totale attivo pari a 5,4 milioni di Euro, un patrimonio netto di 715 mila Euro, un patrimonio di vigilanza di 451 mila Euro e conta 9 dipendenti. La società ha chiuso l'esercizio 2020 in perdita per 241 mila Euro.

1.2.3 Le società di gestione (SG)

Nel corso del 2020, la struttura del settore è rimasta stabile con 3 società di gestione autorizzate alla prestazione di servizi di investimento collettivo del risparmio. Al riguardo, si evidenzia che, nell'ambito di un'istanza di approvazione alle modifiche regolamentari di taluni fondi, è stato rilasciato contestualmente, in favore di una SG, il nulla osta alla richiesta di sostituzione della banca depositaria e del soggetto incaricato di calcolare il valore delle quote del fondo.

Complessivamente, a fine 2020, i fondi comuni di diritto sammarinese attivi e gestiti dalle 3 SG erano 14. In particolare, i fondi gestiti risultavano così ripartiti: 9 di tipo aperto destinati alla generalità del pubblico, uno di tipo chiuso alternativo e riservato a clientela professionale e 4 istituiti ai sensi di specifici Decreti-Legge nell'ambito di operazioni straordinarie che hanno interessato intermediari bancari. Tali 4 fondi, i cui assets sono riconducibili prevalentemente ad attivi non performanti, sono di tipo chiuso e sono riservati esclusivamente alle banche sammarinesi.

Si rileva in particolare che nel corso del 2020 sono stati attivati 2 fondi comuni di investimento aperti di tipo UCITS III destinati alla generalità del pubblico per i quali, nel 2019, Banca Centrale aveva rilasciato l'autorizzazione all'approvazione dei 2 regolamenti in favore di un'unica SG.

A fine 2020, il patrimonio netto dei citati 14 fondi risultava pari ad un totale di Euro 204 milioni, ovvero Euro 4 milioni circa in più rispetto al dato al 31/12/2019 (Euro 200 milioni). Il patrimonio in gestione afferente ai fondi destinati alla clientela – ad esclusione quindi di quelli istituiti ai sensi di specifici Decreti-Legge e riservati alle banche – ammontava complessivamente ad Euro 128,4 milioni, in aumento circa di 11 milioni rispetto a fine 2019, rappresentando circa il 63% dei volumi in esame.

Con riferimento ai 4 fondi di crediti non performing, continua a registrarsi un calo dei volumi delle masse; infatti il patrimonio netto, a fine 2020, si attestava ad Euro 75,9 milioni rispetto agli 82,5 milioni del 2019. L'incidenza di tali fondi sul totale delle masse gestite, pertanto, risulta in decremento, rappresentando a fine 2020 circa il 37% dei volumi in esame rispetto al 41% registrato nell'anno precedente.

Si rileva, infine, che nel corso del 2020 è stata emanata la Legge n. 223/2020 "Bilanci di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2021 e Bilanci Pluriennali 2021/2023" la quale, all'art. 7, ha sancito, per i fondi istituiti ai sensi di specifici Decreti-Legge nell'ambito di operazioni di ristrutturazione bancaria, che l'ammontare massimo dei benefici riconosciuti in forza dei citati Decreti viene stabilito, in via definitiva, sulla base dei rendiconti dei fondi comuni di investimento alla data del 31/12/2020 accertato dal Comitato di Sorveglianza alla medesima data, nonché il termine delle attività dello stesso Comitato di Sorveglianza a far data dal 1/4/2021.

1.2.4 Le imprese di assicurazione

Nell'esercizio 2020 le 2 imprese assicurative domestiche hanno concluso il dodicesimo anno di attività, proseguendo l'assunzione di rischi nei rami vita principalmente attraverso l'utilizzo del canale bancario sammarinese e, in via residuale, mediante gli altri intermediari assicurativi presenti nella Repubblica.

Il totale dei premi lordi contabilizzati¹⁸ registrato nel 2020 è stato di circa 11 milioni di Euro, in aumento del 34% rispetto a quanto raccolto nel 2019. La raccolta premi nel 2020 è composta principalmente da prodotti di tipo tradizionale (ramo I°) e unit linked, pari rispettivamente al 55% ed

¹⁸ La relativa definizione è prevista nell'allegato F al Regolamento n. 2009-01.

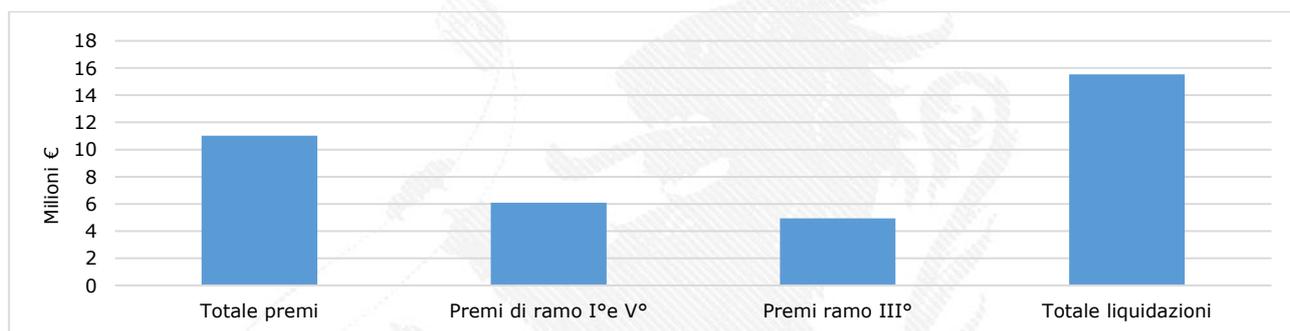
al 45% circa del totale dei premi lordi contabilizzati durante l'anno. Si rileva, altresì, una quota residuale relativa all'attività svolta nel ramo V°.

Relativamente alle liquidazioni, nel 2020 si evidenzia come il relativo importo è stato di circa 15 milioni di Euro, in diminuzione del 67% rispetto a quanto liquidato nel 2019. In particolare, si rileva che le richieste di liquidazione sono relative, in modo predominante, a riscatti anticipati inerenti a polizze assicurative finanziarie con attivi dedicati per il 55%.

In relazione alla raccolta netta (differenziale tra premi e liquidazioni), si evidenzia quindi un saldo negativo di circa 4 milioni di Euro, in miglioramento dell'88% rispetto al 2019.

La composizione e l'andamento della produzione assicurativa domestica al 3/12/2020 è di seguito rappresentata.

Figura n. 17 – Composizione della produzione assicurativa domestica al 31 dicembre 2020



Fonte: segnalazioni di vigilanza (dati in milioni di euro)

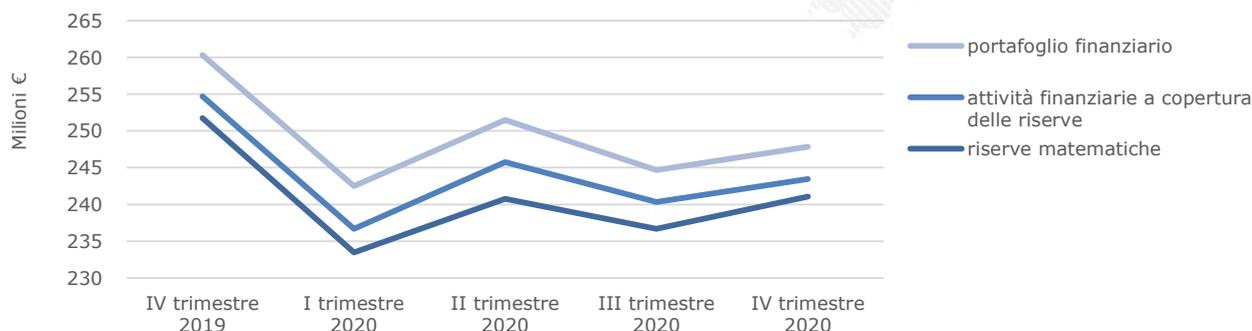
Tabella n. 12 – Andamento della produzione domestica al 31 dicembre 2020

	Ramo I° e V°	Ramo III°	Totale 2020	Totale 2019	Variazione annua percentuale
Premi lordi contabilizzati	6.080	4.933	11.012	8.222	34%
Numero nuovi contratti	279	25	304	316	-4%

Fonte: segnalazioni di vigilanza (importo premi in migliaia di euro)

Al 31/12/2020 il valore contabile complessivo degli investimenti delle imprese assicurative domestiche risulta di circa 248 milioni di Euro, in diminuzione del 5% rispetto alla consistenza al 31/12/2019. Il volume degli investimenti finanziari confrontato con l'andamento del valore totale degli attivi a copertura delle riserve tecniche ed il volume delle riserve matematiche è di seguito rappresentato.

Figura n. 18 – Volume attivi finanziari e riserve matematiche (portafoglio finanziario)



Fonte: segnalazioni di vigilanza (dati in milioni di euro)

Tabella n. 13 - Volume attivi finanziari e riserve

	IV° trimestre 2019	I° trimestre 2020	II° trimestre 2020	III° trimestre 2020	IV° trimestre 2020	Variazione annua%
Portafoglio finanziario	260.313	242.488	251.493	244.677	247.850	-5%
Attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche	254.708	236.677	245.762	240.313	243.473	-4%
Riserve matematiche	251.750	233.482	240.747	236.667	241.057	-4%

Fonte: segnalazioni di vigilanza (dati in migliaia di euro)

In relazione all'andamento della consistenza del portafoglio finanziario (a valore contabile di bilancio, inclusi i ratei attivi) e delle riserve matematiche, si evidenzia un differenziale positivo tra le attività finanziarie complessivamente detenute rispetto all'ammontare delle riserve assicurative matematiche. Si rileva inoltre che le attività finanziarie direttamente destinate a copertura delle riserve tecniche (a valore contabile di bilancio, inclusi i ratei attivi) si mantengono capienti ed in lieve ripresa nel IV° trimestre rispetto all'andamento altalenante registrato nei primi 3 trimestri.

Si sottolinea che il calo tendenziale delle masse gestite e delle riserve matematiche è determinato anche dall'ammontare negativo della raccolta netta e si concentra, principalmente, sui contratti assicurativi finanziari (ramo III°), le cui riserve matematiche rappresentano circa il 73% del totale a fine 2020. In argomento, si rileva che l'ammontare delle attività finanziarie incluse nelle gestioni interne separate di prodotti rivalutabili (a valore contabile di bilancio, inclusi i ratei attivi) è risultato pari a circa 67 milioni di Euro, pressoché stabile rispetto a quanto registrato nel 2019.

Dall'esame della composizione del portafoglio finanziario detenuto (valore di mercato al 31/12/2020), come nel 2019 emerge una prevalenza dell'investimento in titoli obbligazionari, in liquidità e in quote di fondi comuni di investimento. Quest'ultime sono sostanzialmente utilizzate per la struttura e copertura di prodotti finanziari assicurativi di tipo unit-linked. Si rileva, inoltre, che sulla composizione del portafoglio finanziario risulta piuttosto contenuto l'impatto del comparto azionario nonché della componente di "altro" nella quale sono inseriti, principalmente, certificati di deposito.

1.2.5 Gli intermediari assicurativi e riassicurativi

Il Registro pubblico degli intermediari assicurativi e riassicurativi risulta composto, alla fine del 2020, da un totale di 32 soggetti che svolgono attività economica suddivisi tra persone fisiche e ditte individuali (6 soggetti), persone giuridiche non imprese finanziarie (23 soggetti) e imprese finanziarie (3 soggetti). Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate 6 cancellazioni dal Registro e 1 nuova iscrizione.

Tabella n. 14 - Numero dei soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica

	Sezione A Persone fisiche e ditte individuali	Sezione B Persone giuridiche non imprese finanziarie	Sezione C Imprese finanziarie	Totale
Attivi	5	23	3	31
Sospesi/Inoperativi	1	0	0	1
Totale	6	23	3	32

Fonte: Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi

Si rappresenta, altresì, che alla data del 31/12/2020 risultano essere iscritti nella sezione A ulteriori 46 persone fisiche in qualità di Responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa che non esercitano attività economica.

1.2.6 Gli offerenti fuori sede

A dicembre 2020 è pervenuta un'istanza di iscrizione al Registro dei promotori finanziari, istituito ai sensi del Regolamento 2014-01 che, tuttavia, alla data del 31/3/2021, risulta ancora sospesa. Conseguentemente, alle date del 31/12/2020 e del 31/3/2021 nessun promotore finanziario risultava iscritto al suddetto Registro.

Per quanto concerne invece la sezione del Registro dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede, si rappresenta che, alla data del 31/12/2020, risultavano iscritti al Registro 32 soggetti, in diminuzione di 4 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2020 sono state infatti accolte le istanze di cancellazione di altrettanti dipendenti riconducibili a 2 soggetti autorizzati.

Nella seconda parte del 2020 è pervenuta l'istanza di iscrizione di 3 dipendenti da parte di un soggetto autorizzato. La relativa istruttoria è stata conclusa nei primi mesi del 2021 e a seguito del rilascio dell'autorizzazione, alla data del 31/3/2021 risultavano iscritti al Registro degli offerenti fuori sede 35 dipendenti di soggetti autorizzati.

1.2.7 Prestatori di Servizi di Pagamento

Nel mese di gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento BCSM 2020-04 (Regolamento dei Servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica - Istituti di pagamento e IMEL), attuativo delle disposizioni del Decreto Delegato n. 177/2018 finalizzato a recepire nella legislazione sammarinese la direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi di pagamento prestati nell'Unione Europea e successive modifiche intervenute nell'anno 2018 (c.d. Payment Services Directive II – PSD II) e delle norme generali della Legge 165/2005.

Ai sensi del menzionato Regolamento è stato istituito il "Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento" nel quale sono iscritti i soggetti che svolgono nella Repubblica di San Marino i servizi di pagamento cui alla lettera I) dell'Allegato 1 della LISF.

Al 31/3/2021 risultano iscritti 6 soggetti di cui 5 banche e 1 istituto di Pagamento.

1.2.8 Consulenti finanziari indipendenti

Il Regolamento n. 2020-03 denominato "Regolamento sui consulenti finanziari indipendenti", entrato in vigore il 3/8/2020, ha previsto l'istituzione informatizzata del Registro pubblico dei Consulenti Finanziari Indipendenti (pubblicato sul sito internet di Banca Centrale il 3/12/2020), al quale dovranno iscriversi tutti coloro che, persone fisiche o società diverse dai soggetti autorizzati, prestano professionalmente consulenza in materia di investimenti in modalità indipendente. Gli iscritti a tale Registro saranno distinti nelle seguenti Sezioni:

- Sezione A – Persone fisiche che esercitano professionalmente la Consulenza Indipendente in materia di investimenti, sia in proprio sia per conto di Società di Consulenza Finanziaria Indipendente (SCFI) di cui sono collaboratori;
- Sezione B – Persone giuridiche che, in quanto Società di Consulenza Finanziaria Indipendente (SCFI) esercitano professionalmente la Consulenza Indipendente in materia di investimenti.

Nel corso del 2020 e nel primo trimestre del 2021 non sono pervenute istanze di iscrizione al summenzionato Registro.

2 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

2.1 La Vigilanza e la tutela degli investitori

2.1.1 Policy di vigilanza

L'emergenza epidemiologica ha comportato un adeguamento degli indirizzi di vigilanza mediante interventi volti a preservare il ruolo del sistema bancario nazionale nel supporto alle famiglie e alle imprese, concorrendo alla introduzione di misure straordinarie che – d'intesa con le altre istituzioni – consentissero di salvaguardare la stabilità sistemica, quali le moratorie *ex lege* sui pagamenti e la concessione di finanziamenti agevolati.

Particolare attenzione è stata rivolta al settore bancario al fine di attenuare gli impatti della contrazione del ciclo economico indotta dalla pandemia e della eccessiva volatilità dei mercati finanziari, concedendo deroghe sugli assorbimenti patrimoniali per i finanziamenti emergenziali (in parte garantiti dallo Stato) e la possibilità di sterilizzare le perdite su titoli non immobilizzati in portafoglio.

A fronte delle mutate condizioni macro-economiche, è stato adottato un approccio all'analisi delle condizioni dei singoli intermediari improntato a flessibilità e pragmatismo, in linea con gli indirizzi di supervisione applicati nell'Eurozona, confermando gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale e organizzativo dei nostri intermediari.

L'innalzamento dei requisiti richiesti per ricoprire ruoli di amministrazione, direzione e controllo presso le banche, avvenuto mediante l'emanazione del Regolamento n. 2020-01, ha posto le premesse per un rafforzamento delle *governance* aziendali chiamate alla sfida di definire percorsi di crescita credibili e realizzabili, in un contesto di mercato connotato da complessità ma anche opportunità.

A tale riguardo, rilevano le disposizioni in materia di servizi di pagamento allineate (cfr. *infra*) alle disposizioni europee volte a porre le basi per un ampliamento dell'offerta e delle possibilità operative favorendo una maggiore integrazione dei nostri operatori nell'ambito dei circuiti internazionali di pagamento.

L'elevata incidenza di crediti deteriorati (*Non Performing Loans*) negli attivi bancari costituisce un elemento di ostacolo alla ristrutturazione del sistema bancario, tenuto conto dei negativi effetti sugli equilibri tecnici (trattandosi di *asset* in larga misura illiquidi e infruttiferi) ai fini del recupero di adeguati livelli di redditività. A tale riguardo, appare non più procrastinabile l'introduzione di strumenti efficienti, ispirati alle migliori prassi internazionali, per il deconsolidamento degli NPL mediante operazioni di cartolarizzazione che apportino liquidità, preservando al contempo il reale valore economico degli attivi ceduti, evitando indebite cessioni di valore a scapito degli originator.

A tale scopo, la costituzione di operatori specializzati nell'attività di *servicing* funzionale alla gestione degli attivi deteriorati rappresenta il necessario complemento, unitamente ad efficienti procedure di recupero. In argomento, nel corso del 2020, si è intensificato il confronto sia istituzionale che con l'Associazione Bancaria Sammarinese per addivenire alla definizione e implementazione di un progetto normativo complessivo in materia coerente con le richiamate linee programmatiche.

Il confronto con le banche è stato calibrato richiedendo i necessari aggiornamenti ai piani industriali in modo da incorporare anche gli effetti del deterioramento del quadro macroeconomico, dal quale sono emersi limitati impatti previsionali, ferma restando l'attenzione all'evoluzione del merito creditizio dei debitori oggetto di moratoria.

L'obiettivo di consolidare il sistema finanziario nonostante le criticità indotte dal contesto pandemico ha visto attivamente impegnata la Vigilanza nel supportare il Governo nella elaborazione e revisione della documentazione prevista per la prima emissione di Titoli di Stato sui mercati internazionali (perfezionatasi a febbraio 2021) e nel rafforzamento patrimoniale di operatori sistemici.

L'Autorità di vigilanza è stata altresì impegnata nel confronto con agenzie di rating e con gli organismi internazionali per rappresentare il percorso evolutivo registrato dal settore finanziario nel

2020, nell'ambito del quale rilevano a livello aggregato l'incremento della raccolta totale, l'aumento dei livelli di liquidità, il miglioramento del coefficiente di solvibilità.

2.1.2 Il Coordinamento della Vigilanza

Nel corso del 2020 il Coordinamento della Vigilanza ha svolto la propria attività tenendo 68 riunioni nelle quali sono state assunte n. 217 delibere. Rispetto all'anno precedente, sono aumentate le deliberazioni concernenti profili normativi e sanzionatori. In particolare, sono stati assunte:

- n. 40 delibere in materia normativa (rispetto alle n. 23 del 2019), inclusi n. 9 orientamenti, in modo da introdurre – tra l'altro – elementi di flessibilità nella classificazione dei crediti in bonis oggetto di moratorie e sulla gestione del portafoglio titoli;
- n. 30 delibere in materia sanzionatoria (rispetto alle n. 13 del 2019) considerate sia le violazioni riscontrate nell'attività ispettiva e cartolare presso intermediari sottoposti a procedure di natura straordinaria sia le esigenze di affinamento metodologico connesse all'irrogazione delle sanzioni medesime tenuto anche conto delle innovazioni introdotte con il Decreto n. 50/2019.

2.1.3 L'attività del Dipartimento Vigilanza

L'attività dei Servizi componenti il Dipartimento Vigilanza si è focalizzata – oltre che sulla gestione dei numerosi procedimenti su istanza di parte e all'evoluzione normativa – sull'analisi e intervento delle situazioni aziendali maggiormente complesse, tra le quali rilevano quelle connesse con una banca in risoluzione (prossima alla trasformazione in soggetto non bancario), con il monitoraggio della situazione di liquidità di banche che presentavano potenziali criticità in concomitanza con pregresse scadenze di rimborso di passività.

Ulteriori interventi sono stati finalizzati all'analisi della qualità degli attivi e alla corretta applicazione delle nuove disposizioni in materia di *fit&proper* per gli esponenti aziendali di banche nonché al rafforzamento dei legami con Autorità di vigilanza estere e all'assistenza prestata alle Istituzioni nella gestione delle relazioni internazionali, incluse quelle con i referenti della Commissione Europea in sede di recepimento della Convenzione Monetaria.

Per le ulteriori attività di periodo si rimanda ai singoli paragrafi relativi alla regolamentazione di vigilanza, alle attività ispettive e cartolari, così come all'analisi dei dati di sistema.

Riquadro 1: Procedure di rigore ed evoluzione delle crisi aziendali in atto

Procedura di risoluzione di Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.

Durante il 2020 sono proseguite le attività connesse alla procedura di risoluzione dell'ex Banca CIS S.p.A., ora Banca Nazionale Sammarinese S.p.A. (di seguito BNS). La banca ha quindi proceduto al rimborso delle prime passività rivenienti dal programma di risoluzione nonché proseguito una graduale dismissione dei rapporti bancari residui. E' inoltre continuata l'attività di gestione degli attivi *non performing*, anche per conto della Società Veicolo di Segregazione Fondi Pensioni S.p.A., la quale ha portato a favore di quest'ultima società importanti recuperi di attivi immobilizzati.

In tale contesto, tenuto conto di quanto emerso nel corso della procedura di amministrazione straordinaria e di risoluzione, L'Amministratore Speciale ha inoltre avviato azioni in sede civile nei confronti di coloro che sono stati ritenuti responsabili del dissesto della Banca CIS.

Per quanto concerne le prospettive future, con il Decreto Delegato n. 126/2020 il legislatore ha definito la nuova *mission* aziendale di BNS, che prevede tra l'altro la riconversione della BNS in società non bancaria denominata Società di Gestione Attivi ex BNS S.p.A. (di seguito SGA), con l'obiettivo comunque di assicurare il puntuale adempimento delle passività e delle obbligazioni emesse in attuazione del programma di risoluzione. A tal fine, il citato Decreto prevede altresì la cessione dei crediti e di eventuali altri attivi rivenienti dal recupero del credito in favore di una società veicolo, costituita *ad hoc* per le operazioni di cartolarizzazione. Il Decreto in parola stabilisce inoltre la cessione delle azioni di BNS attualmente in capo a Banca Centrale in favore dello Stato, nonché l'istituzione di un società per la gestione e il recupero dei crediti (Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti)



che si occuperà dell'attività di *servicing* per conto della SGA nonché di società veicolo (c.d. SPV) o imprese finanziarie. Tale attività sarà quindi soggetta alla Vigilanza di Banca Centrale.

Liquidazioni coatte amministrative

Alla fine del 2020 le procedure di l.c.a. pendenti erano 14, di cui 4 relative a banche e 9 relative a società finanziarie/fiduciarie; nel corso dell'anno inoltre non sono stati assunti nuovi provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa. Rispetto all'anno precedente, si sono concluse 3 procedure di liquidazione coatta amministrativa di società finanziarie e/o fiduciarie, a seguito del deposito della documentazione finale di liquidazione. Di queste, 2 sono state radiate (Fin Project e Servizi Fiduciarie), e 1 è attualmente in attesa di radiazione (Fin Gestioni).

Numerose sono state le attività poste in essere da BCSM con riguardo alle procedure di rigore, al fine di addivenire alla loro definizione. In sintesi, nell'ambito dell'attività di direzione delle procedure liquidatorie, Banca Centrale, nel 2020, ha provveduto, in 2 casi, a sostituire gli organi della Procedura ai sensi dell'art. 86 della LISF, in un caso ha autorizzato l'avvio delle azioni di responsabilità su richiesta del Commissario liquidatore ai sensi dell'art. 88, comma 5, della LISF, in 2 casi ha autorizzato i riparti parziali e le restituzioni in favore degli aventi diritto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 4, della LISF e in 2 casi ha autorizzato il deposito del bilancio finale di liquidazione, ai sensi dell'art. 96, comma 1 della LISF.

Infine, in ulteriori 2 casi, Banca Centrale ha fornito il sostegno finanziario alle Procedure illiquide, al fine di permetterne il corretto svolgimento.

Un ampio sforzo è stato inoltre dedicato a fornire le direttive e le linee di indirizzo agli organi liquidatori, anche su tematiche tecnico-giuridiche, nell'interesse dei creditori e in un'ottica di contenimento dei costi per l'intero sistema bancario e finanziario, nonché di ricerca di maggiore efficienza. Anche con tale obiettivo si è addivenuti ad elaborare una nuova formulazione del Regolamento di BCSM di gestione delle procedure di rigore, di prossima emanazione.

Riquadro 2: I procedimenti sanzionatori

Procedimenti avviati e sanzioni irrogate

Nel 2020 sono stati avviati i primi procedimenti sanzionatori con le modifiche introdotte dal Decreto n. 50/2019, in virtù delle quali il destinatario del procedimento è il soggetto vigilato nonché, in aggiunta, i soggetti cui sia ascrivibile una responsabilità di tipo personale, benché non esclusiva.

I procedimenti sanzionatori iniziati a seguito dell'accertamento dei relativi presupposti sono prevalentemente indirizzati agli esponenti aziendali di soggetti autorizzati (Amministratori, Sindaci e Direttori Generali), alle società di revisione e, in taluni casi, ai Responsabili di Unità operative o di funzioni di controllo oppure ai collaboratori inseriti nella struttura organizzativa aziendale.

I procedimenti sanzionatori avviati e portati a compimento nell'anno 2020 sono stati 37. In totale, l'entità delle sanzioni irrogate è stata pari ad Euro 2.250.450. Parte dei soggetti destinatari delle sanzioni si è avvalsa della facoltà di oblazione prevista dalla vigente normativa e la somma incassata è stata di Euro 461.813. Le restanti sanzioni in taluni casi sono state oggetto di ricorso amministrativo e sono pertanto *sub judice*, in altri casi sono state avocate dal Giudice Penale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto Delegato n. 1/2018.

Nel corso del I trimestre del 2021, in ottemperanza al disposto dell'art. 9, comma 3, della Legge 223/2020, tenuto conto dell'intervento pubblico nella procedura di risoluzione, sono state pubblicate sul sito di BCSM e sul Bollettino Ufficiale le sanzioni amministrative riferite a Banca CIS – Credito Industriale Sammarinese. Sono state, altresì, emesse dal Giudice Amministrativo 8 sentenze in

precedenti ricorsi avverso sanzioni, tutte favorevoli a BCSM, per le quali si sta procedendo alla riscossione degli importi comminati e delle relative spese legali.

Le sanzioni incassate, tra l'altro, a seguito di pronunce favorevoli a BCSM su sanzioni irrogate negli anni precedenti, ammontano ad Euro 21.000. La medesima somma, incassata entro il I trimestre 2021, ammonta a Euro 30.000.

2.1.4 Gli interventi regolamentari

Nel corso del 2020 sono stati emanati da Banca Centrale, nell'esercizio dei propri poteri regolamentari, 5 provvedimenti e precisamente:

- a) 18/03/2020 – Reg. 2020-01 - "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza";
- b) 03/06/2020 – Reg. 2020-02 - "Regolamento modificativo del Regolamento n. 2010-01 per l'esercizio professionale dell'ufficio di trustee nella Repubblica di San Marino";
- c) 31/07/2020 – Reg. 2020-03 - "Regolamento sui consulenti finanziari indipendenti";
- d) 23/12/2020 – Reg. 2020-04 - "Regolamento dei servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica (Istituti di Pagamento e IMEL)";
- e) 23/12/2020 – Reg. 2020-05 - "Regolamento modificativo del Regolamento n. 2007-01 sulle procedure di segnalazione ex art. 68 Legge 17 novembre 2005 n. 165".

Del primo regolamento, come già anticipato nella Relazione Annuale di Banca Centrale riferita al 2019, si evidenzia che, per effetto delle modifiche dallo stesso introdotte al Reg. 2007-07, la disciplina in materia di requisiti degli esponenti aziendali delle banche è stata resa conforme allo standard internazionale noto come "fit and proper", dando così attuazione (seppur al momento per le sole banche) alle modifiche che il Decreto Delegato n. 50/2019 ha apportato all'art. 15 della Legge n. 165/2005 (LISF). A tale principale contenuto se ne aggiungono altri comunque significativi tra i quali la riconosciuta possibilità alle imprese di assicurazione sammarinesi di offrire, entro determinati limiti, anche la copertura perdita di impiego in via complementare ai prodotti vita, l'introduzione di misure di semplificazione in materia di segnalazioni di vigilanza nonché la previsione della gratuità dei servizi di "prima informazione" della Centrale Rischi.

Per quanto riguarda il Reg. 2020-02, modificativo del Reg. 2010-01 in materia di trustee professionali, il provvedimento è portatore di una riforma ampia e pervasiva, soprattutto in tema di obblighi formativi, per i quali gli Ordini Professionali degli Avvocati e Notati (OAN) e dei Commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC) assumono ora un ruolo centrale, ma anche con riguardo alla semplificazione nei requisiti di accesso al mercato per le c.d. trust company e nei requisiti formali della documentazione da produrre, sia in sede di iscrizione iniziale sia in sede di autodichiarazione annuale di permanenza dei requisiti, sostitutiva del corredo certificatorio.

Circa il terzo regolamento, trattasi della disciplina che, in attuazione dell'art. 25-bis della LISF, introdotto dal Decreto Delegato n. 61/2019 in recepimento della Direttiva 2014/65/UE (c.d. MiFID II), ha istituito e regola il nuovo Registro dei Consulenti Finanziari Indipendenti, tenuto da Banca Centrale. Il Regolamento, oltre a disciplinare requisiti di iscrizione, cause di sospensione e cancellazione dal Registro e relative procedure/modelli, contiene basilari regole di comportamento e di organizzazione rivolte ai consulenti nonché disposizioni sulle forme di esercizio della vigilanza e sull'operatività transfrontaliera.

Gli ultimi 2 provvedimenti, adottati sul finire del 2020, chiudono un anno particolarmente produttivo sotto il profilo regolamentare. Più nello specifico, con il quarto regolamento è stata introdotta la nuova ed organica disciplina che, in attuazione del Decreto Delegato n. 177/2018, ha completato il recepimento nell'ordinamento finanziario sammarinese della Direttiva (UE) 2015/2366. Tale Direttiva, nota come PSD2, ha completamente sostituito (abrogandola) la precedente Direttiva sui servizi di pagamento (2007/64/CE) che San Marino aveva già recepito con il Regolamento di Banca Centrale n. 2014-04, ora parimenti sostituito dal Regolamento n. 2020-04. Il nuovo Regolamento persegue principalmente l'obiettivo di favorire l'innovazione digitale nel settore bancario e in particolare in quello dei pagamenti, con beneficio atteso per i clienti in termini di riduzione dei costi e



dei tempi di esecuzione, sancendo definitivamente il principio che l'insieme delle informazioni sui conti è nella titolarità e disponibilità dei clienti e non delle banche o istituti di pagamento presso cui i conti sono detenuti (cd. open banking). Il nuovo regolamento prevede altresì l'istituzione di un nuovo pubblico Registro, tenuto dalla scrivente e dedicato esclusivamente ai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) operanti in San Marino, dando evidenza anche di loro eventuali agenti o soggetti convenzionati nonché di quei PSP specializzati (cd. Terze Parti di Pagamento o TPP) nella prestazione dei servizi di pagamento di nuova regolamentazione quali:

- il servizio di disposizione di ordine di pagamento (ossia *Payment Initiation Service* o PIS);
- il servizio di informazione sui conti (ossia *Account Information Service* o AIS).

Sicuramente più specifico nell'oggetto è l'ultimo regolamento del 2020, che, ad integrazione di quanto già disposto dai nuovi tre commi dell'art. 68 della LISF, introdotti dal Decreto Delegato n. 61/2019 per il recepimento della c.d. MiFID2, modifica significativamente il Reg. 2007-01, al fine di disciplinare al suo interno la nuova tipologia di segnalazioni a Banca Centrale che va sotto il nome di whistleblowing e che va ad aggiungersi all'altra tipologia, già regolamentata, distinta ora come segnalazioni-esposto.

In chiusura, si evidenzia che anche nel corso del 2020 è proseguita l'attività svolta costantemente da Banca Centrale di interpretazione delle disposizioni dalla stessa emanata, realizzata riscontrando sia quesiti pervenuti da soggetti vigilati o dalla pubblica amministrazione sammarinese sia da altri soggetti, sammarinesi o esteri, inclusi professionisti e consulenti, comunque interessati alla regolamentazione bancaria e finanziaria sammarinese, applicando in questo caso i diritti di segreteria di cui all'art. 21 del Regolamento n. 2019-01, ai fini di, almeno parziale, cost recovery.

2.1.5 La Vigilanza informativa

Nel corso del 2020 l'attività ordinaria in materia di vigilanza informativa si è sostanziata nella gestione, elaborazione e controllo delle informazioni ricevute dai soggetti vigilati, la produzione di report e statistiche finanziarie, nonché l'aggiornamento della regolamentazione per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza unitamente all'emanazione e all'aggiornamento dei modelli segnaletici e dei relativi manuali operativi.

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 nel mese di marzo 2020 sono state concesse proroghe temporanee per la trasmissione di talune segnalazioni di vigilanza nonché deroghe alle disposizioni di vigilanza relative al trasferimento dei titoli tra i portafogli immobilizzato e non immobilizzato, alla valutazione degli strumenti finanziari e loro eventuale cessione, come indicato al paragrafo 1.1.3.

Banca Centrale ha avviato, a partire dalla data di riferimento giugno 2020, una nuova segnalazione di vigilanza periodica, temporanea, volta a monitorare i finanziamenti concessi dalle banche e dalle società finanziarie ai sensi degli artt. 19 (Misure temporanee per il sostegno alla liquidità dei nuclei familiari) e 20 (Misure temporanee per il sostegno alla liquidità degli operatori economici) del Decreto Legge 63/2020 e successive modifiche. Tale Decreto, finalizzato a contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha prodotto sul tessuto socio-economico sammarinese, ha previsto la concessione di garanzie pubbliche sui finanziamenti erogati da banche e società finanziarie a famiglie e operatori economici stabilendo i requisiti di accesso e le caratteristiche delle citate garanzie e dei finanziamenti.

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2020 dei soggetti autorizzati di cui all'art. 29 della Legge 165/2005 è stato posticipato di un mese, ad aprile 2021 sono state prorogate le scadenze delle segnalazioni di vigilanza riferite ai dati di bilancio e alla vigilanza prudenziale.

Nell'ottica della semplificazione delle segnalazioni di vigilanza e al fine di razionalizzare i modelli in uso sono state aggiornate e accorpate talune segnalazioni di vigilanza e i termini di inoltro delle stesse.

Nell'ambito della Vigilanza Informativa sono ricomprese le attività di produzione delle statistiche nazionali ed internazionali, nonché i rapporti con le Autorità nazionali ed estere per la fornitura dei citati dati statistici e la Centrale Rischi.

2.1.5.1 *Le statistiche nazionali e internazionali*

A Banca Centrale è attribuita la competenza esclusiva in materia di elaborazione e pubblicazione di dati statistici relativi a soggetti ed attività da essa vigilati. Taluni dati sono oggetto di aggregazione ed elaborazione per le statistiche destinate alla pubblicazione nella specifica sezione del sito www.bcsm.sm, ovvero sono forniti ai referenti Internazionali e da questi inserite nelle statistiche sui vari sistemi finanziari mondiali.

BCSM pubblica periodicamente il Bollettino Informativo Trimestrale¹⁹, nel quale sono descritte le caratteristiche del quadro normativo e regolamentare, le attività di vigilanza, la struttura del sistema finanziario e dettagliati i dati riferiti al sistema bancario e alle società di gestione. In uno specifico paragrafo sono illustrate le varie funzioni svolte da Banca Centrale con specifici approfondimenti.

Periodicamente viene inoltre elaborato e trasmesso il flusso di ritorno alle banche con riguardo alla liquidità e ai dati contabili mensili sulla raccolta e impieghi.

Trimestralmente, sull'area riservata del sito internet di Banca Centrale, sono pubblicate le statistiche relative all'attività fiduciaria svolta dalle banche e dalle società finanziarie e fiduciarie.

Con riguardo alla prima emissione obbligazionaria internazionale della Repubblica di San Marino avvenuta nel mese di febbraio 2021, Banca Centrale ha contribuito alla redazione del materiale informativo necessario alla citata emissione in merito ai dati riguardanti il sistema finanziario sammarinese e ha partecipato ai vari incontri con le parti interessate.

Nel corso del 2020 è proseguita la produzione delle statistiche che Banca Centrale trasmette al FMI:

- *Monetary and Financial Statistics (MFS)*: si sostanziano nella riclassificazione dei dati patrimoniali di Banca Centrale (MFSCBS) e delle banche sammarinesi (MFSODC), nonché nei dati riferiti ai principali aggregati monetari (MFSMS) con riguardo alle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) e ai tassi di interesse (MFSINT) con riferimento alle banche sammarinesi;
- *Financial Soundness Indicators (FSIs)*: con le statistiche in oggetto si forniscono, tra l'altro, i dati patrimoniali, di conto economico e gli indicatori di liquidità, economici, patrimoniali e prudenziali, con riguardo al sistema bancario, finanziario e assicurativo (FSI1, FSI2, FSID);
- *Financial Access Survey (FAS)*: la statistica riguarda i dati annuali in merito all'accesso ai servizi finanziari.

Nell'ambito dell'e-GDDS²⁰, Banca Centrale contribuisce alla National Summary Data Page (NSDP) di San Marino fornendo le seguenti statistiche:

Acronimo	Categoria e-GDDS	Periodicità	Termine pubblicazione
CBS	Central Bank Survey	Mensile	5 Mesi
DCS	Depository Corporations Survey	Mensile	5 Mesi
INT	Interest Rates	Trimestrale	5 Mesi
EXR	Exchange Rates	Giornaliera	Giornaliera
FSI	Financial Soundness Indicators	Trimestrale	5 Mesi
FAS	Financial Access Survey	Annuale	7 Mesi

Come previsto dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e San Marino, BCSM fornisce a Banca Centrale Europea le statistiche periodiche di seguito elencate in materia monetaria e finanziaria, sulla base di modelli semplificati con quest'ultima concordati:

¹⁹ <https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale.html>.

²⁰ L'Enhanced General Data Dissemination System è un sistema avanzato di diffusione di dati statistici, istituito nel 2015 dal Consiglio Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, per guidare i paesi nella diffusione dei dati sostenendo la trasparenza, incoraggiando lo sviluppo statistico e contribuendo a creare forti sinergie tra la diffusione dei dati e la vigilanza.



- *Monetary Interest Rate statistics (MIR): statistiche sui tassi di interesse sui depositi e sui finanziamenti applicati dalle banche (cfr. Regolamento EU n. 1072/2013);*
- *Balance Sheet Items statistics (BSI): statistiche sui bilanci delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (banche e Banca Centrale), con riguardo alle attività e passività, con distinzione per macro categorie, per settori istituzionali e per residenza (cfr. Regolamento EU n. 1071/2013);*
- *Quarterly Financial Accounts (QFA): statistiche sui conti finanziari trimestrali, in ordine al totale delle attività e passività finanziarie con distinzione per settore di attività economica e residenza (cfr. Regolamento EU n. 549/2013 e l'indirizzo di Banca Centrale Europea del 25 luglio 2013 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della BCE nel settore dei conti finanziari trimestrali - rifusione - BCE/2013/24 - 2014/3/UE).*

2.1.5.2 La Centrale Rischi

La Centrale Rischi (CR) gestita da Banca Centrale è disciplinata dall'art. 50 della LISF e dalla Circolare 2015-02.

Nel corso del 2020 la citata Circolare 2015-02 è stata aggiornata, tra l'altro, al fine di fornire un chiarimento nel caso di cessione di crediti a sofferenza a soggetti non partecipanti alla CR.

Con riguardo alla moratoria dei finanziamenti concessa a fronte dell'eccezionale situazione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria COVID-19 è stato sottolineato che i mancati pagamenti derivanti dall'adesione a tale moratoria non devono concorrere alla valutazione di una diversa classificazione del credito e della relativa posizione di rischio del debitore nel corso del periodo di sospensione. Ciò al fine di non penalizzare la clientela che ha aderito alla citata moratoria con conseguente rimodulazione delle scadenze originarie.

Gli intermediari partecipanti alla CR al 31/12/2020 erano 11 di cui 5 banche, 1 società finanziaria, 4 fondi comuni di investimento²¹ e Banca Centrale.

Gli intermediari partecipanti trasmettono alla CR le segnalazioni anagrafiche dei soggetti che devono essere censiti, le posizioni di rischio e le informazioni qualitative sulla situazione debitoria della clientela nel momento in cui si verifica un cambiamento di stato: la classificazione del soggetto a sofferenza e il venir meno della segnalazione a sofferenza.

BCSM effettua verifiche periodiche sui dati segnalati alla CR al fine di accertare la conformità delle informazioni trasmesse agli schemi segnaletici previsti, la coerenza delle informazioni nell'ambito della medesima segnalazione e a quelle precedenti e il rispetto di parametri di riferimento assegnati. Al riguardo, mediante apposita comunicazione, vengono notificati agli intermediari interessati i flussi scartati in quanto contenenti informazioni formalmente errate, ovvero i rilievi accertati.

La CR fornisce agli intermediari partecipanti l'aggiornamento giornaliero delle informazioni anagrafiche di fonte ufficiale relative ai propri soggetti censiti.

La CR, inoltre, rende disponibile mensilmente agli intermediari partecipanti un flusso di ritorno personalizzato che riporta i dati anagrafici e l'indebitamento complessivo verso il sistema creditizio sammarinese dei singoli clienti e dei loro coobbligati, segnalati dagli intermediari medesimi. Per ciascun nominativo segnalato il flusso di ritorno contiene a livello di sistema l'esposizione distinta per crediti per cassa, di cui sofferenze, crediti di firma, garanzie ricevute e sezione informativa.

Le istruzioni e la modulistica per avanzare la richiesta di accesso ai dati nonché ulteriori informazioni sulla Centrale dei Rischi (FAQ, foglio informativo sulla CR e guida alla lettura del prospetto debitore) sono pubblicate nella specifica sezione sito di Banca Centrale²². Al riguardo, nel mese di maggio 2020 è stata introdotta l'ulteriore possibilità di trasmettere le richieste di accesso ai

²¹ La partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi, ai sensi della Circolare 2015-02, paragrafo 1.5, primo capoverso, lettera d) è obbligatoria per i fondi comuni di investimento autorizzati da BCSM, per i quali oltre il 50 per cento dell'attivo è investito in crediti o beni rivenienti dalla risoluzione di contratti di finanziamento.

²² <https://www.bcsn.sm/site/home/servizi-per-il-pubblico/elenco-dei-servizi/accesso-ai-dati-della-centrale-dei-rischi.html>.

dati registrati nella CR e di ricevere le relative risposte a mezzo tNotice e posta elettronica certificata (P.E.C.).

Alla data di riferimento del 31/12/2020 sono stati segnalati alla Centrale dei Rischi circa 15.250 soggetti, di cui 67,1% persone fisiche, 18% persone non fisiche e 14,9% cointestazioni. Alla stessa data sono stati segnalati, complessivamente, crediti per cassa per un importo utilizzato pari a circa 3.021 milioni di Euro, crediti di firma per un importo utilizzato pari a circa 241 milioni di Euro e garanzie ricevute²³ per un importo garantito pari a circa 1.687 milioni di Euro e per un valore garanzia pari a circa 3.056 milioni di Euro.

Gli intermediari partecipanti alla CR, tramite il servizio di prima informazione, possono accedere alle informazioni di rischio relative alle ultime ventiquattro rilevazioni. Nelle risposte alle richieste di prima informazione possono essere fornite, tra l'altro, la posizione globale di rischio del soggetto richiesto nei confronti del sistema, le informazioni anagrafiche dei soggetti coobbligati, le posizioni di rischio di pertinenza delle coobbligazioni, le informazioni anagrafiche e la posizione globale di rischio dei soggetti garantiti e dei soggetti i cui debiti sono stati ceduti dal nominativo richiesto.

Nel corso del 2020, sono state elaborate dalla Centrale Rischi circa 2.500 risposte a richieste di prima informazione trasmesse dagli intermediari partecipanti, con le quali sono state indagate circa 27.300 date contabili: di queste, circa 11.100 contenevano informazioni di importi. Nel primo trimestre 2021 sono state elaborate circa 800 risposte, con le quali sono state indagate circa 8.600 date contabili, di queste, circa 3.300 contenevano informazioni di importi. Nel corso del 2020, sono state evase 47 richieste di accesso ai dati registrati nell'archivio della CR e 13 nel primo trimestre 2021.

2.1.5.3 Altre attività

Banca Centrale ha fornito collaborazione, per quanto di propria competenza, con riguardo alle missioni del FMI nell'ambito dell'Article IV di gennaio 2020 e alla Virtual Staff Visit di febbraio 2021.

Nei mesi di marzo e settembre 2020 e marzo 2021 Banca Centrale ha tenuto rapporti con l'Agenzia Fitch ai fini dell'aggiornamento del rating della Repubblica di San Marino.

2.1.6 Controlli sul sistema bancario e finanziario

2.1.6.1 I controlli cartolari

Banca Centrale, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, ha proseguito anche nell'anno 2020 con le attività di verifica cartolare nei confronti dei soggetti vigilati.

In particolare, l'attività di vigilanza cartolare, fondata principalmente sull'analisi delle segnalazioni di vigilanza, si esplica nella valutazione dei diversi profili dell'intermediario ovvero dell'adeguatezza patrimoniale e organizzativa, del profilo di liquidità e di redditività. In tale ambito, rivestono altresì carattere rilevante gli accertamenti condotti in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza con riguardo alla compagine sociale e agli esponenti aziendali delle imprese bancarie, finanziarie e assicurative.

Nell'ambito delle principali aree operative, caratterizzate da attività di varia natura in relazione alle diverse situazioni rilevate, le azioni possibili e adottabili possono essere classificate in processi autorizzativi²⁴ e in possibili interventi cartolari classificati come segue:

- conoscitivi, al fine di ampliare il complesso dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Autorità di Vigilanza;
- preventivi, finalizzati a sollecitare l'adozione, da parte del soggetto vigilato, di interventi volti a prevenire il deterioramento dei profili tecnici;

²³ Nella categoria di censimento garanzie ricevute vengono rilevate solo le garanzie personali e le garanzie reali esterne; sono escluse, tra l'altro, le garanzie che non trovano la propria fonte nell'autonomia negoziale delle parti, come ad esempio le fidejussioni rilasciate ex lege dallo Stato.

²⁴ Nell'ambito dei procedimenti autorizzatori, sono ricompresi anche i rilasci di nulla osta e/o benestari o altri provvedimenti con finalità autorizzative, comunque denominati.



- correttivi, allorché gli interventi siano diretti a specifiche azioni correttive che il vigilato deve porre in essere al fine di sanare criticità e anomalie in relazione ai diversi profili tecnici.

Nel complesso, l'attività cartolare svolta nel corso del 2020 ha comportato la produzione di 872 documenti. La medesima attività, svolta nel primo trimestre 2021, ha determinato la redazione di 221 documenti.

In particolare, si evidenzia che gli interventi di tipo conoscitivo, preventivo e correttivo per l'anno 2020 sono stati 125 mentre i documenti che hanno riguardato procedimenti autorizzativi sono stati 59. La gestione degli adempimenti riguardanti l'applicazione della normativa ha comportato invece 71 note. L'attività cartolare riguardante la gestione delle procedure straordinarie è stata caratterizzata da 134 interventi mentre 59 interventi hanno riguardato la collaborazione e i rapporti con le altre Autorità.

A seguito dell'emanazione del Regolamento BCSM n. 2020-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza" che ha recepito, tra l'altro, i criteri c.d. "fit and proper" per gli esponenti aziendali delle imprese bancarie, una parte dell'attività di vigilanza è stata profusa, da un lato, nella valutazione dei processi autorizzativi relativi alle modifiche statutarie intervenute al fine di allineare gli statuti sociali alla nuova normativa, dall'altro, nella valutazione circa l'adeguatezza degli esponenti aziendali oggetto di rinnovo o di nuova nomina rispetto ai citati standard.

Si evidenzia, inoltre, che nel numero complessivo dei documenti prodotti nel predetto periodo di riferimento è ricompresa una parte rilevante che ha interessato sia i procedimenti sanzionatori a fronte di accertate violazioni della disciplina di vigilanza che la gestione di problematiche correlate a procedure straordinarie (amministrazione straordinaria, risoluzione e liquidazione coatta amministrativa) nonché risposte a quesiti di varia natura.

Nel periodo intercorrente dal 1/1/2020 al 31/3/2021, sono state effettuate 307 comunicazioni relative alla gestione dei procedimenti sanzionatori.

2.1.6.2 I controlli ispettivi

Per l'anno 2020, il piano ispettivo, redatto con un approccio di tipo "risk based" ottenuto dal confronto delle indicazioni proveniente dai diversi servizi di vigilanza e gli elementi raccolti nei precedenti accertamenti ispettivi, approvato nell'ultimo trimestre 2019, abbracciava l'intero periodo 2019-2020.

Tuttavia, l'attività ha risentito in modo determinante, sin dal primo trimestre dell'anno 2020, dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19. Infatti, durante il periodo di lockdown non sono state avviate nuove attività e quelle in corso sono state sospese. Successivamente, permanendo lo stato di emergenza, l'attuazione del programma ispettivo ha subito delle inevitabili variazioni determinate dalla necessità di combinare il rispetto delle misure atte a limitare i contagi negli ambienti di lavoro con le esigenze del Servizio ispettivo. Conseguentemente, le ispezioni effettuate in corso di esercizio sono state eseguite in funzione delle indicazioni del Coordinamento della Vigilanza, come, a mero titolo di esempio, urgenti verifiche ispettive, ovvero le richieste di accertamento avanzate da parte del Tribunale Unico ai sensi dell'art. 104 della LISF. Gli accertamenti eseguiti sono stati effettuati in modalità "mista", limitando al minimo il tempo di permanenza presso l'intermediario e con ampio ricorso a modalità di contatto da remoto (telefonate, video-call, scambio di documenti tramite messaggistica elettronica, ecc.). L'attività è stata eseguita anche in funzione dell'impegno lavorativo che le risorse hanno prestato in ulteriori incarichi (ad esempio Ispettori Interni del Coordinamento di Vigilanza) e in progetti specifici (vedasi il National Risk Assessment).

In tale contesto, sono stati eseguiti 5 accertamenti ispettivi presso soggetti bancari, e 1 accertamento presso una Società di Gestione, dei quali 4 in forma di interventi mirati e 2 come attività specificamente svolte per conto dell'Autorità Giudiziaria.

Con specifico riferimento agli accessi con finalità di vigilanza, in 2 casi sono stati eseguiti quali approfondimento di anomalie e irregolarità riscontrate nell'operatività di soggetti già sottoposti

a procedimenti straordinari e in altri casi in seguito a necessità di acquisire elementi informativi in materia di credito. Infine, nell'ambito della collaborazione con il Tribunale Unico della Repubblica di San Marino, si segnala che il Servizio Vigilanza Ispettiva ha eseguito, in aggiunta ai 2 interventi specifici sopra enunciati, ulteriori 5 accertamenti (di tipo cartolare) presso imprese bancarie finalizzati all'acquisizione di elementi informativi relativi ad anomalie operative rilevate e segnalate. Nella Tabella 15 sono riepilogati gli accessi effettuati nel triennio 2018-2020.

Tabella 15 - Accessi Vigilanza Ispettiva

	2018			2019			2020		
	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre
Totale ispezioni	3	0	3	9	0	0	5	0	1
di cui a spettro esteso	0	0	0	1	0	0	0	0	0
di cui mirate	3	0	3	4	0	0	3	0	1
di cui specifiche	0	0	0	4	0	0	2	0	0
Totale	6			9			6		

Le principali irregolarità emerse nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza sono sinteticamente e principalmente riconducibili all'esistenza di diffuse criticità nel sistema di governo aziendale e alle anomalie nei processi di erogazione, gestione, monitoraggio, classificazione e valutazione dei crediti. Le risultanze ispettive, nella maggior parte dei casi, anche a seguito dell'attività di follow up sui rapporti ispettivi, hanno indotto l'avvio di procedimenti sanzionatori, l'inoltro di segnalazioni all'Agenzia di Informazione Finanziaria e di esposti/relazioni all'Autorità Giudiziaria.

Il Servizio Vigilanza Ispettiva, nell'ambito della collaborazione con l'Agenzia di Informazione Finanziaria, ha trasmesso, nel corso del 2020, 1 segnalazione di operazione sospetta e 5 scambi di informazioni inerenti a violazioni della Legge n. 92/2008 e/o a fatti e circostanze che potrebbero essere correlati al riciclaggio.

2.1.6.3 Il Servizio di Informativa Protesti

Nei grafici sottostanti sono rappresentati il numero dei nominativi relativi agli assegni protestati e l'importo complessivo in milioni riscontrati nel periodo 2016-2020.

Figura 19 - Numero dei nominativi relativi agli assegni protestati

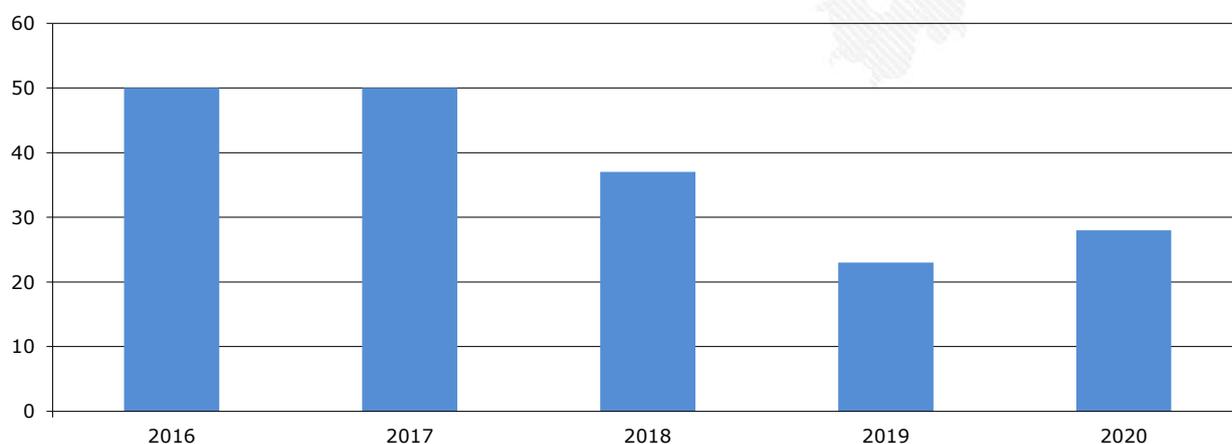
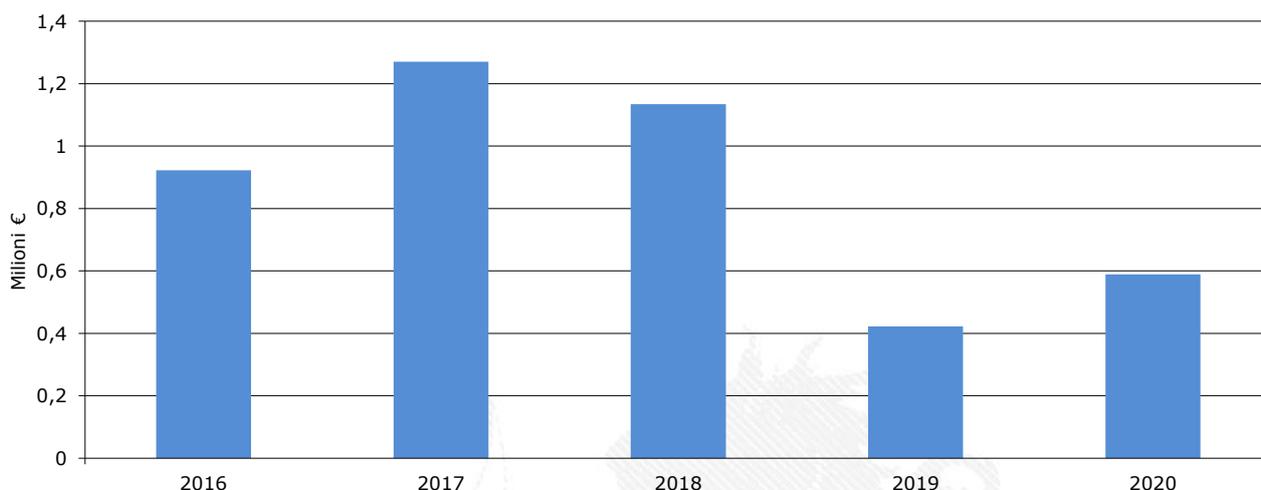


Figura 20 - Importi protestati



2.2 Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza

Come previsto dal proprio Statuto all'art. 40 punto f), Banca Centrale svolge il ruolo di referente istituzionale, in coerenza con le proprie finalità e funzioni, nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali, di Banche Centrali, Autorità di Vigilanza o simili Autorità estere, collaborando con le autorità sammarinesi nelle relazioni internazionali relative ad ogni aspetto riguardante direttamente o indirettamente il sistema finanziario.

Fondo Monetario Internazionale - FMI

L'attività di scambio dati e informazioni verso il FMI sul sistema bancario e finanziario è stata costante e ha coinvolto numerose strutture di Banca Centrale, riguardando come di consueto l'invio periodico di dati statistici (Monetary and Financial Statistics, Financial Soundness Indicators, Financial Access Survey), di dati relativi ai profili patrimoniali, economici e di liquidità del sistema, nonché relativi a Banca Centrale, in particolare alle sue riserve.

Banca Centrale ha inoltre partecipato alla compilazione di specifici questionari richiesti dal FMI in materia, tra l'altro, di operazioni e strumenti monetari, di politica macro-prudenziale e accordi e restrizioni sui cambi (AREAER) e ha espletato le attività inerenti alla gestione della posizione finanziaria della Repubblica di San Marino verso il Fondo medesimo, fornendo nello specifico anche assistenza per lo smobilizzo di quota parte dell'investimento di San Marino nel fondo di dotazione dell'organismo internazionale, che si è perfezionato con il relativo accredito, incrementando così la liquidità disponibile per lo Stato nel fronteggiare l'emergenza pandemica.

A causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria mondiale, si è tenuta una sola visita della delegazione del FMI, a gennaio 2020, che ha rappresentato la missione annuale di valutazione ai sensi dell'art. IV dello Statuto del Fondo.

Il rapporto 2020 (Country Staff Report) approvato dall'Executive Board del Fondo lo scorso 2/4/2020, restituisce un quadro della situazione economica sammarinese formulato sulla base dei dati e degli indicatori relativi all'anno 2019 e fondato sulle linee d'azione illustrate dalle Autorità e da Banca Centrale. Il report è stato redatto prima dell'insorgere della pandemia legata al COVID-19 e quindi presenta analisi che non tengono conto degli effetti che la stessa ha prodotto sull'economia. Tuttavia, nella pubblicazione è stata aggiunta una Supplementary note, redatta dall'European Department del FMI, in cui si presentano informazioni relative alla crisi sanitaria nella Repubblica di San Marino, così come le prime misure di contenimento attuate.

Ulteriori e proficue sedi di confronto con i tecnici del Fondo Monetario sono state gli Spring Meetings di aprile e gli Annual Meetings di ottobre 2020, entrambi tenuti in modalità virtuale, nonché

le periodiche conference call durante le quali Banca Centrale ha potuto rappresentare l'evoluzione del sistema bancario e finanziario e delle principali linee di intervento. A fine 2020, a causa delle restrizioni pandemiche, non si è invece tenuta la consueta visita di preparazione alla staff visit dell'anno successivo, sostituita da una virtual staff visit tenutasi ad inizio 2021.

Rapporti con altre Banche Centrali

In tema di cooperazione con Autorità nazionali ed estere, si sono rafforzati i contatti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea per garantire al sistema bancario e finanziario sammarinese un accesso agli strumenti di rifinanziamento dell'Eurosistema.

Le rinnovate e proficue relazioni intrattenute tra le Autorità di Vigilanza hanno consentito a BCSM di consolidare il ruolo di prestatore di ultima istanza. In particolare, nel mese di agosto 2020, Banca Centrale Europea (BCE) ha riconosciuto a Banca Centrale la possibilità di beneficiare di una linea di liquidità precauzionale a supporto delle istituzioni finanziarie sammarinesi in presenza di possibili disfunzioni del mercato dovute al periodo emergenziale da COVID-19. Tale linea, che rientra nel quadro principale previsto per gli swap bilaterali e per i pronti contro termine dell'Eurosistema, è di importo massimo pari a 100 milioni di Euro ed è stata concessa con una scadenza iniziale di marzo 2021, successivamente prorogata fino a marzo 2022, salvo diverse intese tra la BCE e BCSM.

Conclusione National Risk Assessment e valutazione efficacia AML/CFT del MONEYVAL

Nel corso del 2020 si è concluso il progetto National Risk Assessment (NRA) e si sono completate le attività principali per la valutazione del grado di efficacia in materia di contrasto al Riciclaggio (AML) e al Finanziamento al Terrorismo (CFT) da parte del MONEYVAL.

Il NRA rappresenta un esercizio di auto valutazione dei rischi in materia di AML – CFT svolto dalle autorità del paese in stretta collaborazione tra loro, coordinate dalla Commissione Nazionale Tecnica di Coordinamento, ossia il principale organismo di coordinamento in materia. La conclusione del NRA è avvenuta, anche a causa della pandemia da COVID19, nel secondo trimestre 2020. Il Governo ha preso visione del lavoro svolto, approvando una strategia nazionale in materia AML-CFT a luglio 2020, grazie alla quale si è delineata la pianificazione delle attività necessarie per perseguire gli obiettivi di rafforzamento dei presidi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo evidenziati dal NRA.

Nel medesimo periodo, il gruppo di lavoro ha anche elaborato i documenti preparatori per la valutazione MONEYVAL²⁵, finalizzata ad individuare il livello di conformità (c.d. Technical Compliance) del quadro normativo esistente con le Raccomandazioni FATF-GAFI in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo ed inoltre il grado di efficacia del regime anti-riciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo (AML-CFT) nelle diverse fasi (preventiva, investigativa e repressiva).

BCSM ha, anche in tale ambito al pari del NRA, svolto le attività in stretta collaborazione con le altre Autorità di controllo ed in particolare con l'Agenzia di Informazione Finanziaria durante tutto l'arco del 2020. Al riguardo, si evidenzia la missione "on site" degli esperti del Moneyval di ottobre 2020, nel corso della quale tutte le Autorità, così come i rappresentanti dei vari soggetti del sistema economico e finanziario, hanno partecipato ad interviste dirette con il gruppo dei valutatori, al fine di approfondire i vari aspetti della documentazione per tempo fornita al MONEYVAL e quindi determinare il grado di efficacia dell'azione di contrasto in materia AML-CFT. Le attività sono continuate anche nei primi mesi del 2021, in quanto il processo di valutazione è destinato a concludersi solo nel secondo trimestre di tale anno.

Ulteriori informazioni in relazione all'attività svolta sono state dettagliate nei Bollettini Trimestrali pubblicati sul sito istituzionale di BCSM²⁶.

²⁵ <https://www.coe.int/en/web/moneyval/home>

²⁶ <https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale.html>



Rapporti con altre Organizzazioni Internazionali, Agenzie e altri Enti

La Repubblica di San Marino, nel corso del primo trimestre del 2020, ha sostenuto la valutazione dell’Agenzia di Rating Fitch, nel corso della quale Banca Centrale è stata fortemente impegnata per rappresentare le dinamiche in atto nel sistema finanziario. La valutazione si è conclusa ad aprile 2020 con la pubblicazione del rating “Long-term Issuer Default Rating (IDR)” assegnato a San Marino di “BB+”, in diminuzione dal precedente “BBB-”. Il medesimo rating è stato confermato anche nei primi giorni di ottobre 2020, così come l’outlook negativo precedentemente definito.

Nel terzo trimestre 2020 è continuato il supporto da parte di BCSM al Governo per le attività connesse alla prima emissione di Titoli di Stato sui mercati finanziari internazionali, che si sono svolte, tenuto conto dell’emergenza pandemica in corso, con un intenso calendario di incontri tramite tecniche di comunicazione a distanza con agenzie di rating e banche di investimento. Tali attività si sono concluse con la prima emissione della storia della Repubblica collocata sui mercati internazionali nel mese di febbraio 2021.

Le relazioni con l’Associazione mondiale dei Fondi di Garanzia dei Depositi (IADI) e con l’omologo europeo (EFDI), di cui Banca Centrale è membro effettivo, sono proseguite anche nel corso del 2020, al fine di scambiare esperienze e acquisire conoscenze, finalizzate a tradurre le migliori pratiche all’interno del sistema della Repubblica di San Marino. BCSM ha anche proseguito la sua attività in qualità di Paese osservatore in seno all’Affiliazione dei Micro Stati Europei (AMES), che rappresenta uno specifico gruppo di lavoro in ambito EFDI.

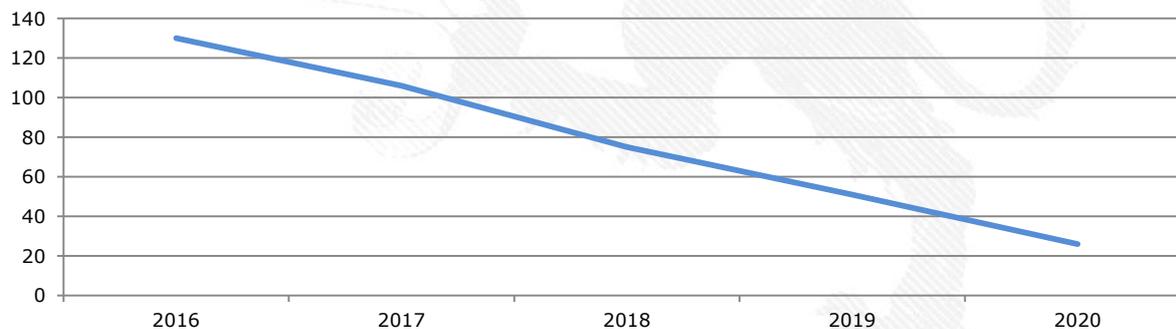
2.3 La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte

I grafici sottostanti mostrano la comparazione dei valori relativi alle banconote in Euro contraffatte riscontrate dal 2016 al 2020 ed evidenziano, altresì, i dati più significativi dell’attività svolta nel 2020.

Le banconote ritirate dalla circolazione e riconosciute false nel 2020 ammontano a 26 unità, subendo quindi una diminuzione del 49% rispetto al 2019.

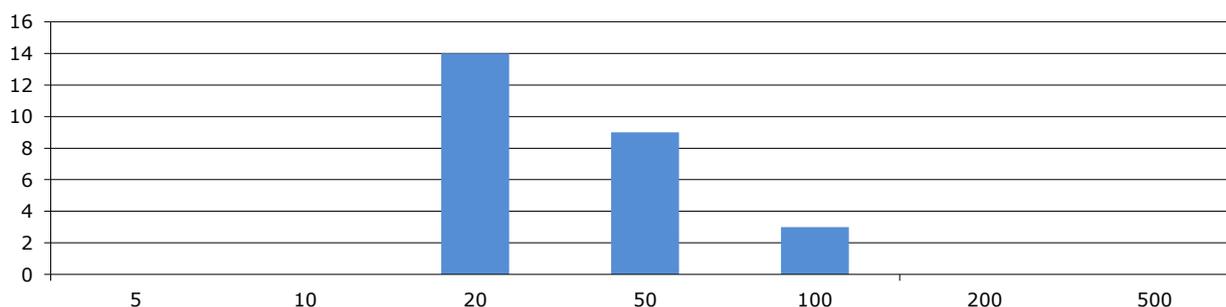
Per quanto riguarda le monete contraffatte non sono stati riscontrati casi nel corso del 2020.

Figura 21 - Numero di banconote false: raffronto dati annuali 2016-2020



Nel grafico seguente è possibile notare come le banconote da 20 Euro abbiano rappresentato i maggiori casi di falsificazione.

Figura 22 - Banconote false ritirate nel 2020: suddivisione per taglio



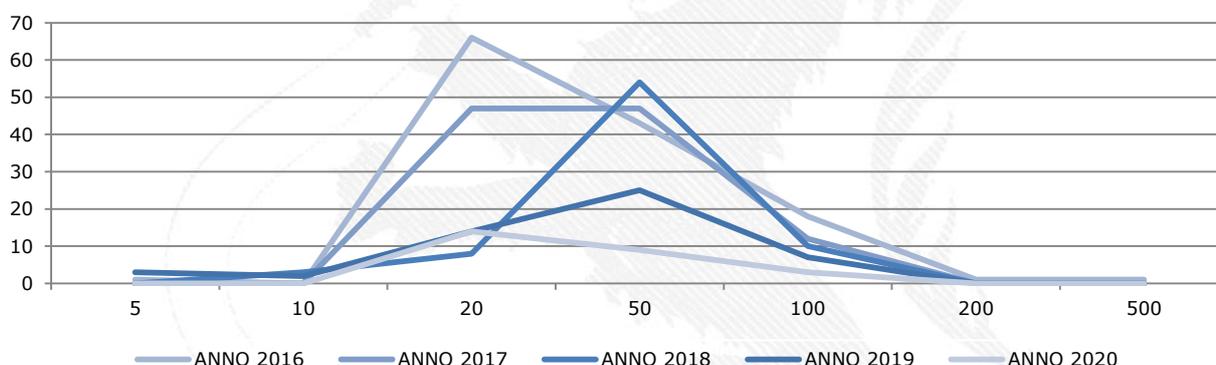
Rispetto all'anno precedente:

- le banconote da 5 Euro (0% del totale) hanno registrato un decremento, da 3 nel 2019 a 0 nel 2020;
- le banconote da 10 Euro (0% del totale) hanno subito una diminuzione, da 2 nel 2019 a 0 nel 2020;
- le banconote da 20 Euro (53,9% del totale) hanno registrato una parità, da 14 nel 2019 a 14 nel 2020;
- le banconote da 50 Euro (34,6% del totale) hanno subito una diminuzione, da 25 nel 2019 a 9 nel 2020;
- le banconote da 100 Euro (11,5% del totale) hanno subito una diminuzione, da 7 nel 2019 a 3 nel 2020.

Per le banconote da 200 e 500 Euro non ci sono stati casi di biglietti ritirati dalla circolazione riconosciuti falsi in entrambi gli anni.

Nel grafico sottostante si rappresenta il raffronto delle variazioni avvenute dal 2016 al 2020 suddiviso per tagli.

Figura 23 - Taglio banconote false: raffronto dati annuali 2016-2020



La diminuzione generale delle banconote contraffatte rilevate nel corso del 2020 nel territorio sammarinese è in linea con l'andamento riscontrato in Italia. Si ravvisa che in Italia, come a San Marino, i tagli maggiormente falsificati e ritirati dalla circolazione hanno interessato le banconote da 20 Euro (39,3% del totale), le banconote da 50 Euro (36,8% del totale) e le banconote da 100 Euro (18% del totale).

Le pubblicazioni di Banca Centrale Europea mostrano come, nel 2020, le banconote in Euro ritirate dalla circolazione sono state il 17,7% in meno rispetto al 2019 (460.000 rispetto ai 559.000 pezzi ritirati lo scorso anno). Banca Centrale Europea ha annunciato inoltre che la maggior parte delle banconote falsificate (94,5%) è stata rilevata in Paesi dell'area dell'Euro; circa il 2,8% dei falsi proviene dagli Stati membri dell'UE non appartenenti all'area euro, mentre il 2,7% da altre parti del mondo.

2.4 La gestione del contante

Nel 2020, Banca Centrale ha provveduto alla distribuzione del contante sul sistema bancario sammarinese mediante 73 sovvenzionamenti, possibili grazie al ricircolo delle eccedenze sistemiche di contante e l'approvvigionamento dall'Italia. Le richieste di contante pervenute da parte del sistema bancario sammarinese hanno fatto registrare un incremento degli importi distribuiti rispetto all'anno precedente, pari allo 0,6%. Inoltre, si segnala che Banca Centrale non fornisce al sistema bancario sammarinese tagli da 200 e 500 Euro.

In adempimento alla normativa vigente, sono state trasmesse dai gestori del contante a Banca Centrale le segnalazioni statistiche semestrali sul ricircolo del contante, nonché le segnalazioni inerenti le apparecchiature relative alle banconote e alle monete conformi agli elenchi BCE e CE

(Commissione Europea), di cui si sono dotati i gestori del contante, il tutto gestito mediante dedicate funzioni presenti nella procedura informatica denominata Gestione Cash.

2.5 L'attività di consulenza e collaborazione

Anche nel corso del 2020 è stata richiesta da talune Segreterie di Stato la consulenza di Banca Centrale in ambito di normativa bancaria e finanziaria. Tale consulenza normativa, come peraltro negli anni precedenti, ha assunto forme diverse, spaziando dalla richiesta di predisposizione di bozze di interi testi legislativi, all'elaborazione di analisi e valutazioni su specifici atti giuridici o discipline, alla mera elaborazione tecnico-giuridica di normative sulla base di determinazioni o orientamenti strategici assunti dalle stesse Segreterie di Stato o Istituzioni sammarinesi.

2.5.1 La consulenza normativa

Anche nel corso del 2020 l'attività di consulenza normativa svolta da Banca Centrale è stata rilevante e, come già illustrato nella Relazione precedente, ha assunto forme diverse sia in termini di iniziativa sia in termini di livello/fase di coinvolgimento.

Per quanto riguarda l'iniziativa, nella maggioranza dei casi la consulenza normativa è stata fornita da BCSM su espressa richiesta delle Segreterie di Stato competenti, principalmente dalla Segreteria di Stato per le Finanze, ma non sono mancate anche proposte di intervento normativo avanzate direttamente da Banca Centrale, nell'esercizio delle facoltà previste dall'art. 45, comma 2, del proprio Statuto. Circa il livello o la fase di coinvolgimento, talvolta Banca Centrale è stata invitata ad elaborare analisi e valutazioni su progetti di Legge o bozze di Decreto già predisposti, mentre, in altri casi, la consulenza normativa richiesta ha avuto ad oggetto direttamente la stesura dei citati progetti e bozze.

Partendo da quest'ultima forma, più impegnativa per BCSM, possiamo richiamare in questa sede:

- a) l'elaborazione della bozza di Decreto Delegato intitolato "*Potenziamento dell'attività di riscossione del Servizio di Esattoria Unica*", in attuazione dell'art. 12 della Legge 157/2019, inviata nel maggio 2020 alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio;
- b) l'elaborazione della bozza di Decreto-Legge intitolato "*Procedura speciale di riscossione esattoriale per i titolari di obbligazioni emesse ai sensi del Decreto – Legge 27 luglio 2017 n.89*", in seguito adottato come Decreto-Legge 157/2020 e ratificato come Decreto-Legge 198/2020;
- c) l'elaborazione della bozza di Decreto Delegato intitolato "*Aggiornamento delle disposizioni sulle banconote in recepimento della Decisione (UE) 2019/669 della B.C.E.*", in seguito adottato come Decreto Delegato 164/2020, in recepimento, nell'ordinamento sammarinese degli atti giuridici dell'Unione europea ai sensi di quanto previsto dalla vigente Convenzione Monetaria.

A tale ultimo proposito, si evidenzia che Banca Centrale ha altresì supportato la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio nella predisposizione di un piano di recepimento di taluni atti giuridici dell'Unione Europea, dal contenuto marcatamente tecnico e attinenti ad operatività finanziarie perlopiù connesse all'ambito delle securities e dei post-trade services, al fine di ottenerne l'approvazione del Joint Committee svoltosi ad ottobre 2020. In tale contesto, le attività di consulenza normativa curate da Banca Centrale hanno riguardato, come per gli anni precedenti, anche altri ambiti, tra cui quelli attinenti la gestione delle banconote e monete in Euro, le statistiche finanziarie e l'evoluzione, anche regolamentare, del sistema finanziario sammarinese.

Passando alla consulenza normativa offerta da BCSM sotto forma di produzione di analisi e valutazioni su bozze normative alla stessa sottoposte, meritano specifica menzione in questa sede le attività svolte con riguardo:

- al progetto di legge istitutiva dei certificati di compensazione fiscale;
- al Decreto Delegato 126/2020 intitolato "*Nuova Mission della Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.*";

- agli artt. 2 e 3 della Legge 223/2020 aventi ad oggetto l'emissione di Titoli di Stato Irredimibili, anche in considerazione della funzione assegnata a Banca Centrale dall'art. 40, comma 1, lettera d) della Legge 96/2005 (Statuto di Banca Centrale) di Agente dello Stato nella gestione dei titoli del debito pubblico;
- al progetto di legge *"Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti"*, dall'originaria bozza elaborata dall'Associazione Bancaria Sammarinese sino all'ultima stesura approvata nel febbraio 2021 alla prima lettura in Consiglio Grande e Generale.

La consulenza tecnica sui progetti normativi sopra elencati si è sviluppata non solo mediante l'invio di commenti e revisioni sui testi pervenuti, ma, in taluni casi, anche mediante una partecipazione attiva a gruppi di lavoro e/o ad incontri organizzati dalle Segreterie di Stato competenti. A tale ultimo proposito, degna di nota in questa sede è anche l'attività consulenziale svolta già nel 2020 da Banca Centrale, su richiesta della Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, la Ricerca Tecnologica e la Semplificazione Normativa, per l'eventuale introduzione di una specifica disciplina sammarinese in materia di custodia di virtual asset da parte delle banche. Analogo percorso è stato avviato nel corso del 2020 ai fini dell'eventuale introduzione di una specifica legge in materia di oro greggio e metalli preziosi.

In conclusione e per completezza, si richiamano qui di seguito anche le proposte legislative che Banca Centrale ha presentato di propria iniziativa, ai sensi dell'art. 45 comma 2 dello Statuto ma pur sempre in ottica di consulenza normativa, rivolta al Comitato per il Credito e il Risparmio per il tramite del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio. Più in particolare:

- nell'agosto 2020 è stata presentata una proposta di aggiornamento e integrazione dei contenuti della Legge n.165/2005 (cd. LISF) che ha portato alle modifiche disposte dagli artt. 9, 11, 12 e 13 della Legge n.196/2020, rispettivamente in materia di *"separazione patrimoniale dei nuovi depositi rilevanti"*, *"ostacolo all'esercizio della funzione di vigilanza"*, *"riferimenti dal Coordinamento della Vigilanza all'Autorità Giudiziaria"* e *"vigilanza cross-border"*;
- nel dicembre 2020 sono stati proposti degli interventi sul piano legislativo che hanno condotto agli artt. 9 e 10 della Legge n.223/2020, rispettivamente in tema di *"sanzioni amministrative"* e *"nuovi depositi rilevanti"*.

Anche nel 2020, nonostante l'emergenza pandemica, BCSM ha quindi continuato a svolgere un importante ruolo attivo e proattivo nella consulenza e assistenza normativa all'Esecutivo, che si assomma, in via complementare, alla non meno intensa attività di produzione regolamentare svolta nel medesimo periodo e per la quale si rinvia alla sezione 2.14 della presente Relazione.

2.5.2 Riepilogo altre forme di consulenza e collaborazione

Banca Centrale, oltre a prestare consulenza in ambito normativo come illustrato nella sezione precedente, fornisce il proprio contributo tecnico ad altre Istituzioni o Organismi della Repubblica di San Marino, partecipando a commissioni tecniche o a gruppi di lavoro. Le forme di collaborazione che in tali contesti BCSM presta possono comportare anche attività ricorrenti o attività che comunque si protraggono per estesi periodi temporali, specie con riguardo a tematiche particolarmente rilevanti o a valenza progettuale. Il contributo che viene richiesto a BCSM può consistere anche nella predisposizione di pareri, valutazioni o note tecniche di approfondimento con riguardo a specifiche tematiche in ambito economico-finanziario o l'elaborazione di statistiche.

A quest'ultimo riguardo si rappresenta che anche nel 2020 è proseguita la collaborazione prestata da Banca Centrale per l'elaborazione delle statistiche di San Marino sulla bilancia dei pagamenti. Più in particolare, come già illustrato nella precedente Relazione consuntiva, BCSM collabora con l'Ufficio di Statistica trasmettendo a quest'ultimo una serie di dati aggregati elaborati perlopiù dalle statistiche raccolte dal sistema bancario e finanziario e funzionali alla predisposizione da parte dell'Ufficio di Statistica medesimo della complessiva bilancia dei pagamenti di San Marino. L'attività di Banca Centrale è quindi focalizzata nell'elaborazione di dati attinenti alla sezione dei financial accounts di cui si compone il più ampio framework della bilancia dei pagamenti.



Oltre a quanto dettagliato sopra e nel paragrafo 2.2, risulta utile riepilogare nel riquadro che segue tutte le forme di collaborazione e consulenza prestate da BCSM nei vari ambiti di competenza, con particolare riferimento a gruppi di lavoro e commissioni tecniche in ambito nazionale e internazionale, altre Istituzioni della Repubblica, nonché la partecipazione a progetti a rilevanza strategica per il sistema bancario e finanziario sammarinese.

Riquadro 3: Riepilogo attività di consulenza e collaborazione svolte da Banca Centrale

Partecipazione a commissioni tecniche e gruppi di lavoro in ambito internazionale e nazionale

- Convenzione Monetaria San Marino – Unione Europea e relativi adeguamenti normativi;
- Accordo di Associazione San Marino – Unione Europea relativamente ai profili attinenti al settore finanziario;
- Commissione Tecnica di Coordinamento Nazionale - in tema di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- gruppo di lavoro per la valutazione del *Moneyval*;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di statistiche di San Marino sulla Bilancia dei Pagamenti;
- gruppo di lavoro in materia di *virtual assets*.

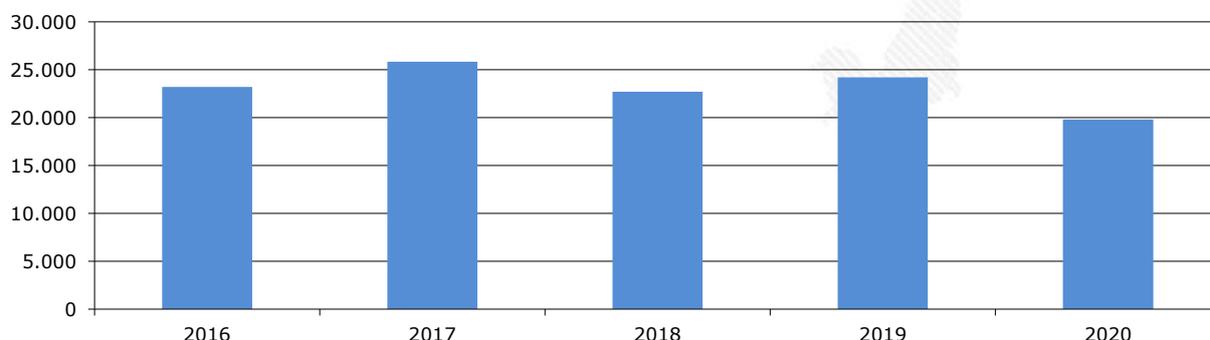
Collaborazione e supporto ad altre Istituzioni ed Organismi della Repubblica

- collaborazione verso Segreterie di Stato in ambito normativo su tematiche afferenti il sistema finanziario;
- collaborazione verso la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio per emissione titoli del debito pubblico sui mercati internazionali;
- collaborazione verso l'Ufficio Attività Economiche, l'Ufficio Centrale di Collegamento e l'Ufficio di Attività di Controllo del Dipartimento Economia;
- collaborazione verso l'Agenzia di Informazione Finanziaria;
- supporto alla P.A. allargata per la compilazione di questionari e statistiche richiesti da Organismi Internazionali in materie economiche, fiscali e finanziarie.

2.6 L'Autorità Valutaria

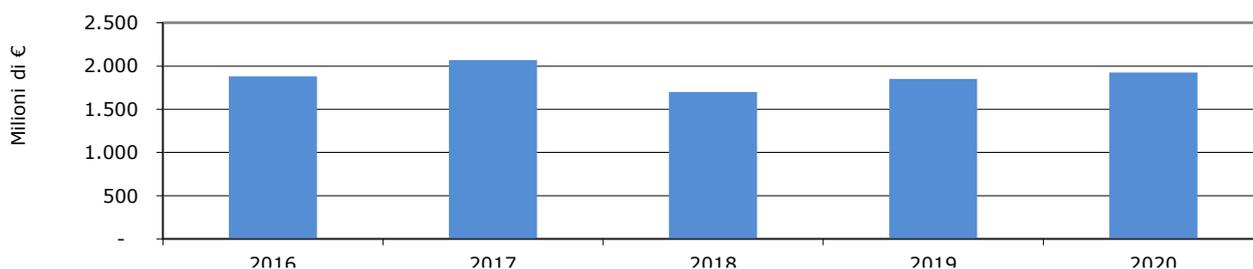
Con frequenza mensile, attraverso la RIS, Banca Centrale ha raccolto nel 2020 le informazioni statistiche sui regolamenti *cross-border* effettuati dalle banche sammarinesi, per conto proprio o per conto della clientela residente, per operazioni di valore pari o superiore a 15.500 Euro attraverso il modello previsto dalla normativa di riferimento, denominato Comunicazione Valutaria Statistica (CVS). Le figure sottostanti rappresentano i flussi di CVS trasmessi a BCSM e i rispettivi valori in un arco temporale che va dal 2016 al 2020.

Figura 24 - Totale flussi (numero di CVS)



Nel 2020 le CVS ricevute dalle banche sono state 19.795, evidenziando un decremento rispetto all'anno precedente del 18,1%. Tuttavia, il valore degli importi regolati ha registrato un incremento, pari al 4,1%, passando da 1.850 milioni del 2019 a 1.926 milioni del 2020.

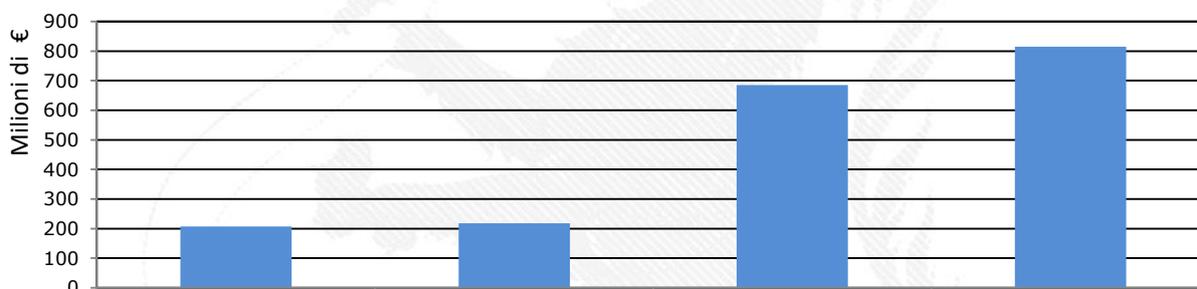
Figura 25 - Importi regolati dal sistema bancario sammarinese



Gli "introiti" riferiti alle operazioni CVS del 2020 hanno evidenziato un ammontare totale pari a 1.033 milioni di cui il 21,1% nei confronti dei Paesi appartenenti all'Unione Europea per un valore di 218 milioni e il 78,9%, pari a 815 milioni, riferiti al resto del mondo.

Gli "esiti" che concernono le operazioni CVS del 2020 hanno registrato un valore complessivo pari a 893 milioni, di cui il 23,2% nei confronti dei paesi appartenenti dell'Unione Europea per un valore di 207 milioni e il 76,8%, pari a 686 milioni, nei confronti del resto del mondo.

Figura 26 - Introiti ed esiti ripartiti per aree geografiche



Nel 2020, Banca Centrale ha proseguito, tra l'altro, nell'invio trimestrale delle rilevazioni dei dati statistici del Currency Composition of Foreign Exchange Reserves (COFER), rispettando gli adempimenti rivenienti dall'adesione della Repubblica di San Marino al Fondo Monetario Internazionale.

2.7 Il sistema dei pagamenti

Nel 2020, con riferimento agli strumenti di pagamento nazionali canalizzati sulla RIS, quali Sepa Credit Transfer (SCT), Sepa Direct Debit (SDD) della Pubblica Amministrazione allargata e gli assegni negoziati e tratti su banche sammarinesi, è stata registrata una diminuzione del numero delle operazioni del 4,2% e un aumento del valore globale degli importi regolati dello 0,3%.

Le suddivisioni percentuali e la distinzione degli importi regolati fra Banca Centrale e le banche sammarinesi sono rappresentate nei grafici a seguire.

L'elevata percentuale di bonifici nazionali trasmessi da BCSM rispetto ai bonifici inviati dalle altre banche sammarinesi è da ricondurre alla tipicità dei servizi di pagamento disposti dal settore pubblico, quali i pagamenti degli stipendi, delle pensioni, dei fornitori della Pubblica Amministrazione e le operazioni derivanti dagli utilizzi delle carte SMAC (San Marino Card), caratterizzate da un numero elevato di transazioni di importo ridotto.

Figura 27 - Ripartizione del numero di bonifici nazionali inviati

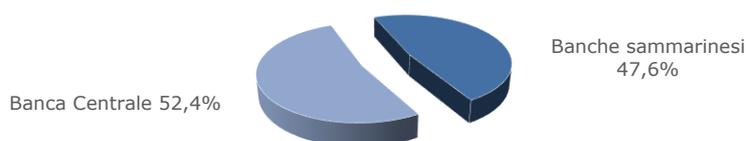
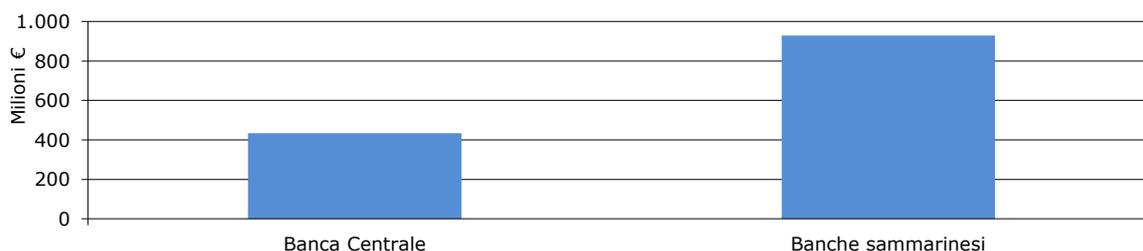


Figura 28 - Importi regolati tramite bonifici nazionali



Il sistema bancario ha trasmesso 527.000 bonifici nazionali per un valore di circa 1.364 milioni di Euro. Rispetto al 2019, i bonifici inviati su rete nazionale sono aumentati del 4,9% e il valore degli importi ha registrato un incremento pari al 10,4%.

Gli addebiti diretti, ovvero lo strumento di pagamento con il quale il creditore chiede di addebitare il conto corrente del debitore, hanno registrato per l'anno 2020 circa 319.000 disposizioni per un valore di circa 74 milioni di Euro. Raffrontando i dati con il 2019 si evidenzia una diminuzione sia per il numero degli addebiti diretti inviati da Banca Centrale alle banche sammarinesi pari all'8,4% sia per gli importi regolati pari al 5,0%.

I grafici sottostanti rappresentano la suddivisione percentuale delle tipologie di strumenti di pagamento canalizzati via RIS nel 2020, rispettivamente suddivisi per importi e numero di disposizioni.

Figura 29 - Importi regolati tramite bonifici, addebiti diretti e assegni

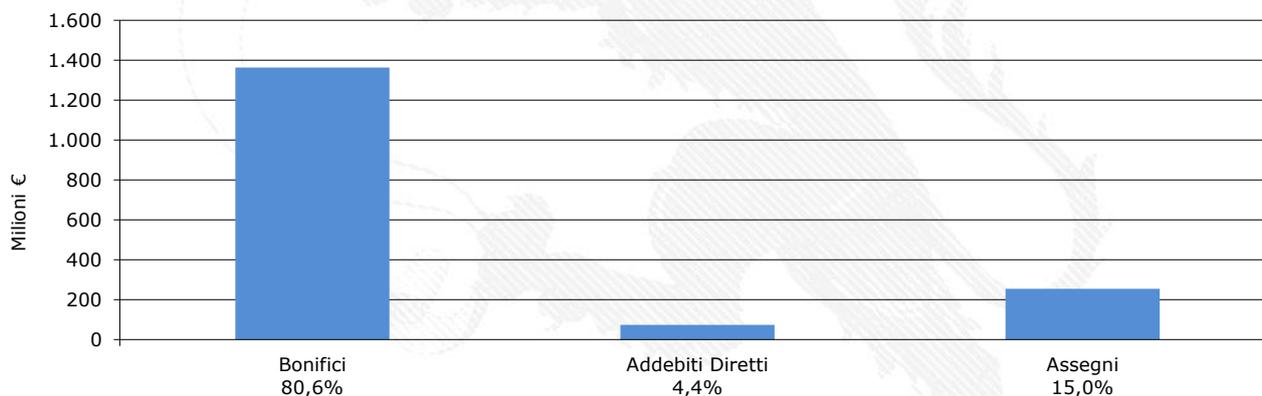
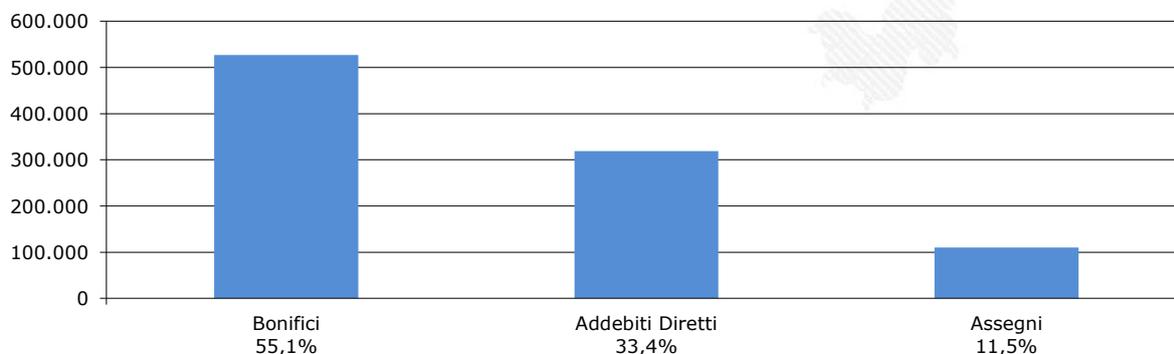


Figura 30 - Numero di disposizioni regolate tramite bonifici, addebiti diretti e assegni



Attraverso il servizio SRD, le banche sammarinesi scambiano gli assegni nazionali, i documenti e la corrispondenza secondo tempi e modi appositamente regolamentati; in particolare, per lo scambio degli assegni nazionali, negoziati e tratti su banche sammarinesi, è condizione

necessaria la perfetta corrispondenza tra la materialità e i relativi flussi contabili e immagini canalizzati attraverso la RIS.

Nell'ambito del servizio SRD, nel 2020, sono stati scambiati circa 110.000 assegni nazionali per un valore di 254 milioni di Euro. Rispetto al 2019 è stata riscontrato un decremento sia numerico pari al 25,3%, sia del valore pari al 32,2%.

2.8 La Tesoreria di Stato

Nel corso del 2020, in termini di volume e come riportato nella **tabella 16**, le operazioni disposte nell'ambito del servizio hanno registrato entrate finanziarie per circa 1.235 milioni di Euro, aumentate dello 0,78% rispetto ai circa 1.225 milioni del 2019 e dello 0,46% rispetto all'esercizio finanziario 2018; in riferimento alle uscite finanziarie sono state registrate operazioni per circa 1.095 milioni di Euro, diminuite del 6,00 % rispetto ai circa 1.165 milioni dell'esercizio precedente e del 5,30% rispetto al 2018.

Tabella 16 - Volumi lavorati espressi in base all'importo totale delle disposizioni

Ente	2018		2019		2020	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
C.O.N.S.	5.335.475,85	5.143.932,06	6.342.859,60	5.992.342,86	5.158.330,60	5.008.793,17
Università degli Studi	7.448.292,29	6.862.411,77	7.659.264,17	6.578.880,90	6.021.639,20	5.346.495,44
A.A.S.L.P.	25.900.612,09	24.515.119,97	24.661.702,82	23.151.120,62	20.103.215,62	18.937.202,58
Ente di stato dei giochi	327.304,07	226.083,91	326.118,13	273.986,42	235.922,10	178.319,66
A.A.C.N.M.	2.296.077,11	1.004.255,34	2.827.579,44	1.369.868,02	3.180.707,62	1.117.066,30
I.S.S.	365.659.608,49	356.364.812,35	352.572.839,87	346.022.639,61	339.900.000,40	330.881.762,67
FONDISS	23.300.414,77	20.928.768,08	25.997.009,73	23.743.924,15	25.053.825,49	22.824.901,08
Eccellentissima Camera	656.864.166,15	614.403.773,60	644.962.687,67	612.513.065,79	711.230.931,44	602.355.803,28
A.A.S.S.	141.899.318,77	127.186.297,64	159.771.975,11	145.523.604,49	123.811.323,42	108.666.481,79
Totale	1.229.031.269,59	1.156.635.454,72	1.225.122.036,54	1.165.169.432,86	1.234.695.895,89	1.095.316.825,97

Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2021)

Le operazioni eseguite per conto della Pubblica Amministrazione nell'esercizio finanziario 2020 sono riportate in termini numerici nella **tabella 17**. In particolare, le disposizioni totali lavorate risultano 81.911 così suddivise: 18.687 reversali di incasso, 25.329 partite pendenti in entrata, 36.930 mandati di pagamento e 965 partite pendenti in uscita.

Tabella 17 - Volumi lavorati espressi in base al numero delle disposizioni

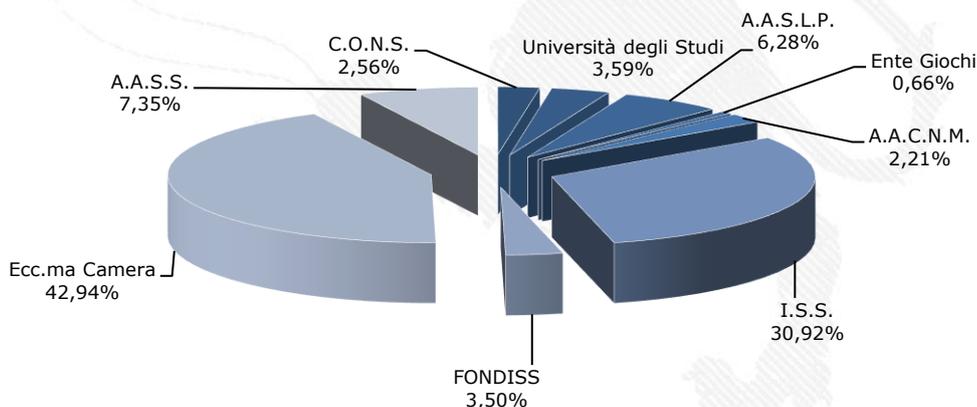
Ente	2018					2019					2020				
	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT
C.O.N.S.	370	120	2.003	35	2.528	389	137	1.985	69	2.580	346	100	1.622	29	2.097
Università degli Studi	409	78	2.912	33	3.432	454	83	2.908	42	3.487	463	56	2.387	33	2.939
A.A.S.L.P.	595	316	4.818	102	5.831	590	378	4.928	88	5.984	567	274	4.223	81	5.145
Ente di Stato dei giochi	183	100	258	41	582	166	91	258	51	566	149	64	253	75	541

Ente	2018					2019					2020				
	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT
A.A.C.N.M.	1.569	345	238	41	2.193	1.113	393	246	38	1.790	1.145	373	252	38	1.808
I.S.S.	3.849	5.011	16.042	192	25.094	4.610	5.470	17.875	212	28.167	4.388	5.606	15.120	211	25.325
FONDISS	6	1.771	58	24	1.859	5	2.167	57	24	2.253	6	2.775	63	22	2.866
Eccellentissima Camera	8.852	15.016	10.558	333	34.759	10.297	15.129	10.462	328	36.216	10.894	15.170	8.797	308	35.169
A.A.S.S.	815	868	5.643	231	7.557	1.078	1.006	5.131	209	7.424	729	911	4.213	168	6.021
Totale	16.648	23.625	42.530	1032	83.835	18.702	24.54	43.850	1.061	88.467	18.687	25.329	36.930	965	81.911

Note: REV = Reversale d'incasso PPE = Partita Pendente in Entrata MAN = Mandato di pagamento PPU = Partita Pendente in Uscita
 Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2021)

La riscossione delle entrate è avvenuta attraverso gli sportelli delle banche commerciali presenti in territorio sammarinese, così come disciplinato da apposita Convenzione stipulata il 24/2/2005 tra Banca Centrale e le banche commerciali, tramite gli sportelli del Dipartimento Tesoreria di BCSM e tramite bonifico bancario disposto dall'utenza a favore della PA; è doveroso precisare che questo strumento di pagamento ha superato in maniera significativa i propri volumi rispetto agli anni precedenti proprio a seguito dell'emergenza sanitaria. Gli avvisi di pagamento scaduti nei termini sono stati incassati direttamente presso gli sportelli del Dipartimento Tesoreria o Esattoria di Banca Centrale. Tali incassi sono stati registrati sui conti di gestione degli enti dal Dipartimento Tesoreria attraverso la creazione di partite pendenti in entrata sulle aree di pertinenza dei singoli uffici della Pubblica Amministrazione che successivamente ha trasmesso agli stessi le relative contabili, la documentazione cartacea e la rendicontazione.

Figura 31 - Volumi percentuali delle operazioni di incasso e pagamento eseguite dal Dipartimento Tesoreria nel 2020



La figura n. 31 mostra come la maggior parte delle operazioni, espresse in termini percentuali, siano state svolte per conto dell'Eccellentissima Camera (42,94%) e dell'Istituto per la Sicurezza Sociale (30,92%); poi l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (7,35%), l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (6,28%), l'Università degli Studi (3,59%), il FONDISS (3,50%), il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (2,56%), l'Autorità per l'Aviazione Civile e Navigazione Marittima (2,21%) ed infine l'Ente Giochi (0,66%).

Al fine di rendere più efficiente il pagamento a mezzo bonifico bancario, nel corso del 2020 è stato introdotto il sistema dei bonifici dematerializzati utilizzabile dagli utenti per effettuare pagamenti a favore dell'Ufficio Tributario, così come è stato ampliato l'uso dello strumento Sepa Direct Debit, già impiegato in gran parte per le utenze riferite all'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi

Pubblici, per servizi e contributi di pertinenza dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, per le refezioni scolastiche e ovviamente per il circuito SMaC.

Oltre a quanto rappresentato, il Dipartimento Tesoreria, nel corso dell'anno in esame, ha gestito, per conto del Dipartimento Esattoria, gli incassi relativi alle cartelle esattoriali scadute nei termini di pagamento e le operazioni di incasso eseguite dagli Ufficiali della Riscossione. Sono state gestite inoltre, ai sensi della Legge 44/2007, 1.006 pratiche di pignoramento riferite a mandati di pagamento a favore di soggetti morosi verso la Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda le uscite finanziarie, ha prevalso l'utilizzo allo strumento del bonifico bancario rispetto all'assegno di traenza e quietanza.

Pur in misura molto ridotta rispetto agli anni passati l'assegno di traenza e quietanza viene ancora adottato principalmente per il pagamento delle pensioni. Grazie anche all'art. 24 della Legge 146/2014, che al comma 4° ha disposto per i contribuenti l'obbligo di comunicare il proprio conto corrente per il regolamento delle loro posizioni creditorie, si auspica che l'utilizzo di tale modalità di pagamento subisca una ulteriore diminuzione.

Come indicato nell'apposita Convenzione, nel corso del 2020, si è continuato a fornire alla Pubblica Amministrazione Allargata servizi di deposito nella forma tecnica del conto corrente, secondo le indicazioni ricevute dall'Ente/Ufficio richiedente. Si sono, altresì, predisposte e trasmesse periodicamente alla Pubblica Amministrazione Allargata le rendicontazioni secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dagli accordi tra le parti. Nello specifico, sono stati inviati con cadenza quotidiana i giornali di cassa che riepilogano i flussi di entrata e uscita per ogni Ente, gli estratti conto. Le verifiche di cassa ed i prospetti di raccordo necessari alla quadratura fra i flussi finanziari e i saldi dei conti correnti sui quali confluiscono le somme degli Enti. Come ogni anno è stato elaborato e trasmesso ad ogni Ente il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 3 della Legge 35/1993 "Istituzione del Servizio di Tesoreria Unica" (rettificato dall'art. 51 della Legge 96/2005), nonché dalle disposizioni di cui alla Legge 30/1998 "Norme generali sull'ordinamento contabile dello Stato" e successive modifiche ed integrazioni.

Come già avviene dal 2018 la Tesoreria, inoltre, collabora con determinati Enti essendo coinvolta nei processi di estrazione e controllo dati che il Fondo Monetario Internazionale ha richiesto alla Repubblica di San Marino.

2.9 L'Esattoria di Stato

A livello legislativo nel 2020 sono state introdotte specifiche norme che, alla luce della situazione di crisi indotta dalla diffusione del Covid-19, hanno cercato di favorire il debitore esattoriale consentendogli, ad esempio, di posticipare le rate del piano di rientro scadenti da marzo a giugno 2020, di allungare i termini della rateizzazione garantita (da 5 a 10 anni) e di quella non garantita (da 18 mesi a 36-48 mesi), risparmiandogli il pagamento delle sanzioni e degli interessi in cartella se pagata o rateizzata nel termine della sua scadenza. Oltre a ciò, la Legge n. 223/2020 ha introdotto con l'art. 68 la "definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria". Questa norma consente ai debitori esattoriali, ad esclusione di talune particolari entrate, di estinguere il proprio debito senza corresponsione di sanzioni e di interessi anche se maturati dopo la scadenza delle cartelle.

2.9.1 L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio

Dal 2005 al 2020 sono stati affidati in riscossione al Dipartimento Esattoria da parte degli Enti creditori circa 759,2 milioni di Euro. Una parte di questi, pari a circa 211,3 milioni di Euro, equivalente al 27,8%, è stata scaricata. La maggior parte di tali scarichi è avvenuta tramite la radiazione dei soggetti debitori o su iniziativa degli Enti impositori per gli incassi ricevuti presso i propri sportelli dopo la trasmissione dei ruoli oppure per errori nell'elaborazione dei ruoli stessi.

Dei ruoli emessi, al netto di quelli scaricati (circa 547,9 milioni di Euro), dal 2005 al 2020 ne sono stati incassati complessivamente circa 238,7 milioni di Euro, dei quali 14,1 milioni di Euro nell'anno 2020. Raffrontando gli incassi totali rispetto al totale dei ruoli al netto dei scarichi, si può determinare che la percentuale di realizzo è pari al 43,6%.



Sono invece ancora in corso di gestione circa 162,4 milioni di Euro di crediti, equivalenti al 29,7% circa dei crediti affidati in riscossione al netto dei discarichi. Tali partite sono oggetto di azioni esecutive in corso o da avviarsi o rappresentano situazioni debitorie prive di alcuna possibilità di realizzo ma ancora aperte.

Il 2,3% dei crediti, pari a circa 12,6 milioni di Euro, è invece attualmente oggetto di dilazioni concesse ai sensi dell'art. 34 della Legge 70/2004. Queste dilazioni sono assistite da una garanzia in favore di Banca Centrale (ipoteca o fidejussione bancaria a prima richiesta).

L'ammontare delle partite relative a soggetti in procedure concorsuali al 31/12/2020 è pari a 77,1 milioni di Euro (14,0% del totale), mentre quelle non riscuotibili sono pari a 57,1 milioni di Euro (10,4%).

Figura 32 – Rendiconto al 2020

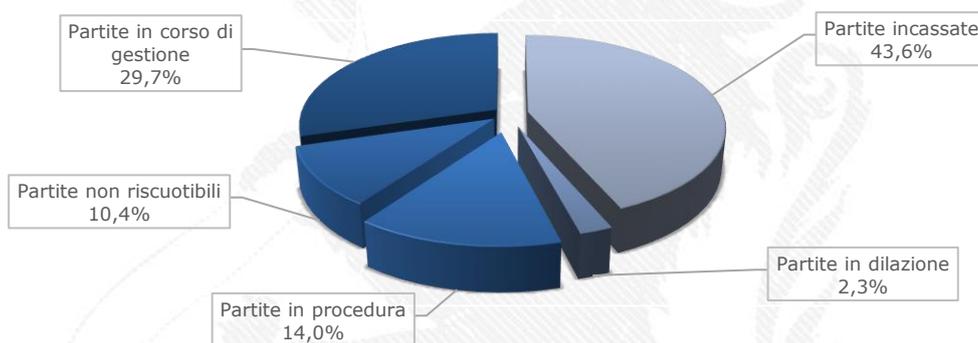


Figura: rendiconto dal 2005 al 2020 dei ruoli gestiti dal Dipartimento Esattoria, al netto dei discarichi

2.9.2 Le procedure cautelari ed esecutive

Le azioni cautelari mirano a garantire il futuro incasso del credito o la rateizzazione dello stesso. Nel corso del 2020 sono state iscritte, in via cautelare, diverse ipoteche sia convenzionali sia legali.

Le azioni esecutive comprendono il pignoramento e la vendita di beni mobili e immobili, il pignoramento del credito, il pignoramento dello stipendio e di altri redditi o attivi del debitore. Non sempre si giunge però a completare l'azione esecutiva, in quanto il suo mero avvio costituisce un efficace deterrente capace di indurre il contribuente a ripianare la sua posizione debitoria oppure a ricercare la soluzione per un pagamento rateizzato. In generale, le azioni esecutive vengono avviate nel rispetto di determinati criteri di priorità i quali tengono conto di diversi fattori, quali l'ammontare del debito cumulato, la recidività, l'affidabilità del contribuente, la tutela dei lavoratori dipendenti e lo stato attivo o di sospensione dell'attività economica. In linea con quanto chiarito anche dall'art. 3 del Decreto Legge 5/2019, il Dipartimento Esattoria considera fra i criteri indicatori di una bassa priorità la circostanza che il debitore si sia impegnato a saldare entro tempi brevi la propria posizione debitoria attraverso pagamenti programmati (c.d. "piano di rientro"), puntualmente eseguiti.

Con riguardo all'azione esecutiva in senso stretto, i verbali di pignoramento mobiliare o immobiliare nel 2020 sono stati complessivamente 97, dei quali 15 negativi per irreperibilità del debitore o indisponibilità di beni pignorabili.

Inoltre, nel corso dell'anno, il Dipartimento Esattoria, d'iniziativa e/o su mandato degli Enti creditori, ha provveduto a richiedere l'apertura di procedure concorsuali o di liquidazione coattiva per i contribuenti in stato di insolvenza.

2.9.3 Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2020

Nell'esercizio 2020 sono state effettuate iscrizioni a ruolo per complessivi 37,1 milioni di Euro circa, relativi a 36.230 partite. Dal raffronto con l'anno precedente viene rilevata una diminuzione di circa 2,3 milioni di Euro (-6,0%).

Tabella 18 – Raffronto iscrizioni a ruolo e discarichi tra il 2019 e 2020

Partite	2019		2020	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Prese in carico	39.447.327,71	40.622	37.097.638,84	36.230
Discaricate	52.052.235,60	5.336	19.628.106,98	4.155
Discaricate %	130%	13,10%	53%	11,50%

Tabella: raffronto iscrizioni a ruolo e discarichi tra 2019 e 2020

2.9.4 Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Pur evidenziando una diminuzione generale del totale delle iscrizioni a ruolo nel 2020 rispetto all'anno precedente, l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici ha incrementato le sue iscrizioni a ruolo del 25,5% e Banca Centrale del 142,8%.

Tabella 19 – Raffronto iscrizioni a ruolo e discarichi tra 2019 e 2020 suddivisi per Ente

Ente	2019		2020	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ecc.ma Camera	28.982.884,03	30.451	27.569.912,02	28.174
Istituto per la Sicurezza Sociale	7.885.596,37	4.999	7.008.043,78	3.990
Fondiss	1.010.605,49	3.264	945.079,42	3.113
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	1.078.627,65	1.881	1.354.200,38	938
Banca Centrale	90.789,09	13	220.403,24	15
Agenzia d'Informazione Finanziaria	397.294,80	10	-	-
Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici	1.530,28	4	-	-
Totale	39.447.327,71	40.622	37.097.638,84	36.230

2.9.5 Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera

In termini numerici, le iscrizioni a ruolo dell'Ecc.ma Camera rappresentano il 77,8% del totale generale. Di queste, il 71% è ascrivibile all'Ufficio Registro e Conservatoria (per la CAUTA), il 22,9% all'Ufficio Tributario-sezione imposte indirette e il 2,3% alla sezione imposte dirette dello stesso Ufficio. In termini di valore, la quota maggiore è attribuibile all'Ufficio Tributario (83,0%), seguito dall'Ufficio Registro e Conservatoria (15,3%).

Tabella 20 –Iscrizioni a ruolo 2020 degli uffici dell'Eccellentissima Camera

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Tributario Sezione imposte indirette	17.396.624,59	6.446	12.484.991,38	1.954
Tributario Sezione imposte dirette	5.481.322,63	637	4.128.898,86	275
Registro e Conservatoria	4.228.445,74	20.009	266.270,00	454
Polizia Civile	198.386,00	440	27.950,78	59

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Gendarmeria	31.111,22	30	200,00	1
Guardia di Rocca	4.804,00	12	404,00	1
Ufficio Attività di Controllo	174.100,00	449	126.184,90	15
Registro Automezzi	16.709,00	111	213,00	3
Ufficio Gestione Risorse Agricole	2.585,10	1	-	-
Ufficio Attività Economiche	19.470,00	5	125.924,80	14
Autorità Garante per la protezione dei dati Personali	501,50	1	-	-
Direzione scuola elementare	15.852,24	33	2.643,48	7
Totale	27.569.912,02	28.174	17.163.681,20	2.783

2.9.6 Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS

Le iscrizioni a ruolo eseguite da ISS e FONDISS riguardano prevalentemente i contribuiti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e degli amministratori.

In tema di contribuiti si rammenta l'obbligo, ai sensi dell'art. 64 della Legge n. 147/2017, di segnalare all'Autorità Giudiziaria, in determinate condizioni, i contribuenti che presentano una posizione debitoria di tributi relativi a contributi previdenziali e sociali.

Tabella 21 –Iscrizioni a ruolo 2020 degli uffici dell'ISS

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ufficio contribuiti	6.398.454,34	3.738	1.024.135,73	657
Dipartimento Sanità Pubblica	20.130,40	28	2.243,74	3
Ufficio prestazioni sanitarie esterne	33.000,00	23	-	-
Ufficio contabilità	556.459,04	201	525.112,19	30
Fondiss	945.079,42	3.113	93.658,83	398
Totale	7.953.123,20	7.103	1.645.150,49	1.088

2.9.7 La cartella unica delle tasse (CAUTA)

I tributi iscritti nella "Cartella unica delle tasse" (CAUTA) rappresentano un'eccezione rispetto a tutte le altre iscrizioni a ruolo in quanto vengono riscossi direttamente dal Dipartimento Esattoria, ossia a "prima richiesta", divenendo l'unica entrata riscossa dal Dipartimento per la quale il contribuente può disporre l'addebito preautorizzato.

Nel 2020 sono state emesse 19.990 cartelle uniche delle tasse per un importo complessivo di circa 4,2 milioni di Euro. Si precisa che 880 mila Euro, ovvero il 26,7% degli incassi ammontanti complessivamente a circa 3,3 milioni di Euro, derivano da addebito preautorizzato.

Tabella 22 –Confronto CAUTA 2019 e 2020

Ruoli	2019		2020	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Caricati	4.192.271,55	19.909	4.191.963,94	19.990
Discaricati	33.235,63	135	20.876,60	88
Incassati B.ca Centrale	3.340.346,73	17.244	3.268.658,98	17.153
Da gestire	806.840,46	2.504	895.099,50	2.737
Discaricati %	0,79%	0,70%	0,50%	0,44%
Incassati B.ca Centrale %	81%	88%	78%	86%
Da gestire %	19,50%	13%	21%	14%

Tabella: confronto CAUTA 2019 e 2020

Si rammenta che il processo di riscossione della Cartella Unica delle Tasse comporta la lavorazione di un gran numero di partite. Nel 2020 quest'ultime hanno rappresentato circa il 55,2% delle partite totali e sono per la maggior parte relative ad iscrizioni nei confronti dei capi famiglia per un importo pari ad Euro 20,00 l'una. In un'ottica di efficientamento, il sistema di riscossione della CAUTA potrebbe essere strutturato diversamente, almeno per le famiglie.

2.9.8 Le aste pubbliche

La vendita dei beni pignorati rappresenta la fase finale della procedura esecutiva e il suo svolgimento regolare nel tempo consente maggiori possibilità di realizzo del credito, sia nell'interesse dell'Ente creditore e sia nell'interesse del debitore.

Nel 2020 non si sono svolte aste pubbliche di beni immobili ma solo quelle riferite a beni mobili. In generale questa attività è stata limitata dalle prescrizioni conseguenti alla diffusione del Covid-19. Per quanto riportato, le aste pubbliche organizzate sono state 2 (ciascuna composta da 3 tornate d'asta), senza incanto e con la presentazione di offerte in busta chiusa.

Le somme incassate dalle aste tenutesi nel 2020 ammontano complessivamente a 196 mila Euro, pari al 52,0% del valore complessivo dei beni posti in vendita, aventi un valore di stima pari a 376 mila di Euro.

Tabella 23 –Incassi derivanti da aste mobiliari nel 2020

	2020					
	I asta	II asta	III asta	I asta	II asta	III asta
Valore beni	157.400,00	108.780,00	35.120,00	218.630,14	153.041,10	87.952,06
Incassato	2.414,00	54.552,00	46.864,00	-	-	92.000,00
Incassato %	1,6%	51%	134%	0%	0%	105%

2.9.9 L'attività legale

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, della Legge 70/2004 "l'Esattore è autorizzato ad assumere la difesa, per mezzo di un proprio legale, dell'Ecc.ma Camera, degli Enti e delle Aziende Autonome, nelle cause aperte per effetto della riscossione, presso il Tribunale Unico. Ai fini del presente punto, al legale dipendente di Banca Centrale si applicano le disposizioni del Decreto n. 56/1995". Ne consegue che fino ad oggi gli Enti impositori hanno potuto evitare di avvalersi dell'Avvocatura di Stato o di legali

privati per la propria difesa in giudizio e più in generale nell'ambito del contenzioso afferente ai tributi iscritti a ruolo.

Nei fatti il legale, un dipendente di BCSM allocato presso il Dipartimento Esattoria, si costituisce in giudizio presso il Tribunale a difesa e nell'interesse dei soggetti di cui sopra, sia come attore, sia nella veste di convenuto. Il più delle volte si tratta di intervento volontario nelle cause civili di esecuzione, nelle quali la parte attrice chiede al Commissario della Legge di procedere con la vendita all'asta di un bene immobile di proprietà del convenuto e quando su tale bene esiste un pignoramento eseguito dagli Ufficiali della Riscossione nelle proprie attività di riscossione, oppure un'ipoteca iscritta a favore di BCSM. Talvolta è lo stesso legale dell'Esattoria che prende l'iniziativa di avviare un'azione civile, spesso di natura cautelare (sequestro, revocatoria, ecc.) per preservare l'integrità del patrimonio del debitore in vista delle azioni esecutive.

Per quanto riguarda le cause di volontaria giurisdizione aventi ad oggetto l'accettazione di eredità, il legale del Dipartimento Esattoria si costituisce in atti segnalando i debiti del deceduto e facendo così valere i propri crediti in maniera privilegiata.

Di seguito si riportano le attività svolte dal legale:

- a. 1 causa civile in materia concorsuale (azione revocatoria) attualmente in fase di appello;
- b. 6 ricorsi amministrativi in primo grado, di cui tre conclusi in corso d'anno;
- c. 4 ricorsi amministrativi in appello, di cui due conclusi in corso d'anno;
- d. 4 cause di volontaria giurisdizione riguardanti l'accettazione di eredità, una causa di volontaria giurisdizione per eredità giacente e quattro cause di volontaria giurisdizione per distrazione di ipoteca;
- e. l'intervento in 4 cause civili di esecuzione;
- f. 6 cause civili in punto "procedura strumentale";
- g. 3 cause civili di esecuzione cartelle esattoriali;
- h. 4 procedure di mano regia.

2.10 La gestione della liquidità e del portafoglio finanziario

Il 2020 è stato un anno di forte discontinuità anche rispetto al recente passato. Difatti, il dato relativo alla crescita mondiale ha registrato un brusco calo, attestandosi al -3,5%. L'andamento dell'economia globale già da alcuni anni registrava valori di crescita in progressivo rallentamento.

La pandemia da Coronavirus ha avuto un fortissimo impatto sanitario, sociale ed economico su tutti i sistemi e, la rapida e cospicua produzione di diversi vaccini per contrastarla ne ha solo, in parte, attenuato per il 2021 i pesanti effetti socio-economici. I tradizionali elementi di valutazione dell'andamento delle principali economie sono improvvisamente divenuti scarsamente significativi, giacché ciascun Paese ha impiegato le proprie forze verso l'obiettivo imperativo del salvataggio delle vite umane, mettendo da parte la convenienza economica.

Le scelte operative effettuate dai vari Paesi ed aree geografiche per contrastare la diffusione del virus hanno seguito diversi approcci, ma sostanzialmente hanno previsto diversi livelli di "lockdown" delle attività economiche e limitazioni alla circolazione delle persone, in attesa della disponibilità di cure o vaccini ritenuti efficaci. I governi hanno quindi dovuto confrontarsi con il difficile compromesso tra la salvaguardia della salute pubblica e la depressione economica dovuta alla chiusura di molte attività ritenute "non essenziali".

Sui mercati finanziari, la percezione che il virus diffusosi inizialmente nella regione cinese di Wuhan fosse diventato un problema mondiale ha scatenato reazioni violentissime e di dimensioni enormi. L'ordine di grandezza della caduta dei mercati azionari nell'arco dei mesi di febbraio e marzo del 2020 è stata del 30/40% del loro valore. Conseguenze pesantissime si sono avute anche negli indicatori del rischio di credito, ad esempio l'indice generico del merito di credito per gli emittenti europei sulla scadenza quinquennale che ha triplicato il proprio valore, passando da un minimo di 42 a fine febbraio ad un massimo di 138 a metà marzo 2020.

Gli effetti sui mercati finanziari sono stati estremamente ampi, si sono verificate situazioni di estrema illiquidità e, in alcuni casi, effetti distorsivi ed imprevisi, tra i quali vale la pena citare la caduta del prezzo del petrolio a fine aprile sul mercato dei futures, fino ad un prezzo negativo pari a meno 37 dollari al barile

Nell'incertezza più totale delle prime fasi della diffusione su scala globale del contagio, le linee guida dell'economia e dei mercati finanziari sono state dettate dalle operazioni delle Banche Centrali, intervenute a sostegno della liquidità e dei provvedimenti assunti dalle Autorità politiche e governative al fine di arginare la diffusione del virus e di contrastare gli effetti negativi sul reddito delle popolazioni coinvolte.

La gravità dell'impatto della pandemia sugli stili di vita e l'andamento delle principali economie sono andati gradualmente delineandosi in maniera netta nel corso dell'anno, allorché la fine stimata della crisi si allontanava nel tempo. Ad aprile 2020 il Fondo Monetario Internazionale stimava ancora una caduta globale dell'economia del 3% su base annua, prevedendo il ritorno verso una graduale normalizzazione nella seconda parte dell'anno. In particolare il dato aggregato di decrescita economica per le economie maggiormente avanzate si attesta a -4,9%.

Il prodotto interno lordo degli Usa è calato del 3,4% mentre i Paesi dell'area dell'Euro hanno fatto registrare una caduta del 7,2% con differenze piuttosto ampie tra i vari Paesi membri (ad esempio, l'Italia è scesa del 9,2%, la Francia del 9% e la Germania del 5,4%). Il Regno Unito ha fatto registrare il dato peggiore tra i Paesi Europei, segnando -10%, complici anche le incertezze per la Brexit.

La risposta dell'UE per contrastare gli effetti della pandemia da un punto di vista economico-finanziario può essere riassunta in alcuni punti significativi:

- il 23 aprile 2020 ha istituito un fondo per la ripresa economica volto ad attenuare gli effetti della crisi;
- nel mese di luglio i leader dell'UE hanno varato un piano di 1.824 miliardi di Euro per il periodo 2021-2027. Tale provvedimento prevede un quadro finanziario pluriennale (QFP) e lo strumento Next Generation EU, che contribuirà ad innescare la ripresa economica dopo la pandemia COVID-19 sostenendo gli investimenti nelle transizioni verdi e digitali;
- a fine dicembre ha avviato il piano vaccinale europeo al fine di garantire la protezione sanitaria alla maggior parte dei cittadini..

Questi provvedimenti si sommano ad altre misure dal valore di 540 miliardi di Euro già introdotte dall'UE per sostenere i lavoratori, le imprese e i Paesi. La risposta dell'Autorità monetaria BCE alla pandemia si è indirizzata, oltre al mantenimento di livelli di tassi di interesse di riferimento dell'Eurozona, su livelli minimi per facilitare l'accesso al credito, al fine di aiutare l'economia ad assorbire lo shock causato dalla crisi attraverso il Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) di complessivi 1850 miliardi di Euro. Gli effetti della repentina e drammatica caduta dei prezzi degli asset finanziari hanno colpito anche il portafoglio titoli di Banca Centrale, che, pur essendo composto da titoli Investment Grade e con scadenza medio/breve, ha comunque subito la flessione dei corsi e l'allargamento degli spread di credito.

Da un punto di vista gestionale si è cercato di mantenere le posizioni in essere, nella convinzione che la solidità degli emittenti selezionati e le qualità dei titoli acquistati avrebbero consentito un recupero delle quotazioni al diminuire degli effetti negativi della crisi. Si è inoltre cercato di investire le pur limitate risorse di liquidità disponibili per effettuare nuovi acquisti di titoli con elevato rendimento, confidando in un recupero dei prezzi. Contestualmente sono stati presi accordi con controparti bancarie ed istituzionali al fine di dotare Banca Centrale di strumenti atti a raccogliere liquidità sui mercati finanziari per le esigenze di breve periodo. Sono stati quindi negoziati contratti per effettuare operazioni Repo e prestiti di liquidità garantiti da titoli obbligazionari con 2 primarie banche italiane e, grazie al programma di sostegno promosso da BCE contro gli effetti negativi della pandemia, Banca Centrale ha richiesto ed ottenuto da BCE/Banca d'Italia di fruire di una linea di fido di 100 milioni di Euro, garantita da titoli, previa la sottoscrizione della contrattualistica internazionale.



Venendo ai dati di bilancio, si evidenzia che il portafoglio titoli ha registrato a fine anno un valore pari a 266 milioni di Euro.

I crediti verso gli enti creditizi sono risultati pari a circa 354 milioni di Euro, con un incremento del 336% rispetto al valore del 2019, attestatosi a 81 milioni di Euro. Esaminando le componenti del dato, si rileva che sono fortemente aumentati sia i crediti a vista di circa il 158% sia la voce "altri crediti", passata a 145 milioni rispetto ai circa 0,2 milioni dell'anno precedente. Tale voce rappresenta l'operatività di deposito effettuata con Banca d'Italia su scadenza "overnight".

I crediti verso clientela sono scesi a 87 milioni rispetto a 92 milioni di Euro del 2019, con una flessione del 6% rappresentata quasi esclusivamente dalla voce "altri crediti".

Dall'analisi del passivo si nota l'incremento dei debiti verso gli Enti Creditizi passati a 425 milioni di Euro a fine 2020 rispetto ai 265 milioni di Euro dell'anno precedente, con una crescita complessiva del 60%, da attribuire principalmente all'aumento del 101% dei debiti a vista, passati da 161 a 324 milioni di Euro.

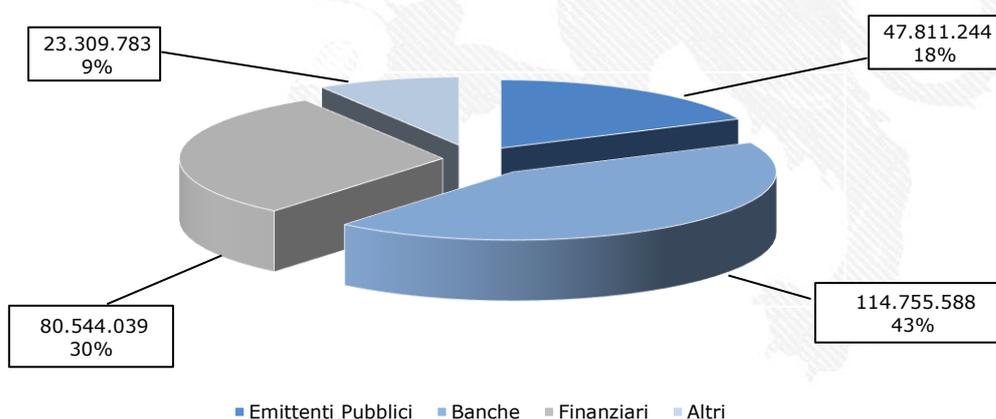
Anche i debiti nei confronti della clientela sono cresciuti in maniera significativa, facendo registrare un incremento di circa il 41% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi infatti a circa 257 milioni di Euro rispetto a 182 milioni del 2019. Il dato è stato prevalentemente influenzato dall'incremento dei debiti a vista del 46%, passati da 176 milioni a 257 milioni, mentre si registra un sostanziale calo dei debiti a termine o con preavviso passati da 5 milioni di Euro del 2019 a zero nel 2020.

Dai dati del Conto Economico, si rileva che gli interessi attivi sono diminuiti del 38% rispetto all'anno precedente, facendo registrare un valore pari a 1,5 milioni di Euro rispetto a 2,4 milioni di Euro.

Gli interessi passivi sono diminuiti del 92%, con un costo complessivo di 0,02 milioni di Euro contro 0,2 milioni di Euro di fine 2019.

A fine 2018 le operazioni finanziarie hanno fatto registrare un utile di 2,4 milioni di Euro rispetto ai 5,9 registrati a fine 2019.

Figura 33 - Composizione del portafoglio obbligazionario*



*In milioni di euro

2.11 Secondo pilastro previdenziale (FONDISS)

Nel secondo semestre 2020, una parte dei contributi previdenziali è stata investita in depositi a termine con le banche sammarinesi. Banca Centrale, nello svolgimento della funzione di Banca Depositaria di Fondiss, ha accertato il rispetto dei limiti degli investimenti e regolato le operazioni impartite dal Fondo; inoltre, ha controllato il valore mensile unitario della quota, calcolato dalle funzioni amministrative del Fondo stesso, determinato dal valore del patrimonio e dal numero di quote in circolazione.

Tabella 24 – Strumenti finanziari e altri valori connessi all’attività di banca depositaria

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Liquidità depositata presso Banca Centrale	84.648.392	77.243.629
Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità (depositi a termine)	0	30.402.000
Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione	15.907.054	15.111.701
Totale	100.555.446	122.757.330

2.12 Il Registro dei Trust

Il numero di trust iscritti a Registro al 31/12/2020, al netto di quelli cancellati, è pari a 179 (di cui 1 Trust estero) con una crescita pari a +16,23% rispetto al dato corrispondente (numero trust attivi) di fine 2019 (154).

In particolare, nel corso del 2020 l’Ufficio ha provveduto all’iscrizione nel Registro di:

- a. 34 nuovi trust;
- b. 9 cancellazioni di trust già iscritti;
- c. 107 modifiche ai dati contenuti a Registro;
con conseguente rilascio e/o ritiro del Certificato del Trust.

Al 31/03/2021 il numero dei trust attivi è pari a 189, incluso 1 trust estero. Nel corso del primo trimestre 2021 sono stati iscritti 12 nuovi trust, sono state effettuate 2 cancellazioni e le modifiche ai dati contenuti a Registro sono state 6.

Nell’ambito dei predetti processi operativi, nel 2020 l’Ufficio ha avviato 8 procedimenti sanzionatori, di cui 5 per violazione dell’art. 7, comma 1 della Legge 42/2010 (redazione dell’attestato del trust con ritardo), 2 per violazione dell’art. 28-bis della Legge 42/2010 (mancata nomina del nuovo agente residente nei termini) e 1 per violazione dell’art. 23-quater della Legge 92/2008 (mancata comunicazione dei titolari effettivi del trust). Nel primo trimestre 2021 è stato avviato un ulteriore procedimento sanzionatorio per la violazione dell’art. 13, comma 8 della Legge 42/2010 (ritardo nell’invio della richiesta semestrale al trustee non residente per conoscere eventuali sopraggiunte intervenute modifiche agli elementi indicati nell’attestato) non ancora concluso. L’ammontare totale delle sanzioni irrogate nel 2020 ammonta a euro 31.000,00.

Inoltre, l’Ufficio ha rilasciato 10 certificazioni ai sensi dell’art. 5 del Decreto Delegato 50/2010, di cui 4 su richiesta dei trustee e 6 su richiesta dell’agente residente. Nel primo trimestre 2021 sono state rilasciate 4 certificazioni, di cui 2 richieste dagli agenti residenti e 2 dai trustee.

Sono state evase 5 richieste di informazioni relative al Registro dei Trust, di cui 2 provenienti dal Tribunale Unico, 1 proveniente dall’Agenzia di Informazione Finanziaria e 2 avanzate da Uffici o Enti del Settore Pubblico Allargato ai sensi del Decreto Legge n. 125/2015. Nel corso del primo trimestre 2021 è stata evasa una richiesta proveniente dal Tribunale Unico.

Sono state eseguite nel decorso anno, su richiesta del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM, 18 verifiche su nominativi oggetto di misure restrittive in attuazione delle risoluzioni ONU per il contrasto del finanziamento al terrorismo. Nel primo trimestre 2021, le predette richieste da parte del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM sono state 7 a cui l’Ufficio ha dato immediato riscontro.

L’Ufficio ha sottoposto alla Corte per il Trust ed i rapporti fiduciari un caso particolare mentre non si sono riscontrate ulteriori situazioni meritevoli di comunicazione o segnalazione ad altre Autorità. Nel primo trimestre 2021 l’Ufficio, di iniziativa, ha, invece, effettuato 3 comunicazioni all’Agenzia di Informazione Finanziaria ai sensi dell’art. 37 della Legge 92/2008.

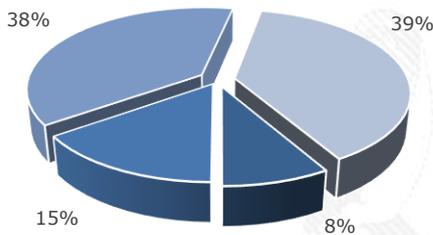
Con riferimento al Registro dei Titolari Effettivi del Trust, istituito ai sensi dell’art. 23 quater della Legge 92/2008, l’Ufficio del Registro dei Trust ha provveduto nel corso del 2020 e nel primo

trimestre 2021 all'inserimento nell'applicativo elettronico delle comunicazioni dei titolari effettivi pervenute.

Dalla data di istituzione del Registro (01/06/2019) e fino al 31/12/2020 si sono registrati 30 accessi al Registro dei Titolari Effettivi del Trust da parte delle Autorità competenti individuate dal comma 7 del medesimo art. 23-quater della Legge 92/2008. Nel primo trimestre 2021 non si sono registrati accessi da parte delle medesime Autorità.

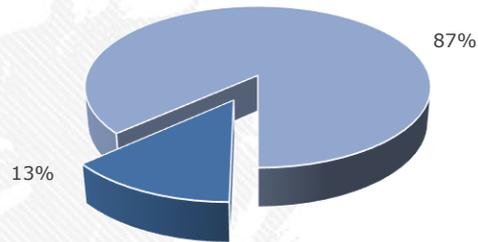
Di seguito si riportano i dati statistici relativi all'istituto del trust in San Marino alla data del 31/12/2020 riportati in forma grafica.

Figura 34 - La tipologia di trustee



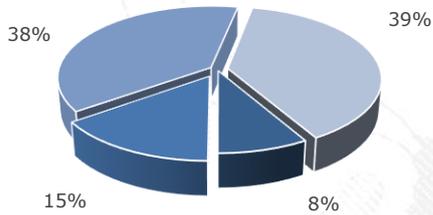
- Trust con trustee residente con 1 trust
- Trust con trustee residente con più di un trust
- Trust con trustee non residente con 1 trust
- Trust con trustee non residente con più di un trust

Figura 35 - La provenienza dei disponenti



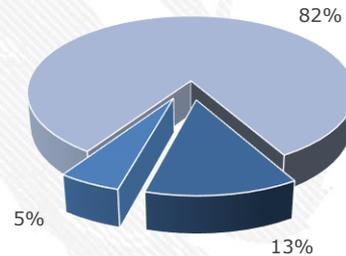
- Trust con disponente residente
- Trust con disponente non residente

Figura 36 - La tipologia di trust



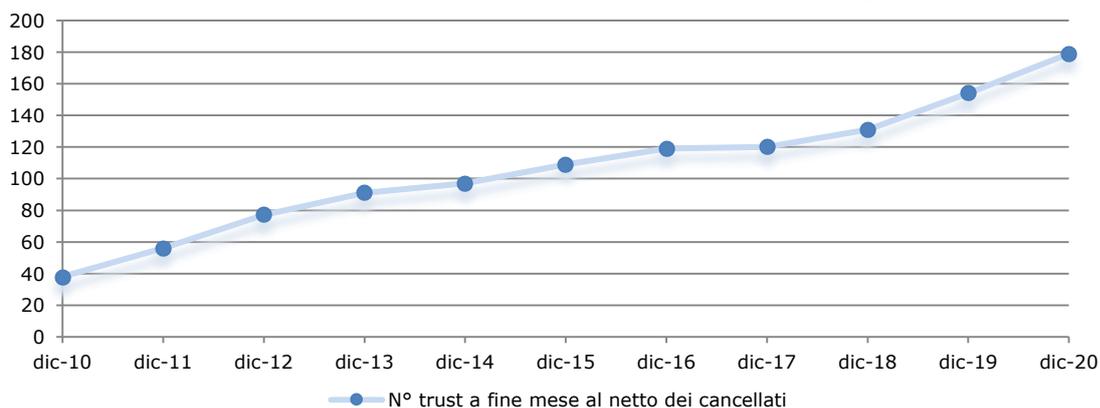
- Trust con trustee residente con 1 trust
- Trust con trustee residente con più di un trust
- Trust con trustee non residente con 1 trust
- Trust con trustee non residente con più di un trust

Figura 37 - Tipologia di agente residente



- Trust con agente commercialista-esperto contabile
- Trust con agente avvocato-notaio
- Trust con agente Società

Figura 38 - Trend delle iscrizioni



2.13 L'archivio delle partecipazioni fiduciarie

Anche per l'anno 2020, le attività relative all'Archivio Partecipazioni Fiduciarie ai sensi della L. 98/2010 hanno continuato a riguardare, da un lato, la ricezione delle segnalazioni da parte di società fiduciarie, sammarinesi ed estere, dall'altro, la collaborazione con gli uffici della pubblica amministrazione e le autorità preposte allo scambio di informazioni.

Il quadro normativo di riferimento, avente ad oggetto lo scambio di informazioni concernenti l'Archivio Partecipazioni Fiduciarie, non ha registrato, nel corso del 2020, ulteriori modifiche rispetto al previgente quadro di riferimento.

Si riportano nella tabella seguente i dati riepilogativi dell'attività svolta, con riferimento all'esercizio 2020 e al primo trimestre 2021:

Tabella 25 – Attività svolta: richieste e segnalazioni ricevute

Segnalazioni / richieste	2020	2021 I Trim
Numero segnalazioni ricevute dalle società fiduciarie e banche*	26	6
Numero richieste di informazioni da parte degli Uffici pubblici e delle Autorità preposte	12	3

Note: *L'attività di gestione delle segnalazioni comporta frequentemente anche la richiesta e il rinvio di alcune segnalazioni e la richiesta di chiarimenti ai mittenti in merito alle informazioni trasmesse.

Anche per l'anno 2020 permane una tendenza decrescente delle segnalazioni trasmesse dalle società fiduciarie, sammarinesi ed estere. Tale andamento è motivato, in generale, dalla consistente variazione in diminuzione che ha interessato negli ultimi anni l'attività fiduciaria di intestazione di partecipazioni in società sammarinesi. Rimangono sostanzialmente stabili invece, rispetto al 2019, le richieste di informazioni da parte degli uffici pubblici e delle autorità preposte allo scambio di informazioni.

Inoltre, nel corso del 2020, si è provveduto a segnalare all'ufficio competente in materia di irrogazioni di sanzioni amministrative – l'Ufficio Attività Economiche - la mancata segnalazione, da parte di una società fiduciaria, di una partecipazione detenuta in una società sammarinese.

3 MISURE MESSE IN ATTO PER IL CONTRASTO AL COVID-19

3.1 Indicazioni nei locali della Banca

La Direzione di Banca Centrale, in collaborazione con le Unità Organizzative in staff (Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali) ha monitorato costantemente l'emergenza sanitaria. In coerenza con la normativa emanata dal legislatore, sono state diramate le opportune disposizioni al personale della Banca revisionandole costantemente in base all'evolversi della situazione sanitaria.

Da subito BCSM ha adottato lo strumento del telelavoro al fine di preservare al massimo la salute dei dipendenti e mitigare il rischio di interruzione delle funzioni strategiche a supporto del funzionamento del sistema finanziario sammarinese.

Circa l'organizzazione del lavoro e la presenza di personale nei locali di Banca Centrale, le azioni adottate hanno riguardato:

- l'utilizzo dei presidi di protezione (mascherine, guanti, copriscarpe) e l'installazione di termoscanner all'ingresso;
- la limitazione alla ricezione di ospiti esterni ai soli casi di necessità;
- la diversificazione degli accessi alla Sede della Banca;
- la contingentazione della ricezione di utenza esterna con obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione personale;
- la sospensione delle trasferte;
- il ricorso a riunioni in modalità audio/video conferenza;
- la dotazione di detergenti specifici per la pulizia dei locali aperti al pubblico, degli uffici, dei servizi igienici e delle sale di riunione ed integrazione delle attività di pulizie e sanificazione dei locali della Banca, nonché procedure di sanificazione in caso di necessità;
- la limitazione dell'utilizzo delle aree comuni e la raccomandazione a ridurre spostamenti in uffici diversi dal proprio.

3.2 Telelavoro

Con l'obiettivo di raggiungere il massimo distanziamento tra il personale, si sono adottate tutte le misure tecnico organizzative al fine di ricorrere al telelavoro per un numero di risorse tali da consentire il massimo distanziamento possibile tra le persone presenti negli Uffici, arrivando ad avere, nella maggior parte dei casi, al massimo un individuo in ciascuna stanza.

A tale scopo sono stati forniti ai dipendenti gli strumenti necessari (PC portatili, tablet) dotati di adeguati presidi tecnici per garantire un collegamento da remoto in modalità sicura (es. utilizzo di VPN, collegamenti in modalità di terminale remoto, criptazione dei dischi rigidi, soluzioni in cloud).

Per efficientare l'operatività in modalità "a distanza" si sono adottati processi autorizzativi elettronici (es. uso di firma digitale, email) evolvendo il contesto normativo interno.

4 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI

4.1 I principali eventi della gestione 2020

Nel corso del 2020, il Fondo di Garanzia dei Depositanti (in seguito anche "Fondo" o "FGD") ha proseguito il percorso di rafforzamento patrimoniale avviato fin dalla sua costituzione, come di seguito illustrato, al fine di dotarsi delle risorse previste dalla normativa e necessarie per fare fronte ad eventuali casi di intervento.

Tenuto conto delle importanti modifiche introdotte al sistema di *safety net* di garanzia dei depositanti con la Legge 102/2019 sulle risoluzioni bancarie, che ne ha modificato la generale impostazione, l'Organo di Gestione (in seguito anche "OdG") ha proposto di apportare le conseguenti modifiche alla normativa secondaria ed in particolare al Regolamento 2016-01.

Di seguito si descrivono i principali eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2020.

Il Fondo ha continuato anche per l'anno 2020 la collaborazione con l'associazione europea dei fondi di garanzia dei depositanti EFDI (*European Forum of Deposit Insurers*), in qualità di membro aderente a pieno titolo già da alcuni anni, nonché nelle attività, in qualità di paese osservatore dal 2019, in seno all'Affiliazione dei Micro Stati Europei (AMES), che rappresenta uno specifico gruppo di lavoro in ambito EFDI. Tali collaborazioni sono finalizzate a scambiare esperienze e acquisire conoscenze, anche per tradurre le migliori pratiche internazionali all'interno del sistema della Repubblica di San Marino.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'associazione mondiale dei fondi di garanzia dei depositanti, IADI - *International Association of Deposit Insurers*, partecipando, tra l'altro, alla compilazione del questionario annuale *Annual Survey*.

La quota di contribuzione annuale del 2020 al Fondo, da parte dei soggetti aderenti, è stata stabilita dall'Organo di Gestione pari allo 0,04% dei depositi protetti, corrispondente a complessivi euro 571.385, suddivisa tra le banche aderenti. La quota di contribuzione annuale nel 2020 è stata stabilita a un livello inferiore rispetto a quella del 2019 (quando era pari allo 0,06%), tenuto conto degli effetti della pandemia da Covid-19 sul ciclo economico sammarinese.

Rimane in ogni caso invariato il livello obiettivo dello 0,80% sui depositi protetti da raggiungere entro il 3 luglio 2024. Tale livello obiettivo corrisponde al livello minimo dei mezzi finanziari che il FGD è tenuto a raggiungere sulla base della regolamentazione vigente, fatta salva la possibilità per l'OdG di derogare a tale livello, fissando una soglia non inferiore allo 0,50% dei depositi protetti, sentito il Coordinamento della Vigilanza.

A seguito della contribuzione per l'anno 2020 effettuata dalle banche, è stato raggiunto, al 31/12/2020, il livello di copertura dello 0,58% dei depositi protetti, che equivale ad Euro 8.955.626 rispetto agli 8.372.374 di fine 2019. L'incremento nel valore del fondo è determinato, oltre che dalle contribuzioni ordinarie, anche dagli interessi, pari a euro 11.867, sugli investimenti del capitale in operazioni di pronti contro termine realizzate con BCSM, con sottostante titoli *eligible*, nonché sulla liquidità in giacenza sul conto corrente presso BCSM. Tale dato è risultato in diminuzione rispetto all'anno precedente, quando si era attestato a euro 29.223. Nel corso del 2020, considerata l'inferiore remunerazione delle operazioni di pronto contro termine con BCSM rispetto alla remunerazione del deposito di conto corrente, l'OdG, quale strategia di investimento, ha deciso di non rinnovare tali operazioni mantenendo la propria liquidità sul deposito di conto corrente. Al 31/12/2020 non erano pertanto attive operazioni di pronto contro termine con BCSM.

Il Consiglio Direttivo di BCSM, anche per il 2020 come già per gli anni precedenti, ha confermato l'accollo dei costi del Fondo relativi alla sua gestione e funzionamento, sostenendo in tal modo con una propria "contribuzione indiretta" il sistema di garanzia dei depositanti a tutela della stabilità finanziaria.



Nel corso del primo trimestre del 2021 l'OdG ha concluso uno *stress test* della propria capacità di effettuare gli interventi, avvalendosi anche dei flussi informativi *Single Customer View* delle banche aderenti previsti dalla normativa vigente.

Con apposito documento, redatto nel corso del 2020 e del I trimestre 2021, il FGD ha sistematizzato gli esercizi di *stress test* svolti nell'ambito della crisi bancaria di Banca CIS, fornendo un giudizio di adeguatezza per ogni aspetto esaminato, oltre a suggerire le relative misure di rimedio.

I predetti esercizi di *stress* rientrano in quelli obbligatoriamente previsti dalla regolamentazione vigente, ogni tre anni, ai sensi dell'art. III.III.2 del Regolamento 2016-01.

I menzionati test hanno affrontato parte degli scenari di intervento e delle aree tematiche descritte nel documento dell'Autorità Bancaria Europea "*Final report – Guidelines on stress tests of deposit guarantee schemes under Directive 2014/49/EU*".

In particolare, il FGD ha valutato la propria capacità di assolvere ai compiti connessi all'unica tipologia di intervento ammessa dalla normativa all'epoca vigente, ovvero il rimborso dei depositanti in caso di insolvenza della Banca in crisi (funzione di rimborso). Nell'ambito degli esercizi di *stress* relativi a tale funzione di rimborso, il FGD ha coperto principalmente le due seguenti aree di rischio:

- i rischi operativi, ovvero i rischi che il FGD non possa adempiere ai propri obblighi per l'inadeguatezza o la disfunzione di procedure interne oppure per l'inadeguatezza del personale e dei sistemi;
- i rischi di finanziamento, vale a dire i rischi che le fonti di finanziamento previste dalla normativa vigente (contribuzioni ordinarie, straordinarie e meccanismi di finanziamento alternativo) non siano sufficienti a permettere al FGD di fronteggiare le proprie passività potenziali ovvero di fronteggiarle entro i termini previsti.

Gli esiti degli *stress test* saranno la base per la programmazione delle attività conseguenti del FGD nonché per la conduzione dei futuri esercizi di *stress* ai sensi dell'art. III.III.2 del Regolamento 2016-01.

Nel corso del mese di marzo 2021, a seguito della delibera del Consiglio Direttivo di BCSM, il nuovo componente dell'Organo di Gestione del Fondo, dott. Ivan Pagliarani, è subentrato nelle funzioni del membro uscente dott. Filippo Vella. L'organo è quindi costituito, oltre al menzionato nominativo, dal Presidente dott.ssa Silvia Cesarini e dal dott. Alex Alessandrini.

Tabella 26 – I numeri del Fondo al 31 dicembre 2020

Numeri	
5	le banche aderenti (in ordine alfabetico Banca Agricola Commerciale – Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.; Banca Nazionale Sammarinese a socio unico in risoluzione – già Banca CIS S.p.A. –; Banca di San Marino S.p.A.; Banca Sammarinese d'Investimento S.p.A.; Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.)
59.930	il numero totale dei depositanti protetti del FGD nelle 5 banche aderenti
1.611	milioni il valore totale dei "depositi protetti" dal FGD
9,0	milioni il valore dei "mezzi finanziari disponibili" del FGD
0,58%	circa il valore percentuale della dotazione del FGD AL 31/12/2020
0,80%	il livello obiettivo minimo da raggiungere mediante contribuzioni ordinarie entro il 3/7/2024, salvo deroghe di cui all'art. III.II.1 comma 9 del Regolamento 2016-01
10	giorni lavorativi il termine ordinario entro cui il FGD è chiamato a rimborsare i depositanti dalla data di efficacia della LCA (dal 01/01/2024 i giorni diventano 7 ai sensi dell'art. III.I.5 del Reg. 2016-01)
3	i dipendenti di Banca Centrale che, in quanto membri dell'OdG, sono chiamati ad occuparsi stabilmente, benché non in via esclusiva, della gestione del FGD

4.2 Il Rendiconto 2020

Per una disamina delle poste attive e passive nonché dei costi e dei ricavi della gestione del 2020, si fa rinvio al "Rendiconto di gestione esercizio 2020", redatto ai sensi dell'art. III.III.2 comma 2 del Regolamento 2016-01, contenuto nella documentazione di bilancio di Banca Centrale, di cui è parte integrante. Tale rendiconto contiene la situazione patrimoniale, reddituale e nota integrativa ed è corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale di Banca Centrale e della Società di Revisione da questa incaricata.



BANCA
CENTRALE



DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
www.bcsm.sm